



*Ministero dell'Istruzione*  
**Piano Triennale Offerta Formativa**

GABRIELE D'ANNUNZIO

GOIS007005

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola GABRIELE D'ANNUNZIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **22/12/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **14301** del **19/11/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **23/12/2022** con delibera n. 7*

*Anno di aggiornamento:*

**2022/23**

*Triennio di riferimento:*

**2022 - 2025**



## La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 6** Caratteristiche principali della scuola
- 8** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



## Le scelte strategiche

- 12** Aspetti generali
- 26** Priorità desunte dal RAV
- 28** Obiettivi formativi prioritari  
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 30** Piano di miglioramento
- 57** Principali elementi di innovazione
- 60** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



## L'offerta formativa

- 64** Aspetti generali
- 84** Traguardi attesi in uscita
- 101** Insegnamenti e quadri orario
- 102** Curricolo di Istituto
- 111** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 117** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 124** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 134** Attività previste in relazione al PNSD
- 138** Valutazione degli apprendimenti
- 145** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 154** Piano per la didattica digitale integrata



## Organizzazione

- 156** Aspetti generali
- 159** Modello organizzativo
- 162** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 163** Reti e Convenzioni attivate
- 173** Piano di formazione del personale docente
- 176** Piano di formazione del personale ATA



## Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'I.S.I.S "D'Annunzio-Fabiani" opera a Nord della città, il bacino d'utenza si estende dalla Provincia alle aree limitrofe e confinarie. Costituito di due sedi : la sede "G. D'Annunzio" è collocata nei pressi del centro città in Via brass, 22; la sede del Liceo Artistico "M. Fabiani" si situa nella zona Nord-Est, in P.le medaglie d'Oro, 2, solo momentaneamente è collocata in Via Vittorio veneto 170, perché nella sede principale sono in corso lavori improrogabili di ristrutturazione e adeguamento antisismico.

Gli Istituti sono serviti sia dal bus navetta sia dall'autobus di linea urbana per il tragitto da e per la stazione ferroviaria (centro intermodale).

La popolazione scolastica è un esempio sia per l'integrazione europea ed extraeuropea, tra studenti di nazionalità italiana, slovena e di altre nazionalità, che per quanto riguarda l'inclusività.

Il livello complessivo dello status socio-economico e culturale del background familiare degli studenti risulta piuttosto diversificato, anche se sono in aumento gli indizi di difficoltà economiche e sociali dei contesti familiari, accentuate anche dalle situazioni contingenti di più ampio contesto .

La popolazione scolastica si presenta come un concreto esempio di integrazione europea ed extraeuropea tra studenti di nazionalità italiana, della vicina Slovenia e di altre nazionalità.

La maggior parte degli studenti è impegnata, oltre che nella frequenza scolastica e nello studio, anche in attività sportive o di volontariato.

Compatibilmente con i vincoli strutturali legati alla rigidità del sistema dei trasporti ed all'elevato utilizzo degli stessi, l'Istituto ha articolato il tempo scuola dei Licei, escluso il Liceo Artistico, su 5 giorni settimanali. I rimanenti indirizzi articolano il tempo scuola su 6 giorni settimanali.

### Territorio e capitale sociale

La provincia di Gorizia si estende dal Monte Sabotino al Golfo di Trieste, lungo il corso del fiume Isonzo, comprende 25 comuni e si caratterizza da tre principali settori economici e di risorse: agricoltura (cereali, frutta, vini e vinificazione), dall'industria ( navale, elettrotecnica, metalmeccanica) e dal turismo.

Negli ultimi anni, comunque caratterizzati dall'emergenza pandemica e dalla crisi energetica, il territorio ha espresso una progettualità che valorizzasse il turismo di qualità (su base culturale ed eno-gastronomica) anche tenendo conto del traguardo Gorizia 2025-Capitale della Cultura Europea con Nova Gorica. Analoghi sforzi progettuali sono in essere per il settore industriale in ambiti



innovativi e dei servizi. D'altra parte, la stessa collocazione geografica al centro di una nuova Europa implica che l'economia locale presenti i tipici punti di forza e debolezza delle aree di confine: accanto a nuove opportunità, si presentano inedite problematiche generate dal nuovo scenario economico e geo-politico internazionale.

Per quanto l'area geografica interessata dal nostro Istituto evidenzia percentualmente un tasso di disoccupazione più basso rispetto ad altre aree del nostro paese, l'incidenza della disoccupazione è in aumento, come evidenziano indagini e ricerche, e sono in aumento gli indizi di difficoltà economiche di alcune famiglie, difficoltà che incidono sulla piena partecipazione dei loro figli alle attività della scuola. In quest'ottica la scuola mira a proporre anche attività di partecipazione sociale e sportiva che coinvolgano tutti gli studenti.

La città di Gorizia è anche sede di Corsi di Laurea afferenti alle Università regionali di Udine e Trieste.

Importanti stakeholder e nello stesso tempo risorse territoriali sono enti e associazioni la cui attività può esplicarsi negli effetti a lungo termine del lavoro con studenti e studentesse: Essi sono numerosi e diversificati (solo per portare alcuni esempi: Gect, Camera di Commercio I.A.A. Venezia Giulia, Fondazione CaRiGo, Regione FVG e molti altri), che forniscono risorse per progettualità e attività in favore delle giovani generazioni.

Il sistema dei trasporti locali permette a studenti e studentesse, provenienti dalle residenze anche più lontane, di arrivare agli istituti quotidianamente per la frequenza scolastica.

La particolare collocazione ha consentito l'integrazione europea ed extraeuropea tra studenti di nazionalità italiana, della vicina Slovenia e di altre nazionalità.

La comunità scolastica ha messo in atto iniziative per la cooperazione, la partecipazione e l'interazione sociale ed in particolare, in ambito scolastico, progetti per l'inclusione, per la lotta alla dispersione scolastica, l'orientamento, l'alternanza scuola/lavoro (ora PCTO) e la programmazione dell'offerta formativa.

#### **Risorse economiche e materiali**

L'istituto si compone di due plessi, costituiti da tre edifici (due collegati tra loro) presso la sede centrale - istituto "G. D'Annunzio", e due edifici nella sede storica del Liceo Artistico.

L'anno di costruzione varia dai primi del secolo scorso fino agli anni '60, ma nel corso del tempo sono state effettuate diverse ristrutturazioni, sia nella Sede centrale (gli edifici B ed A hanno subito una ristrutturazione completa da meno di 10 anni; nell'edificio C, di più recente costruzione, è stata fatta una attività di bonifica e consolidamento) che al Liceo Artistico, dove la ristrutturazione



riguarda soprattutto la sicurezza dell'edificio principale e la palestra; l'edificio dei laboratori ha una storia più recente e non ha subito, finora, interventi significativi. Il Liceo Artistico è oggetto di un piano di interventi sugli infissi (in parte già realizzato) e di adeguamento antisismico, quindi si è reso necessario un temporaneo spostamento di sede presso l'edificio ex-"istituto Pacassi" di via Vittorio Veneto, con conseguenze sulla gestione delle risorse umane e materiali; sorgerà pertanto la necessità di avere la disponibilità di risorse aggiuntive.

Per quanto riguarda le certificazioni edilizie, gli enti locali risultano parzialmente adempienti. Per le barriere architettoniche gli edifici sono parzialmente adeguati, ad un livello in linea con il dato regionale e nazionale.

Per quanto concerne le infrastrutture tecnologiche, tenendo conto della struttura degli edifici, dotati di una indubbia storicità, dell'ampiezza degli spazi interni, delle necessità didattiche si sono articolate le presenze di aule tradizionali e laboratori dedicati ai vari indirizzi di studio, molto frequentati.

Negli ultimi mesi finanziamenti nazionali e regionali hanno permesso e stanno permettendo il processo di innovazione tecnologica, permettendo di aumentare la dotazione di strumenti scientifici e tecnologici più avanzati, che potranno essere collocati in spazi disegnati anche in modi diversi dalla tradizione.

Il trasporto pubblico locale, articolato sul territorio, fornisce i servizi per gli studenti, affinché dalle proprie residenze possano raggiungere le sedi scolastiche.

Al netto delle spese per il personale, la dotazione finanziaria a disposizione della scuola proviene per circa un terzo dal Fondo d'Istituto, per un terzo dai contributi scolastici volontari delle famiglie ed il rimanente da altre fonti. Particolarmente significativa è la quota gestita dall'istituto per le attività di visite d'istruzione e stage linguistici.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

ASPETTI GENERALI

Mission, Vision, valori

1. MISSION



- Si profila e si cerca di realizzare un modello di scuola che pone al centro il processo di insegnamento-apprendimento finalizzato a creare un ambiente di accoglienza, una comunità che non solo istruisce ma soprattutto educa e forma le ragazze e i ragazzi. Un luogo dove studenti e studentesse siano sostenuti nell'elaborazione del proprio progetto di vita esistenziale e professionale, nel coltivare la propria intelligenza, nell'identificare la propria vocazione e il proprio ruolo nella società, nel rendersi cittadine e cittadini consapevoli e autonomi, in grado di prendere decisioni, critici ma tolleranti e costruttivamente aperti al confronto .

## 2. VISION

- La scuola come punto di riferimento del territorio, in grado di cogliere la sfida dei tempi, le trasformazioni e il cambiamento..
- La scuola come sede formativa, aperta al territorio, interagente e collaborante con altri enti e centri (stakeholder), attenta ai bisogni formativi e culturali del contesto locale, europeo e globale, che tende a valorizzare l'identità specifica della comunità mediante la promozione del patrimonio storico, artistico e culturale
- La scuola come luogo di innovazione, che promuove sperimentazioni didattiche e porta ad integrare le tecnologie nella pratica scolastica.
- La scuola come comunità educante che promuove la cultura dell'accoglienza, dell'integrazione, della sicurezza, della salute, della legalità e della parità di genere attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva.

## 3. VALORI

- La considerazione dell'alunno e dell'alunna come "persona" unica e irripetibile, da rispettare nella sua dignità e da seguire nel percorso di crescita e formazione, costruendo e consolidando un'alleanza "scuola-famiglia" perdurante nel tempo.
- La formazione alla cittadinanza attiva e democratica legata allo sviluppo delle abilità pro-sociali, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, dell'educazione al rispetto delle differenze e alla prevenzione di tutte le discriminazioni, il dialogo tra le culture, il sostegno al senso di solidarietà e alla cultura dei beni comuni, l'acquisizione della





consapevolezza dell'esistenza di diritti e di doveri.

- La scuola come luogo di vita, di crescita, di formazione nella serietà d'impegno e nella serenità dello "stare bene" e "stare bene insieme", nel rispetto delle norme che regolano la convivenza. Un luogo dove i ragazzi e le ragazze, in una unità di ragione, sentimenti, emozioni, possano costruire una relazione positiva, costruttiva e solidale con gli adulti e con i pari.



## Caratteristiche principali della scuola

### Istituto Principale

---

#### GABRIELE D'ANNUNZIO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO SUPERIORE
Codice	GOIS007005
Indirizzo	VIA ITALICO BRASS, 22 - 34170 GORIZIA
Telefono	0481535190
Email	GOIS007005@istruzione.it
Pec	gois007005@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.itas-dannunzio.it

### Plessi

---

#### "M.FABIANI" (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO D'ARTE
Codice	GOSD007012
Indirizzo	PIAZZALE MEDAGLIE D'ORO 2 - 34170 GORIZIA

Indirizzi di Studio

- ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE
- ARCHITETTURA E AMBIENTE
- ARTI FIGURATIVE
- DESIGN



- GRAFICA
- ARTI FIGURATIVE - PLASTICO SCULTOREO
- ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO
- DESIGN - MODA

Totale Alunni 289

## GABRIELE D'ANNUNZIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)
Codice	GOTE00701V
Indirizzo	VIA ITALICO BRASS, 22 - 34170 GORIZIA

Indirizzi di Studio

- TURISMO
- CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE
- BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI
- BIOTECNOLOGIE SANITARIE
- CHIMICA E MATERIALI
- SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE
- LINGUISTICO

Totale Alunni 415

## Approfondimento

---

Dall'anno scolastico 2011/12 l'istituto ha visto la continuità dirigenziale fino all'a.s. 2016/17. Dopo due scolastici anni di reggenza , l'Istituto ha dall'a.s. 2019/20 una Dirigente Scolastica titolare.



## Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	35
	Chimica	1
	Disegno	1
	Fisica	1
	Informatica	2
	Scienze	1
	Biochimica	1
	Microscopia	1
	Microbiologia	1
	Aula Multifunzionale PON, anche uso lingue e CAD	1
	Arti figurative - Pittura	3
	Arti figurative - Scultura	1
	Design Moda	1
	Architettura e Ambiente	1
	Grafica	1
	Dis.Tecnico/Progettuale- Parallelografi /Tecnigrafi	1
	Disegno Progettuale con ampi piani di lavoro	1
	Aule con LIM/ Didattica Laboratoriale	8
	Aule con proiettori fissi	7
	Aula multifunzionale PON per Fisica e Scienze	1



Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	1
	Totali aule: 37 sede D'Annunzio, 9 sede Fabiani	46
Strutture sportive	Calcetto	1
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	1
Servizi	CIC/ Attività alternative IRC	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	71
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1
	Proiettore fisso nella Biblioteca	1

## Approfondimento

---

Ulteriori risorse infrastrutturali e materiali: tutte le aule e i laboratori sono dotate di PC fissi/portatili con collegamento ad Internet e possibilità di videoproiezione.

Inoltre per necessità didattiche si sono articolate le presenze di aule tradizionali e laboratori dedicati ai vari indirizzi di studio, molto frequentati.

Negli ultimi mesi finanziamenti nazionali e regionali hanno permesso e stanno permettendo di aumentare la dotazione di strumenti scientifici e tecnologici più avanzati, che potranno essere collocati in spazi disegnati anche in modi diversi rispetto alla tradizione.





## Risorse professionali

Docenti	89
Personale ATA	27

### Approfondimento

---

La scuola ha una nuova Dirigente scolastica titolare dall'a.s. 2019/2020.

La presenza di più indirizzi attivati nell'istituto, liceali e tecnici, spiega la presenza di docenti titolari su molteplici classi di concorso, con vari profili professionali. Importante anche l'apporto degli assistenti tecnici per tutti gli aspetti laboratoriali.



## Aspetti generali

### LE PRIORITA' FISSATE SULLA BASE DELL' AUTOVALUTAZIONE

Dagli esiti del Rapporto di Autovalutazione risulta che le priorità individuate nel triennio precedente rappresentano un obiettivo sostanzialmente raggiunto, pur tuttavia effettivamente migliorabile.

Si mette in evidenza che gli aspetti organizzativi, gestionali e strumentali del nostro Istituto sono incrementabili e adeguabili con l'utilizzo di linee d'investimento previste dal PNRR riguardanti il Piano Scuola 4.0 affinché possano rappresentare un sicuro punto di appoggio per i processi di miglioramento che dovranno portare agli obiettivi attesi e dichiarati: miglioramento delle competenze di base, contrasto alla dispersione scolastica, riduzione divari territoriali.

Per la realizzazione dei suddetti propositi, nell'area delle priorità imprescindibili della nostra Istituzione Scolastica risultano da migliorare:

a) I risultati scolastici degli studenti, attraverso il miglioramento delle competenze di base, allineando ai riferimenti regionali la quota di studenti collocata nelle fasce più alte dei risultati all'Esame di Stato.

b) I risultati delle prove standardizzate, mediante il miglioramento dei risultati di Italiano e Matematica, allo scopo di allineare la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Italiano e Matematica ai riferimenti regionali e nazionali - nell'ottica dei traguardi previsti per la riduzione dei divari territoriali.

### QUADRO GENERALE SULLA BASE DELL' AUTOVALUTAZIONE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>a) Risultati scolastici</b>  <b>b) Risultati nelle prove standardizzate</b>	<b>a1) <u>Miglioramento delle competenze di base</u></b>  <b>b1) <u>Miglioramento dei risultati delle prove standardizzate di Italiano e Matematica</u></b>  <b>a- b ) 1') potenziamento dell'area scientifico/matematica con attenzione alla modalità didattica e</b>	<b>1) <u>Allineare ai riferimenti regionali e nazionali la quota di studenti collocata nelle fasce più alte all'Esame di Stato per il superamento dei divari territoriali.</u></b>  <b>b1) <u>allineare la percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di Italiano e Matematica ai riferimenti regionali</u></b>	<b>a) Curricolo, progettazione e valutazione</b>	1) Uniformare i processi di progettazione per competenze, per classi parallele e relative verifiche, per giungere ad una valutazione omogenea tra i vari indirizzi di Istituto.  2) Iniziative di promozione delle competenze digitali, trasversali alle discipline, anche come





	<p><i>all'ambiente di apprendimento</i></p> <p><b>a-b) 1")</b> <i>potenziamento dell'area linguistica, anche delle lingue straniere, con attenzione alla modalità didattica e all'ambiente di apprendimento</i></p> <p><b>a 2) <u>Contrasto alla dispersione scolastica</u></b></p>	<p><i>1") riduzione voti negativi con la realizzazione di corsi di potenziamento e recupero e miglioramento del contesto di insegnamento/apprendimento e dei metodi di apprendimento (pratiche pedagogiche innovative) con piccoli gruppi e gruppi di livello. Percorsi individuali di mentoring, coaching, orientamento per studenti o studenti che mostrano particolari fragilità. Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari.</i></p> <p><i>1") incremento esperienze linguistiche e aumento del numero e del livello di certificazioni (Goethe, Cambridge, PET, FIRST) e rafforzamento CLIL.</i></p>		<p>metodo e strumento di lavoro nella didattica.</p> <p>3) integrare nella programmazione curricolare lo sviluppo di competenze sociali e civiche anche attraverso convergenze interdisciplinari</p> <p>4) integrazione e standardizzazione dell'attività di PCTO all'interno del processo formativo e professionale</p>
<p>AZIONI funzionali agli esiti a) e b)</p>	<p><b>1. Progettare per competenze e per classi parallele integrando quelle curricolari, sociali, civiche, digitali con <u>PCTO</u> ponendo particolare attenzione al recupero e al potenziamento delle discipline che presentano criticità, nonché alle competenze di base facendo convergere il processo formativo in un processo omogeneo di valutazione (uso di tecniche di valutazione degli apprendimenti in chiave formativa e motivazionale funzionali al contrasto del fallimento e abbandono scolastico).</b></p>			
<p>SUB-AZIONI funzionali agli esiti a) e b)</p>	<p><b>1) Competenze curricolari</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>Riferirsi alla definizione, formulata in Dipartimento, delle competenze curricolari standard per classi parallele dell'indirizzo ed integrazione nella programmazione individuale implementate in CartesioWeb</i></li> </ul>			



	<p>2) <i>Competenze di cittadinanza attiva</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Riferirsi alla definizione formulata in Dipartimento, delle competenze curriculari standard per classi parallele dell'indirizzo ed integrazione nella programmazione individuale implementate in CartesioWeb</i></li> </ul> <p>3) <i>Competenze digitali:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Progettazione di interventi di sensibilizzazione sull'importanza delle competenze digitali (ECDL, privacy, legalità e copyright, coding)</i></li> <li>• <i>Interventi di sensibilizzazione all'importanza delle competenze digitali (privacy, legalità e cyberbullismo, tecnodipendenze)</i></li> </ul> <p>4) <i>PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>(organizzazione degli interventi di PCTO sia all'interno che all'esterno dell'istituto; ampliamento e potenziamento delle occasioni di partenariato tra scuola e stakeholder; rendicontazione degli interventi e loro valutazione)</i></li> </ul> <p>5) <i>Recupero e potenziamento criticità anche per le competenze di base</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Progettazione di interventi mirati, prevalentemente in forma laboratoriale anche gruppi e/o gruppi di livello</i></li> <li>• <i>Intervento preventivo sulle classi prime e monitoraggio finale</i></li> <li>• <i>Recupero debiti e conseguente valutazione scrutinio finale e differito</i></li> </ul> <p>6) <i>Valutazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>uniformare i processi di valutazione mediante l'individuazione in Dipartimento di rubriche di valutazione per competenze per classi parallele di istituto e congruenza tra valutazioni formative e sommative</i></li> </ul>
--	--

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<p><b>a) Risultati scolastici</b></p> <p><b>b) Risultati nelle prove standardizzate</b></p>	<p><i>a - b. 1) attivazione di iniziative di potenziamento nell'area matematico-logico con attenzione alla modalità e all'ambiente di apprendimento</i></p> <p><i>a - b. 1.1) attivazione di iniziative di potenziamento nell'area linguistica (soprattutto lingua straniera), con</i></p>	<p><i>1) diminuzione numero studenti con difficoltà in aree linguistiche e logico-matematica anche attraverso miglioramento contesto e metodi di apprendimento</i></p> <p><i>2) valorizzazione eccellenze e standard di cittadinanza anche</i></p>	<p><b>b) Ambiente di apprendimento</b></p>	<p><i>1) sviluppo aree comuni per socializzazione e miglioramento del rapporto alunni/aule anche in collaborazione con gli enti locali e ricorrendo a risorse PNRR - PON</i></p> <p><i>2) potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori</i></p>



	<p>attenzione a modalità ed ambienti di apprendimento</p> <p><b>a 2) Contrasto alla dispersione scolastica (Piano Scuola 4.0)</b></p>	<p>attraverso la costruzione consapevole di un ecosistema di apprendimento diversificando e migliorando il contesto spazio/metodi di apprendimento innovativi</p>		<p>3) Riorganizzazione degli spazi e delle risorse nelle aule per favorire benessere e contesti adeguati di apprendimento</p>
<p>AZIONI funzionali agli esiti b)</p>	<p><b>2. Potenziamento tecnologico e funzionale dell'ambiente di apprendimento e miglioramento del rapporto studenti/aule per favorire la socializzazione e l'inclusione, l'integrazione delle competenze curriculari con quelle di cittadinanza attiva e digitali e la formazione sulla sicurezza e primo soccorso</b></p>			
<p>SUB-AZIONI funzionali agli esiti b)</p>	<p>1) Potenziamento tecnologico e laboratoriale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Potenziamento delle reti WIFI di istituto e delle connessioni a banda larga; rilevazione delle necessità dei laboratori ed attivazione nuovi laboratori</li> <li>• Partecipazione a linee di investimento previste dal PNNR - " Piano Scuola 4.0" bandi PON e/o altri bandi con ricaduta nel miglioramento delle infrastrutture tecnologiche e laboratoriali</li> <li>• Realizzazione, vincolata ai fondi, delle iniziative relative ad aule aumentate dalla tecnologia, di ambienti alternativi per l'apprendimento e laboratori di indirizzo</li> </ul> <p>2) Potenziamento funzionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ampliamento dotazioni delle aule con riferimento ai dispositivi multimediali (proiettori, schermi interattivi, smart TV ). Realizzazione di spazi alternativi per la didattica sia con strumenti tecnologici sia con adozione di elementi di arredi dal design multifunzionale. anche con l'utilizzo di fondi previsti dal PNNR " Piano Scuola 4.0" , da eventuali PON.</li> </ul> <p>3) Miglioramento rapporto studenti/aule</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Riutilizzo degli spazi attraverso una riarticolazione delle classe (questa riorganizzazione può passare anche attraverso un coinvolgimento degli studenti nell'immaginare la loro scuola sia da un punto di vista logistico che della sicurezza ).</li> <li>• Riarticolazione degli spazi dei plessi in relazione ad un loro utilizzo ottimale dal punto di vista logistico.</li> </ul>			

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>c) Competenze</b>	1) sviluppo delle	1) elaborazione UDA	<b>c) Inclusione e</b>	1) potenziamento del



<p><b>chiave e di cittadinanza</b></p>	<p><i>competenze sociali e civiche, anche nella prospettiva dello “star bene” e del coinvolgimento delle famiglie</i></p> <p><i>2) sviluppo delle competenze informatiche orientate ad una consapevole cittadinanza digitale.</i></p> <p><i>3) attivare, con soggetti territoriali, iniziative di sensibilizzazione all'imprenditorialità giovanile anche nell'ambito dei PCTO</i></p>	<p><i>per classi parallele che coinvolgano lo sviluppo di competenze disciplinari, sociali, civiche e digitali convergenti con i PCTO</i></p> <p><i>2) incremento numero studenti che ottengono le qualifiche ECDL/ICDL e la realizzazione di percorsi di legalità digitale e di uso consapevole delle nuove tecnologie</i></p> <p><i>3) realizzazione di corsi e percorsi di PCTO sia attraverso esperienze di stage sia attraverso percorsi formativi specifici</i></p>	<p><b>differenziazione</b></p>	<p><i>coordinamento BES facendo confluire DA, DSA, stranieri, bisogni educativi speciali e l'educazione alla diversità in un progetto organico</i></p> <p><i>2) progettazione valorizzazione delle eccellenze in ogni contesto</i></p> <p><i>3) valorizzazione eccellenze in ambito interno, media voti molto alta, ed esterno, successo nella partecipazione ad iniziative locali, nazionali e oltre</i></p>
<p>AZIONI funzionali agli esiti c)</p>	<p><b>3. Nell'ambito della promozione e della gestione del “benessere a scuola” coordinamento e potenziamento delle attività rivolte ai BES (DA, DSA, stranieri, casi specifici ed alla valorizzazione delle eccellenze</b></p>			
<p>SUB-AZIONI funzionali agli esiti c)</p>	<p><i>1) BES</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• Definizione protocolli, formazione docenti e progetti</i></li> </ul> <p><i>2) Eccellenze</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• Definizione degli interventi finalizzati alla valorizzazione delle eccellenze aperte alle famiglie ed agli stakeholder</i></li> <li><i>• Partecipazione a concorsi e manifestazioni</i></li> <li><i>• Analisi esiti curricolari ed extracurricolari ed ipotesi impegni finanziari finalizzati alla premialità</i></li> </ul> <p><i>3) benessere a scuola</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li><i>• realizzazione di progetti centrati sul benessere, collaborazioni con Aziende sanitarie ed Enti socio-assistenziali, esperti psicologi e neuropsichiatri, educatori e assistenti sociali.</i></li> </ul>			

Si riportano di seguito le le priorità individuate nel triennio precedente, che rappresentano un obiettivo sostanzialmente raggiunto e pur effettivamente migliorabile, alla luce dell'aggiornamento del RAV e dei traguardi di miglioramento che si intende proseguire a perseguire.



ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>d) Risultati a distanza</b>	<p>1) avvio del monitoraggio del percorso universitario degli studenti attraverso collaborazioni mirate..</p> <p>2) avvio monitoraggio percorsi professionali attraverso collaborazioni mirate.</p>	<p>1) elaborazione ed analisi risultati percorsi universitari in uscita</p> <p>2) elaborazione ed analisi risultati percorsi professionali in uscita</p>	<b>d) Continuità e orientamento</b>	<p>1) potenziamento del progetto di accoglienza allargato alle famiglie.</p> <p>2) potenziamento progetti di orientamento in entrata (definizione del target, analisi della popolazione in ingresso, ecc.) e di accoglienza</p> <p>3) definizione di un progetto sistemico di orientamento in uscita</p>
AZIONI funzionali agli esiti d)	<b>4. Coordinamento e realizzazione attività di interazione con territorio e società.</b>			
SUB-AZIONI funzionali agli esiti d)	<p>1) Orientamento in entrata</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Monitoraggio dei dati storici relativi alle presenze a Scuola Aperta correlati alle effettive iscrizioni con distribuzione ai vari indirizzi</li> </ul> <p>2) Orientamento in uscita, monitoraggio percorsi universitari, professionali e lavorativi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione e predisposizione indagine conoscitiva sui risultati a lungo termine degli studenti in uscita (scelte universitarie/professionali/lavorative e successi ottenuti - testimonial)</li> <li>• Monitoraggio dei dati, a breve termine, relativi alle scelte post diploma con distribuzione rispetto al mondo professionale, universitario e lavorativo</li> <li>• Indagine conoscitiva fra gli studenti per individuare punti deboli e punti di forza dell'azione</li> <li>• di orientamento (analisi dei risultati e diffusione degli stessi agli stakeholder e promozione dei casi di successo)</li> </ul> <p>3) Accoglienza e rapporti scuola/famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Pianificazione delle azioni di potenziamento dei rapporti scuola famiglia con particolare attenzione al coinvolgimento attivo delle famiglie</li> <li>• Incontro con le famiglie dei nuovi iscritti e attuazione di percorsi mirati al potenziamento delle competenze logico-matematiche e linguistiche;</li> <li>• uso corretto e proficuo del registro elettronico</li> <li>• Indagini conoscitiva fra gli studenti per individuare punti deboli e punti di forza dell'azione di accoglienza</li> <li>• attivazione e monitoraggio dei processi attuati</li> <li>• individuazione di occasioni di incontro fra famiglie ed allestimento di spazi adibiti allo</li> </ul>			



	<p>scopo</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Attivazione corsi on line con verifica sulla sicurezza</li> </ul> <p>4) Mappatura stakeholder, protocolli, convenzioni, accordi di rete e rapporti scuola territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>redazione del PTOF e conseguente catalogazione degli stakeholder, fotografia dei rapporti con enti, territorio e famiglie</li> <li>revisione del PTOF e utilizzo della documentazione raccolta</li> <li>realizzazione di una banca dati dei rapporti con enti, territorio e famiglie</li> <li>rendicontazione degli interventi e loro valutazione</li> </ul>
--	--

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
/	/	/	<b>e) Orientamento strategico e organizzazione della scuola</b>	1) potenziamento della gestione informatica integrata dei processi amministrativi e didattici dell'istituzione
AZIONI funzionali agli esiti e)	<b>5. Potenziamento funzionale e tecnologico dell'organizzazione della scuola con il miglioramento dell'integrazione dei processi didattici ed amministrativi e dell'articolazione delle funzioni e delle figure coinvolte nella loro gestione</b>			
SUB-AZIONI funzionali agli esiti e)	<p>1) Didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Usa di registro elettronico, cloud, CartesioWeb, smart Tv, rete WiFi con controllo accessi</li> <li>partecipazione a bandi PON , ampliamento dotazioni multimediali nelle aule, potenziamento rete interna e collegamento banda ultralarga, migrazione verso nuovo sito web, gestione PCTO e curricula</li> <li>promozione di e-book e contenuti multimediali autoprodotti e loro adozione nella didattica quotidiana in classi pilota,</li> <li>formazione mirata all'utilizzo delle applicazioni e nuove tecnologie d'istituto per i docenti, (anche neoassunti)</li> </ul> <p>2) Amministrazione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Usa di Segreteria digitale, cloud, rete WiFi , software contabili</li> <li>migrazione verso nuovo sito web</li> <li>Partecipazione bandi PON e potenziamento rete interna e collegamento banda ultralarga</li> <li>gestione PCTO e curricula</li> </ul> <p>3) Organismi e figure di gestione</p>			





	<ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>creazione di un Team digitale per la sperimentazione di didattiche innovative e l'utilizzo delle nuove tecnologie</i></li> <li>• <i>definizione di un piano di riarticolazione delle figure funzionali all'introduzione delle novità tecnologiche, metodologiche e formative a livello didattico e gestionale</i></li> <li>• <i>Definizione organigramma funzionale d'istituto</i></li> </ul> <p>4) <i>Gestione competenze, funzioni e risorse</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>Formulazione e costruzione del team per la gestione degli strumenti e risorse formative</i></li> <li>• <i>supporto del team al personale in percorso di formazione, secondo aree disciplinari e d'interesse</i></li> <li>• <i>ampliamento dei processi di formazione</i></li> </ul> <p><i>disseminazione dei contenuti dei percorsi di formazione, per processi di sperimentazione collaborativa</i></p> <p>5) <i>Formazione del personale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• <i>ricezione e formulazione delle proposte formative, comunicazione ai potenziali destinatari</i></li> <li>• <i>progettazione condivisa degli interventi formativi</i></li> </ul> <p><i>strumentazione di percorsi e tempi degli interventi formativi</i></p> <p><i>implementazione degli interventi anche in forma autonoma e/o collaborativa</i></p>
--	---

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
/	/	/	<b>f) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	<p>1) <i>diffusa e funzionale distribuzione dei ruoli in base allo sviluppo del PdM</i></p> <p>2) <i>corsi di formazione secondo le esigenze rilevate in base al PTOF</i></p>
AZIONI funzionali agli esiti	/			
SUB-AZIONI funzionali agli esiti	/			

ESITI DEGLI	DESCRIZIONE	DESCRIZIONE DEL	AREA DI	DESCRIZIONE
-------------	-------------	-----------------	---------	-------------



STUDENTI	DELLA PRIORITÀ	TRAGUARDO	PROCESSO	DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
/	/	/	<b>g) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	<i>1) mappatura stakeholders, protocolli, convenzioni e accordi di rete e conseguente sviluppo integrato anche per potenziamento PCTO 2) coinvolgimento delle famiglie negli organi istituzionali, condivisione del POF e delle scelte strategiche dell'istituto</i>
AZIONI funzionali agli esiti	/			
SUB-AZIONI funzionali agli esiti	/			

Articolazione delle aree di processo, Obiettivi L.107/15, Obiettivi dell'Atto di Indirizzo e Obiettivi di processo del RAV

**Relazione tra:**

**Arete di processo, Obiettivi L.107/15, Obiettivi dell'Atto di Indirizzo e Obiettivi di processo del RAV**

Gli obiettivi di processo individuati sono coerenti con i contenuti dell'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico al Collegio dei Docenti e con gli obiettivi formativi presenti nella legge 107/2015 come da sintesi evidenziata nella seguente tabella:

AREA DI	OBIETTIVI	OBIETTIVI DELL'ATTO DI	OBIETTIVI DI
---------	-----------	------------------------	--------------





PROCESSO	L. 107/15, art. 1	INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DEI DOCENTI (prot. n. 14301 del 19/11/2022 A.S. 2022-23)	PROCESSO (RAV 2022-23)
<p><b>1.Curricolo, progettazione e valutazione</b></p>	<p>- comma 7, lettere a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche,; c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte,; d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini, g) potenziamento delle discipline motorie h) sviluppo delle competenze digitali i) potenziamento delle metodologie laboratoriali n) apertura pomeridiana</p>	<p>- superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea riconducibili a specifici ambiti disciplinari (comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali) e a dimensioni trasversali (imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche); - operare per la reale personalizzazione dei curricula, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze; - prendere in seria ed operativa considerazione sperimentazioni ed innovazioni didattiche, anche nell'ottica di integrare le tecnologie più complesse nella pratica di classe; - rendere i dipartimenti disciplinari luoghi di scelte culturali all'interno della cornice istituzionale, di confronto metodologico, di produzione di materiali, di proposte di formazione/aggiornamento, di individuazione degli strumenti e modalità per la rilevazione degli standard di apprendimento; - tenere in dovuta considerazione in un'ottica di inclusività gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi</p>	<p>1) Uniformare i processi di progettazione per competenze, per classi parallele e relative verifiche, per giungere ad una valutazione omogenea tra i vari indirizzi di Istituto. 2) Iniziative di promozione delle competenze digitali, trasversali alle discipline, anche come metodo e strumento di lavoro nella didattica. 3) integrare nella programmazione curricolare lo sviluppo di competenze sociali e civiche anche attraverso convergenze interdisciplinari. 4) integrazione e standardizzazione dell'attività di PCTO all'interno del processo formativo e professionale</p>



	<p>delle scuole</p> <p>o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro (PCTO)</p> <p>p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati</p> <p>- comma 10 (primo soccorso);</p> <p>- comma 28 (insegnamenti opzionali)</p> <p>- comma 38 (sicurezza).</p>	<p>Speciali (BES), Diversamente Abili (DA) e gli alunni stranieri;</p> <p>- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati e riconoscimento dei meriti;</p> <p>- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;</p> <p>- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui alunni molto più della teoria;</p>	
<b>2. Ambiente di apprendimento</b>	<p>- comma 7 lettere q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito</p> <p>r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano</p> <p>- comma 10 (primo soccorso);</p> <p>- comma 38 (sicurezza);</p> <p>- comma 16 (pari opportunità).</p> <p>- comma 33-41 (alternanza scuola lavoro)</p>	<p>- migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione ed ai risultati conseguiti;</p> <p>- promuovere la condivisione delle regole di convivenza e di esercizio dei rispettivi ruoli all'interno dell'istituzione;</p> <p>- prevedere forme di documentazione, pubblicazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e degli elaborati degli alunni;</p> <p>- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (DA) e gli alunni stranieri;</p> <p>- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati e riconoscimento dei meriti;</p> <p>- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del</p>	<p><i>1) sviluppo aree comuni per socializzazione e miglioramento del rapporto alunni/aule anche in collaborazione con gli enti locali e ricorrendo a risorse PON</i></p> <p><i>2) potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori</i></p> <p><i>3) Riorganizzazione degli spazi e delle risorse nelle aule per favorire benessere e contesti adeguati di apprendimento</i></p>



		<p>singolo allievo/a;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- interiorizzare finalità, norme e procedure relative alla sicurezza degli ambienti ed alla salute dei lavoratori e degli studenti, in un'ottica educativa di diritti/doveri di cittadinanza;</li> <li>- tendere ad uniformare i comportamenti di ciascuno ai diritti/doveri di convivenza civile e cittadinanza nella consapevolezza che la prassi quotidiana influisce sui alunni molto più della teoria;</li> <li>- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;</li> <li>- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche;</li> <li>- migliorare l'ambiente di apprendimento (dotazioni, logistica);</li> <li>- sostenere formazione e autoaggiornamento dei docenti per la diffusione dell'innovazione metodologico-didattica;</li> <li>- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;</li> <li>- operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo.</li> </ul>	
<p><b>3. Inclusione e differenziazione</b></p>	<p>- comma 7, lettere e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- monitorare e intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio a partire da una segnalazione precoce di casi potenzialmente problematici per evitare dispersione scolastica;</li> <li>- operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;</li> <li>- supportare gli alunni/e di talento anche grazie a percorsi individualizzati e riconoscimento dei meriti;</li> <li>- prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle</li> </ul>	<p><i>1) potenziamento del coordinamento BES facendo confluire DA, DSA, stranieri, bisogni educativi speciali e l'educazione alla diversità in un progetto organico</i></p> <p><i>2) progettazione valorizzazione delle eccellenze in ogni contesto</i></p> <p><i>3) valorizzazione eccellenze in ambito interno, media voti molto alta, ed esterno, successo nella partecipazione ad iniziative locali, nazionali e oltre</i></p>



		<p>buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti e degli elaborati degli alunni;</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- tenere in dovuta considerazione gli allievi/e con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA), Bisogni Educativi Speciali (BES), Diversamente Abili (DA) e gli alunni stranieri;</li><li>- promuovere l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni.</li></ul>	
<b>4. Continuità e orientamento</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- comma 7, lettere o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro</li><li>s) definizione di un sistema di orientamento</li><li>- comma 29 (orientamento)</li><li>- comma 33-41 alternanza scuola lavoro (PCTO)</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- proseguire ed implementare le attività di orientamento in entrata ed uscita e l'eventuale riorientamento</li><li>- migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione ed ai risultati conseguiti;</li></ul>	<p><i>1) potenziamento del progetto di accoglienza allargato alle famiglie.</i></p> <p><i>2) potenziamento progetti di orientamento in entrata (definizione del target, analisi della popolazione in ingresso, ecc.) e di accoglienza</i></p> <p><i>3) definizione di un progetto sistemico di orientamento in uscita</i></p>
<b>5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola, gestione risorse finanziarie</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- comma 7, lettere i) potenziamento delle metodologie laboratoriali</li><li>n) apertura pomeridiana delle scuole</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- utilizzare l'organico di potenziamento e le funzioni strumentali nonché le altre figure presenti nell'organigramma integrandole fra loro in funzione del P.T.O.F.;</li><li>- rendere i Consigli di Classe luoghi di condivisione delle proposte didattiche per la classe, del raccordo educativo e dell'analisi dei problemi/soluzioni della classe e del singolo allievo/a;</li><li>- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;</li><li>- accrescere i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;</li><li>- accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;</li></ul>	<p><i>1) potenziamento della gestione informatica integrata dei processi amministrativi e didattici dell'istituzione</i></p>



<b>6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane</b>	- comma 7, lettere p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito	- integrare in modo sistemico le attività, i compiti e le funzioni dei diversi organi collegiali; - operare per il miglioramento del clima relazionale e del benessere organizzativo. - prevedere forme di documentazione, pubblicizzazione e valorizzazione delle buone pratiche messe in atto da singoli o gruppi di docenti	<i>1) diffusa e funzionale distribuzione dei ruoli in base allo sviluppo del PdM 2) corsi di formazione secondo alle necessità emergenti dalle linee generali del PTOF</i>
<b>7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</b>	- comma 7, lettera m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, - comma 33-41 (alternanza scuola lavoro)	- migliorare la comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie, delle informazioni e delle conoscenze interne ed esterne relative agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione ed ai risultati conseguiti; - accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio- reti, accordi, progetti	<i>1) mappatura stakeholders, protocolli, convenzioni e accordi di rete e conseguente sviluppo integrato anche per potenziamento (PCTO) 2) coinvolgimento delle famiglie negli organi istituzionali, condivisione del POF e delle scelte strategiche dell'istituto</i>



## Priorità desunte dal RAV

### ● Risultati scolastici

---

#### Priorità

Innalzamento dei livelli dei risultati scolastici nei vari anni di corso, con obiettivo del successo formativo per ciascuno, secondo i livelli di partenza e puntando in primis sulle competenze di base

#### Traguardo

Diminuire il numero delle non ammissioni alla classe successiva, ridurre il numero delle sospensioni in giudizio, miglioramento dei risultati scolastici come media complessiva, innalzamento dei risultati dell'Esame di Stato

### ● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

---

#### Priorità

Innalzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali nelle annate dei corsi, attraverso una crescita motivazionale e di consapevolezza delle scelte.

#### Traguardo

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, con innalzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali.

### ● Competenze chiave europee

---



## Priorità

Miglioramento delle competenze trasversali, competenze digitali e competenze scientifiche

## Traguardo

Innalzare il livello dei risultati nell'area scientifica



# Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

## Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
  - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
  - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
  - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
  - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
  - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
  - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
  - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
  - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli





## LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



## Piano di miglioramento

### ● Percorso n° 1: AZIONE 1 MIGLIORAMENTO DELLA PROGETTUALITA' PER COMPETENZE, RECUPERO E POTENZIAMENTO

---

Progettare per competenze e per classi parallele integrando quelle curricolari, sociali, civiche, digitali, con i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO), ponendo particolare attenzione al recupero e al potenziamento delle discipline che presentano criticità, facendo convergere il processo formativo in un processo omogeneo di valutazione.

#### SUB-AZIONI

##### 1) Competenze curricolari

- 

Riferirsi alla definizione, formulata in Dipartimento, delle competenze curricolari standard per classi parallele dell'indirizzo ed integrazione nella programmazione individuale implementate in CartesioWeb

##### 2) Competenze di cittadinanza attiva

- Riferirsi alla definizione formulata in Dipartimento, delle competenze curricolari standard per classi parallele dell'indirizzo ed integrazione nella programmazione individuale implementate in CartesioWeb

##### 3) Competenze digitali:

- Progettazione di interventi di sensibilizzazione sull'importanza delle competenze digitali (ECDL, privacy, legalità e copyright, coding)
- Interventi di sensibilizzazione all'importanza delle competenze digitali (privacy, legalità e cyberbullismo, tecnodipendenze)



4) PCTO ex Alternanza Scuola Lavoro

- (organizzazione degli interventi di PCTO sia all'interno che all'esterno dell'istituto; ampliamento e potenziamento delle occasioni di partenariato tra scuola e stakeholder; rendicontazione degli interventi e loro valutazione)

5) Recupero e potenziamento criticità anche per le competenze di base

- Progettazione di interventi mirati, prevalentemente in forma laboratoriale, anche per piccoli gruppi e/o gruppi di livello
- Intervento preventivo sulle classi prime e monitoraggio finale
- Recupero debiti e conseguente valutazione scrutinio finale e differito

6) Valutazione

- uniformare i processi di valutazione mediante l'individuazione in Dipartimento di rubriche di valutazione per competenze per classi parallele di istituto e congruenza tra valutazioni formative e sommative

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

○ **Risultati scolastici**

**Priorità**

Innalzamento dei livelli dei risultati scolastici nei vari anni di corso, con obiettivo del successo formativo per ciascuno, secondo i livelli di partenza e puntando in primis sulle competenze di base

**Traguardo**



Diminuire il numero delle non ammissioni alla classe successiva, ridurre il numero delle sospensioni in giudizio, miglioramento dei risultati scolastici come media complessiva, innalzamento dei risultati dell'Esame di Stato

---

## ○ **Risultati nelle prove standardizzate nazionali**

### **Priorità**

Innalzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali nelle annate dei corsi, attraverso una crescita motivazionale e di consapevolezza delle scelte.

### **Traguardo**

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, con innalzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali.

---

## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Miglioramento delle competenze trasversali, competenze digitali e competenze scientifiche

### **Traguardo**

Innalzare il livello dei risultati nell'area scientifica

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

integrare nella programmazione curricolare lo sviluppo di competenze di



cittadinanza anche attraverso convergenze interdisciplinari

---

uniformare i processi di programmazione per classi parallele per giungere ad una valutazione omogenea fra i vari indirizzi dell'istituto

---

iniziative di promozione delle competenze digitali trasversali alle discipline anche come metodo e strumento di lavoro nella didattica

---

integrazione e standardizzazione dell'attività di alternanza scuola lavoro all'interno del processo formativo e professionale

---

## ○ **Ambiente di apprendimento**

sviluppo aree comuni per socializzazione e miglioramento del rapporto alunni/aule anche in collaborazione con gli enti locali e con risorse PON

---

potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori

---

Riorganizzazione degli spazi e delle risorse nelle aule per favorire benessere e contesti adeguati di apprendimento

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**



potenziamento del coordinamento BES facendo confluire DA, DSA, stranieri, casi particolari e l'educazione alla diversita' in un progetto organico

---

progettazione valorizzazione delle eccellenze in ogni contesto

---

valorizzazione eccellenze in ambito interno, media voti molto alta, ed esterno, successo nella partecipazione ad iniziative locali, nazionali e oltre

---

## ○ **Continuita' e orientamento**

potenziamento del progetto di accoglienza allargato alle famiglie

---

potenziamento progetti di orientamento in entrata (definizione del target, analisi della popolazione in ingresso, ecc.) e di accoglienza

---

definizione di un progetto sistemico di orientamento in uscita

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

potenziamento della gestione informatica integrata dei processi burocratici e didattici dell'istituzione

---



## ○ Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

diffusa e funzionale distribuzione dei ruoli in base allo sviluppo del PdM

---

corsi di formazione su quanto emergerà dalle linee generali del PTOF

---

## ○ Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

mappatura stakeholders, protocolli, convenzioni e accordi di rete e conseguente sviluppo integrato anche per potenziamento alternanza scuola/lavoro

---

coinvolgimento delle famiglie negli organi istituzionali, condivisione del PTOF e delle scelte strategiche dell'istituto

---

## Attività prevista nel percorso: UNITA' FORMATIVE TRASVERSALI PER COMPETENZE

---

Tempistica prevista per la  
conclusione dell'attività

5/2023

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni  
coinvolti

Docenti

Studenti

Consulenti esterni



	Associazioni
Responsabile	Coordinatori di indirizzo Coordinatori di classe Consigli di classe
Risultati attesi	<p>L'obiettivo cardine delle azioni progettuali illustrate qui di seguito è mirare a migliorare le competenze di base degli alunni anche in un'ottica interdisciplinare, uniformando i processi di progettazione per competenze per classi parallele e relative verifiche per giungere ad una valutazione omogenea tra i vari indirizzi d'Istituto. Conseguentemente questo permetterà progressivamente di elevare la fascia di valutazione medio alta, al conseguimento del diploma conclusivo di studi, allineando ai parametri regionali la quota di studenti collocata nelle fasce di valutazione più alte al conseguimento del Diploma all'Esame di Stato. MODALITA' DIDATTICA: attraverso le modalità d'insegnamento/apprendimento laboratoriali, integrando progressivamente anche l'uso delle metodologie didattiche innovative, del pensiero computazionale e coding, in un'ottica di trasversalità disciplinare, proprie anche allo sviluppo delle competenze digitali.</p> <p>1) Compilazione del format seguente e sviluppo progettuale, a cura dei consigli di classe: A) del PERCORSO COMUNE CONDIVISO (attività pluridisciplinare coordinata), per classi parallele del Primo Biennio; conoscenze competenze discipline coinvolte tempi e spazi prova interdisciplinare B) dell'UNITA' FORMATIVA (UF) TRASVERSALE, per classi parallele del Secondo Biennio e Quinto Anno; Unità formativa Denominazione Destinatari Prodotti Modalità di implementazione e diffusione Competenze Conoscenze Tempi Spazi Esperienze attivate Metodologia Materie coinvolte Strumenti Valutazione - Compiti dello studente</p> <p>2) Lo studente/essa del primo biennio è chiamato a svolgere il percorso trasversale al curricolo, con la guida dei docenti; 2') Lo studente/essa del secondo biennio e quinto anno è chiamato a organizzare progressivamente il percorso trasversale al curricolo per il raggiungimento degli obiettivi trasversali prefissati; 3) Articolazione di una presentazione del lavoro svolto ai docenti del Consiglio di Classe; 4) Valutazione complessiva del lavoro svolto a cura del Consiglio di Classe,</p>





anche ai fini della definizione del livello di competenza raggiunto da ciascuno studente/essa (primo biennio, secondo biennio, quinto anno). - Di seguito si riporta un estratto dalla progettualità per competenze U.F. di un modulo dedicato alle competenze chiave e di cittadinanza inerente i diritti dell'infanzia Titolo: "Il senso morale di una società si misura su ciò che fa per i suoi bambini" (Dietrich Bonhoeffer) Descrizione sintetica competenze di cittadinanza discipline coinvolte tempi e spazi Valutazione prova interdisciplinare Realizzazione di un video di durata massima di 3 minuti Essere consapevole che ogni cittadino deve impegnarsi per lo sviluppo della comunità cui appartiene Adottare l'assunzione di comportamenti corretti, rispettosi degli altri; Impegnarsi in un obiettivo comune quale il rispetto dei diritti dell'infanzia; Sviluppare il pensiero critico in ambito sociale. Disc. progettuali Architettura e Ambiente Italiano, Storia, Filosofia, IRC Trimestre Predisposizione di griglie apposite di valutazione ed auto-valutazione U.

## Attività prevista nel percorso: FARE TEATRO TRA CULTURA, EDUCAZIONE ED ESPRESSIVITA'

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2023

Destinatari Docenti  
ATA  
Studenti  
Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

ATA

Studenti



	Genitori
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	PROF.SSA MICHELA APPUGLIESE
Risultati attesi	<p>PRESENTAZIONE. In ottemperanza delle linee guida ministeriali e alla luce della L.107 del 13/07/2015, tenuto conto della macroprogettualità d'Istituto, riportata nel P.T.O.F. e in base agli obiettivi del PDM, e delle metodologie e attività relative al PCTO (ex Alternanza Scuola Lavoro); - Vista la possibilità di ampliare l'offerta formativa degli studenti con attività collaterali extrascolastiche, integrando attraverso la certificazione delle stesse nel portfolio studente e le possibilità di connessione con le attività di ASL; - Visti gli eventuali partenariati che l'Istituto può istituire con le associazioni e/o enti accreditati MIUR che promuovono progetti regionali/nazionali rivolti agli studenti di ogni ordine e grado, per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze sociali trasversali e di cittadinanza, nonché lo sviluppo di competenze specifiche l'ambito in oggetto; SI PREVEDE: - La possibilità di attuare durante l'orario extracurricolare nei locali dell'istituto dei percorsi laboratoriali teatrali che offrano agli studenti l'opportunità di lavorare anche con esperti esterni del settore; - La possibilità di integrare curricularmente i percorsi disciplinari canonici, con i percorsi propri del linguaggio teatrale, eventualmente anche per gli indirizzi di lingue, attraverso la predisposizione di apposite UF trasversali al curriculum; - La possibilità che gli studenti sulla base delle offerte formative di associazioni del settore e accreditate, frequentino corsi e seminari di approfondimento appositi, tramite progetti attivati con i fondi regionali e/o nazionali; - La eventuale partecipazione a manifestazioni di Teatro Scuola, accreditate MIUR, su territorio provinciale, regionale e nazionale, e ad eventi culturali di rilevanza sociale e aperti alla cittadinanza. OBIETTIVI E SCOPI GENERALI : elaborazione di uno spettacolo teatrale - dalla stesura del canovaccio teatrale alla resa scenica, attraverso l'uso dei vari linguaggi dell'arte teatrale,</p>



attraverso la scrittura e i linguaggi delle arti visive e musicali, con l'obiettivo comune di veicolare un messaggio frutto di una sintesi comune di studio e approfondimento di una tematica, derivante da un percorso metodologico guidato sia individuale che collettivo, di progressiva acquisizione di consapevolezza del singolo all'interno del gruppo di studenti partecipanti. Ciò per favorire lo sviluppo delle competenze di cittadinanza e relazionali.

prima fase: percorso progettuale per la promozione dell'integrazione, socializzazione, e lo sviluppo formativo trasversale al curricolo: ricerca fonti e testi, elaborazioni creative di un canovaccio teatrale attraverso un dialogo/confronto civico, sociale, multiculturale, su motivazioni comuni, su temi comuni e tratti distintivi, attraverso figure mediatrici sia di insegnanti curricolari che di figure esperte.

seconda fase: attività laboratoriali e seminariali di teatro, dove l'esperienza e il confronto sono le basi fondanti dello sviluppo della consapevolezza individuale sociale e civica e nelle quali, con diversi compiti, gli studenti possano interagire e arricchirsi apportando le proprie esperienze attraverso i loro saperi, abilità e competenze.

terza fase: diffusione del lavoro teatrale attraverso le rappresentazioni e la partecipazione eventuale a varie competizioni/rassegne/festival sul territorio provinciale, regionale e nazionale.

**CONTENUTI:** in gruppo, discussione di temi cardine con mediatori (insegnanti e/o esperti esterni), motivazione, ricerca e analisi del messaggio da veicolare attraverso l'uso dei molteplici linguaggi; costruzione della drammaturgia; esercizi di conoscenza, affiatamento e fiducia nell'altro; perseguimento di un obiettivo comune; ritrovamento di modi e soluzioni relativi alla resa scenica; sviluppo e potenziamento delle singole attitudini e potenzialità nell'ottica della valorizzazione.

**METODOLOGIE:** metodologie attive laboratoriali e, in genere, strategie e pratiche inclusive che permettono di personalizzare l'intervento educativo, rispondendo in tal modo alle specifiche esigenze di apprendimento anche per attirare quegli allievi che altrimenti manifesterebbero insofferenza e disaffezione nei confronti



delle modalità di apprendimento tradizionali. (brainstorming, cooperative learning, laboratorio di teatro fisico e di parola).  
RISULTATI ATTESI: affiatamento in un gruppo motivato, capace di esprimere la coralità ma al contempo l'individualità, essere un esempio positivo di integrazione attraverso l'accettazione di sé e dell'altro, in un dialogo interculturale capace di darsi forma compiuta in un lavoro teatrale. VERIFICA E VALUTAZIONE: La fase di verifica e valutazione del lavoro sarà il momento dell'esibizione teatrale davanti ad un pubblico; questo, essendo il destinatario del messaggio, completerà il percorso formativo intrapreso dal gruppo di studenti attraverso la resa performativa finale. Link al video dello spettacolo teatrale "BASTAVA UN ABBRACCIO": <https://youtu.be/qiDe7WNrmPY>  
Link all'articolo pubblicato dalla LOESCHER EDITORE in merito allo spettacolo teatrale dell'a.s. 2017/18 "BASTAVA UN ABBRACCIO": <http://www.laricerca.loescher.it/istruzione/1711-bastava-un-abbraccio.html> - L'attività è sospesa momentaneamente a causa delle contingenze sanitarie emergenziali.

## Attività prevista nel percorso: PROGETTI ARTISTICI, PROGETTI SCIENTIFICI, PROGETTI LINGUISTICI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2022

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

cittadinanza, territorio, stakeholder

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti



ATA
Studenti
Genitori
Consulenti esterni
Associazioni
Enti territoriali e nazionali

Responsabile

TUTTI I DOCENTI DELLE DISCIPLINE COINVOLTE

Risultati attesi

1- PROGETTI ARTISTICI Lo sviluppo della progettualità artistica ha come scopo principale di integrare e rafforzare le competenze specifiche e trasversali al curricolo degli studenti e studentesse coinvolti, in linea con i profili in uscita del PECUP. Tale progettualità è capillare nell'Istituto, per la sua peculiarità specifica d'Indirizzo essa integra pienamente i percorsi delle competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (ex Alternanza scuola lavoro), ha funzioni orientative per la prosecuzione degli studi degli studenti. Inoltre la progettualità artistica si caratterizza per una presenza territoriale forte, sia locale che nazionale ed internazionale. Come didattica si pone in modalità trasversale al curricolo di studi artistico registrando anche l'importanza di uscite, viaggi e visite d'Istruzione mirati espressamente allo studio sul campo e all'approfondimento dei saperi e delle competenze disciplinari. Importante risulta essere il contatto con artisti, critici e addetti ai lavori nel campo della ricerca artistica sia territoriale che nazionale ed internazionale. Di seguito si riporta un esempio rappresentativo di progettualità in ambito artistico, in corso a partire dall'a.s. 2019/20 che prosegue tutt'ora. Titolo del progetto : CUZZI E IL COLORE RITROVATO Progetto di conoscenza e valorizzazione della sede del Liceo artistico Max Fabiani, già Casa del Balilla di Gorizia e riscoperta delle coloriture degli interni. LA "CASA DEL BALILLA DI GORIZIA" L'edificio "Casa del Balilla" di Gorizia, oggi sede del Liceo Artistico "Max Fabiani", realizzato tra il 1928 e il 1930 dall'Architetto Umberto Cuzzi - su progetto redatto in collaborazione con l'ing. Giuseppe Gyra a partire dal 1927 - è



un'opera di particolare rilievo nel panorama del Moderno movimento innovatore dell'architettura internazionale, in Italia, strettamente collegato agli eventi e ai protagonisti del regime fascista (Ciucci, Dal Co, 1990; Ciucci, Muratore, 2004; Nicoloso, 2004; Nicoloso, 2008). Tale rilevanza è dovuta a molteplici fattori. L'edificio è, innanzitutto, uno dei primi esempi di realizzazione della nuova tipologia edilizia - concepita dall'Opera Nazionale Balilla (ONB) per l'educazione dei giovani e codificata, nel 1928, dall'architetto Enrico Del Debbio, direttore dell'Ufficio tecnico dell'ONB - secondo i canoni del Moderno, di cui Umberto Cuzzi è un esponente noto a livello nazionale. Della sua valenza di edificio di riferimento è dato, peraltro, puntuale riscontro nelle pubblicazioni dedicate allo studio degli edifici dell'ONB (Capomolla, Mulazzani, Vittorini, 2008). La costruzione rappresenta, per Gorizia, una delle opere significative della nuova architettura, tanto per il ruolo guida dei progettisti, parte attiva di un milieu culturale di avanguardia, che per l'opera in sé, primo edificio pubblico razionalista in città (AA. VV., 2000).

**PROGETTO DI CONOSCENZA E VALORIZZAZIONE E RISCOPERTA DELLE COLORITURE DEGLI INTERNI** Il progetto è il risultato dell'attività di studio e confronto svolta all'interno della convenzione-quadro tra l'Istituto Statale d'Istruzione Secondaria Superiore "G. D'Annunzio" di Gorizia e il Dipartimento di Ingegneria civile e Architettura (DICA) dell'Università degli Studi di Udine, firmata nel 2013, avente come finalità "una collaborazione organica sul tema della conoscenza e della valorizzazione dell'edificio della sede associata Liceo Artistico "M. Fabiani", ex Casa del Balilla di Gorizia". Responsabile scientifico della convenzione è l'ing. Anna Frangipane, docente del corso di Conservazione e recupero degli edifici nel percorso di studi della Laurea magistrale in Ingegneria civile; referente del Liceo artistico è l'arch. Paolo Bressan, coadiuvato dai proff. Franca Marri, Michela Appugliese, Ivan Crico, Donatello Trevisiol fino a tutt'oggi e del Giovanni Vatrella (fino all'a.s. 19-2020). Scopo primario dell'iniziativa è la strutturazione di percorsi di conoscenza e



documentazione, scientificamente fondati e secondo moderni criteri didattici di fruizione, con coinvolgimento attivo degli studenti e studentesse, per l'apertura dell'edificio alla città. Si prevede il coinvolgimento degli studenti e studentesse nella progettazione delle modalità di rinvenimento dei colori originari, nascosti dalle tinteggiature bianche successive, secondo schemi liberi che mutuano le tecniche del graffito.

**ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO** Il progetto pluriennale si articola in: 1. individuazione di un percorso che attraversa l'edificio e ne permette, con la predisposizione di tavole tematiche, la conoscenza approfondita su aspetti storici dell'area di sedime (borgo Carinzia/villa Ritter), costruttivi e relativi ai materiali da costruzione, alle componenti edilizie; 2. messa in luce delle coloriture originarie grazie al coinvolgendo gli/le allievi/e in percorsi di alternanza scuola lavoro (PCTO), in collaborazione con la Soprintendenza, secondo pattern ideati dagli studenti e studentesse medesime; 3. ridipintura di alcune stanze; 4. realizzazione di un pieghevole, di supporto alla visita dell'edificio e all'individuazione dell'ubicazione delle tavole tematiche; 5. organizzazione di una serie di incontri pubblici di approfondimento sui temi legati all'edificio e al Moderno; 6. allestimento della mostra "Cuzzi e il colore", di inquadramento della figura del progettista in relazione alla attività progettuale, alle frequentazioni artistiche e alla attività pittorica, con esposizione di disegni e documenti e immagini d'epoca dell'edificio; 7. realizzazione di un volume a distribuzione internazionale, auspicabilmente da inserirsi in una collana dedicata al Moderno, che approfondisca a livello scientifico i temi trattati in forma sintetica nel percorso; Si sono dimostrati interessati al progetto i seguenti soggetti- Stakeholder: ITAS D'Annunzio-Fabiani, Università degli studi di Udine, Comune di Gorizia, Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia, Cassa Rurale e Artigiana di Lucinico Farra e Capriva, Soprintendenza FVG, Archivio di Stato di Gorizia, Biblioteca Statale Isontina, ditta Akzo Sikkens. Di seguito si riportano i progetti in corso relativi all'a.s. 2022/23 Progetto Ente Classi Periodo "Il futuro inizia con





5R" -ISA Isontina Ambiente -partecipa tutto l'ISIS Sezione grafica intero a.s. Progetto Cuzzi e il colore Ritrovato - allestimento mostra e inaugurazione sede storica del Liceo Artistico " Max Fabiani" in P.le medaglie d'oro - Gorizia -Liceo artistico Max Fabiani -Università degli Studi di Udine 3C - 4C- 5A sez. Grafica e Architettura intero a. s. Proseguirà anche per il prossimo anno scolastico Progetto Teatro spettacolo "Oltre la selva " Progetto Miur "Piano delle Arti" Studenti di tutti gli indirizzi Sospeso per contingenze sanitarie, da definire le modalità di attuazione Restauro e decorazione sagome del presepe di Turriaco Circolo "Brandl" di Turriaco Discipline pittoriche 4<sup>^</sup> 5<sup>^</sup>Sezione architettura 5<sup>^</sup>-3<sup>^</sup> (progetto di allestimento del Presepe nella piazza del Comune di Turriaco) Concluso Settembre-ottobre2022 Proseguirà anche per il prossimo anno scolastico Progetto Scenografia digitale ambito P.C.T.O scuola di danza Ballet Club Ronchi dei Legionari-GO 3B 4A 4B scultura Aprile - Giugno 2023 Progetto: Gorizia: femminile, singolare - Concorso FOLLIA: è violenza, è creatività, è un turbine entro cui non trovar pace! Concorso letterario, grafico-pittorico e fotografico -Comune di Gorizia -Assessorato alle Pari Opportunità - Assessorato alle Politiche Giovanili 4A 3D Arti Fig. Pittura Concluso anno 2022 Partenariato progetto "Piazze d'Arte"- Creatività e nuovi orizzonti urbani - Associazione Gruppo Immagine aps di Trieste - Prof.ssa Alessandra Marin (Dipartimento Ingegneria e Architettura) Università degli Studi Di Trieste – corso di Laurea in Architettura 3A-4A Sezione Architettura In corso di definizione Concorso "Mittelmoda District 2021 - 10<sup>^</sup>edizione" "La moda e la Musica" Mittelmoda International La moda e la Musica Sez. Design della Moda Alex Devetak, Magri Teresa, Dobre Genonica Andreea, Tramontina Sofia Concluso con vincita progetto sezione Modellistica Alex Devetak Concorso "Moda Movie" 2022-23 Associazione Creazione e Immagine MODA MOVIE Cosenza Design della Moda cl.VB Inizio progetti dicembre 2022, conclusione prevista giugno 2023 IV Biennale dei Licei Artistici Italiani 2022 Rete Nazionale dei Licei Artistici 4B / 5B Andrea Gorassini Concluso





Progetto " We loveSafety" vetrine scampoli Formedil Gorizia 3A, 4A Grafica 3B Design della Moda 12 gennaio 2023 Concorso "Un MOSAICO... in SCUOLA" Mosaicisti del Friuli Discipline grafiche(3 4 5) e pittoriche (3 4 5) biennale Concluso con vincita Primo premio allievo Arman Delic (indirizzo grafica) Progetto Logo Borgo San Rocco Discipline grafiche 4 e 5 Gennaio 2023 Calendario ADO ADO di Gorizia (Associazione Donatori Organi) Discipline pittoriche e grafiche maggio-giugno 2023 Conc per l'illustrazione di fiabe a cura di Stella Nosella Responsabile Letteratura per l'infanzia in Italia e all'Estero. Comitato scientifico " Orto della Cultura" Fabio Morsut e Moira Morsut Discipline pittoriche Maggio 2023 Partecipazione Piccolo Festival dell'Animazione Viva Comix Discipline Grafiche 15 marzo 2023 I manifesti Cinematografici di Angelo Cessalon I manifesti di Angelo Cessalon come spunto per elaborare proposte progettuali inerenti al mondo cinematografico degli anni '50 Design della Moda In via di definizione 2- PROGETTI SCIENTIFICI Titolo Destinatari Note Astronomia Indirizzo scientifico - Scienze Applicate Incontri, lezioni e attività di osservazione presso l'Osservatorio di Farra d'Isonzo. Studenti Coinvolti: Classi prime e quarte (PCTO- Progetto inserito nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento). Obiettivi: approfondire le conoscenze e stimolare la curiosità verso l'osservazione astronomica e la ricerca in ambito scientifico. In collaborazione con il Circolo Culturale Astronomico di Farra d'Isonzo. Progetto Laboratorio Nelle discipline di indirizzo (Fisica, Informatica, Scienze Naturali) Il progetto si attua procedendo ad una modulazione dell'orario dei docenti in modo tale da garantire un monte ore adeguato di attività svolte in presenza presso i laboratori dell'Istituto (per quanto riguarda Scienze Naturali soprattutto nel secondo, terzo e quarto anno di corso). A tale scopo vengono impiegate anche alcune ore derivanti dall'organico di potenziamento. Studenti coinvolti: tutte le classi. Obiettivi: sviluppo della manualità e delle conoscenze tecniche laboratoriali. Giochi di Archimede, Olimpiadi delle Scienze Naturali, Olimpiadi della Chimica,



Olimpiadi di Matematica. Tutti gli indirizzi Studenti coinvolti: tutte le classi. Obiettivi: Si mira all'approfondimento degli argomenti proposti e alla valorizzazione delle eccellenze. In collaborazione con le associazioni nazionali dei docenti di Matematica, Scienze Naturali e Chimica. Meteorologia e climatologia Biotecnologico Trattasi di approfondimento sulla meteorologia e la climatologia affrontato sia a livello teorico che pratico con l'aiuto di esperti di Osmer e ARPA FVG. Coinvolgimento dei ragazzi in una fase finale in cui saranno protagonisti di attività di peer-tutoring rivolte ai gradi scolastici inferiori. Scienza under 18 Tutti gli indirizzi Si tende all'acquisizione di competenze nel settore disciplinare di riferimento attraverso l'esperienza, grazie alla progettazione, realizzazione e presentazione di exhibit su una particolare tematica individuata nell'ambito scientifico Globe Tutti gli indirizzi Il "Global Learning and Observations to Benefit the Environment" (GLOBE) è un programma internazionale di educazione scientifica che fornisce agli studenti e al pubblico in tutto il mondo la possibilità di partecipare alla raccolta di dati contribuendo in modo significativo alla comprensione del sistema Terra e dell'ambiente globale. Presentato dal governo degli Stati Uniti nella Giornata della Terra del 1994, GLOBE ha lanciato la sua applicazione a livello mondiale nel 1995. Si tratta di una comunità mondiale di studenti, insegnanti, scienziati e cittadini che lavorano insieme per meglio comprendere, sostenere e migliorare l'ambiente terrestre a livello locale, regionale e globale. GLOBE è sponsorizzato dalla National Aeronautics and Space Administration (NASA) statunitense con il supporto della National Science Foundation (NSF), della National Oceanic and Atmospheric Administration (NOAA) e del Dipartimento di Stato. Te lo racconto io l'Amianto Tutto il triennio indirizzo tecnico chimica materiali e biotecnologie sanitarie ed ambientali Si tratta di un Progetto di rete fra scuole. Si articola in due percorsi: il primo consiste nell'attuare un percorso di PCTO in collaborazione con l'associazione benkadi e l'Associazione Esposti Amianto e le figure ivi



coinvolte, medici ricercatori e giuristi. Si collabora anche con il Consorzio Culturale del Monfalconese e il Museo della Cantieristica (MUCA). Il progetto si propone di attivare un percorso didattico atto a ricostruire la storia di quanto avvenuto sul tema amianto nel nostro territorio con successiva produzione di materiale multimediale da esporre al MUCA, in una sala dedicata. In un successivo momento è previsto che una delegazione di ragazzi effettui una visita didattica presso il museo dell'amianto di Casale Monferrato. La seconda parte del progetto prevede attività di introduzione all'argomento con le operatrici del benkadi, a seguire si svolgeranno incontri: 1- il Dottor Brollo, che ha messo a punto insieme al Dottor Bianchi il protocollo attualmente usato per la ricerca di asbesto nei tessuti polmonari. 2- Ricercatori della Facoltà di Medicina e Biologia molecolare dell'Università di Trieste per parlare del patogenesi dei tumori e della determinazione degli stessi a livello molecolare con possibile visita ai laboratori della facoltà per osservare campioni istologici al microscopio elettronico. 3- Associazione esposti amianto ed eventualmente introduzione alla parte relativa al diritto sanitario. Valletta del Corno Tutto il triennio indirizzo tecnico chimica materiali e biotecnologie sanitarie ed ambientali ABSTRACT: Servizi ecosistemi forniti da un parco urbano in ambiente perifluviale. Descrizione: Considerare come caso-studio la riqualificazione del parco urbano che sorge intorno al corrente Corno, nonché la sua risistemazione idraulica, per trattare il tema dei sei servizi ecosistemici forniti da un ambiente naturale in ambito urbano, sotto diversi aspetti; le classi coinvolte lavorano dunque seguendo 4 filoni: storico, artistico, ambientale e sanitario. 3- PROGETTI LINGUISTICI Titolo Destinatari Note NextGen Go!2025 Linguistico Lo scorso anno il progetto NextGen GO!2025 ha visto gli alunni di IV e V coinvolti in conferenze e workshop su l'Europa e Nova Gorica-Gorizia Capitale Europea della Cultura 2025. Per il lavoro svolto lo scorso anno, nell'autunno di quest'anno 2 alunne del Linguistico sono state premiate con un viaggio a Bruxelles alla scoperta delle



Istituzioni europee Partner: Il progetto è finanziato dall'European education and culture executive agency nell'ambito del Bando CERV Call for proposals for town-twinning and networks of towns ed è implementato dal GECT GO - il Gruppo europeo per la cooperazione territoriale dei comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba. Stage linguistico a Salamanca Linguistico e Turistico In primavera, per una settimana, gli studenti delle classi IV soggiorneranno in famiglia, seguiranno un corso di lingua specifico per indirizzo e parteciperanno ad attività ricreativo - culturali Stage linguistico a Dublino Tutti gli indirizzi In primavera, per una settimana, gli studenti delle classi III soggiorneranno in famiglia, seguiranno un corso di lingua specifico per indirizzo e parteciperanno ad attività ricreativo - culturali Certificazione di lingua inglese Tutti gli indirizzi Attività curriculari ed extra curriculari mirate al conseguimento della certificazione linguistica. Progetto pluriennale. I livelli per i quali gli alunni si preparano a sostenere le prove d'esame sono generalmente l'A2, il B1, il B2 e il C1. Partner: Scuole certificate e abilitate ad essere sede d'esame Certificazione di lingua tedesca e spagnola Linguistico e Turistico Attività curriculari ed extra curriculari mirate al conseguimento della certificazione linguistica. Progetto pluriennale. I livelli per i quali gli alunni si preparano a sostenere le prove d'esame sono generalmente l'A2, il B1, il B2 e il C1. Partner: Scuole certificate e abilitate ad essere sede d'esame Progetto CLIL Linguistico In IV e V verranno svolti alcuni moduli di Scienze Naturali in lingua inglese Progetto Imprenditorialità Tutti gli indirizzi FUTURELAB è un progetto triennale di orientamento rivolto agli studenti delle scuole secondarie di secondo grado per far conoscere il contesto lavorativo delle fabbriche del domani. (classe III, due ore) Partner: FUTURELAB nasce dalla collaborazione della Regione Friuli Venezia Giulia con Confindustria Alto Adriatico e i 4 Digital Innovation Hub del Friuli Venezia Giulia. Scrivere al femminile Linguistico e Turistico Seminario in orario curricolare su scrittrici in lingua tedesca fra Otto e Novecento (rivolto alle



classi V) Descrizione della Vienna di fine secolo con le problematiche legate al ruolo della donna". Serate a teatro Tutti gli indirizzi Opportunità di assistere ad un prezzo molto conveniente a spettacoli in cartellone al Teatro Verdi di Gorizia Progetto Parlamento Europeo Giovani Linguistico e Turistico Discussione in merito a problemi di attualità legati all'Unione Europea Potenziamento linguistico , in particolare le abilità legate al debating Tra ottobre e novembre attività e incontri di preparazione per presentarsi alla selezione dei gruppi concorrenti Partner: EYP Progetto Lezioni fuori aula Linguistico e Turistico Si tratta di una didattica aperta, inclusiva, relazionale, basata sull'esperienza diretta in aula e fuori (a cura della prof.ssa Bresciani) Eurodesk D'annunzio e Fabiani Conoscenza in merito all'offerta fornita ai giovani da parte dell'U.E. in termini di lavoro, studio a volontariato Partner: Punto EURODESK di Gorizia Promo Turismo FVG Turistico Favorire la futura immissione degli studenti sia nel mondo del lavoro, sia in quello universitario; Favorire l'acquisizione di competenze professionali nel settore turistico; favorire negli alunni la conoscenza nel dettaglio dell'offerta turistica dell'APT. Il progetto è valido come attività PCTO Progetto Libera: educazione alla legalità Tutti gli indirizzi Educazione alla legalità; preparazione al 21/03/2023 giornata della legalità. SPORTXALL Tutti gli indirizzi Sensibilizzazione alla disabilità; inclusione; occasione per presenziare alle finali di Coppa del Mondo di Sci Paraolimpico. Sulle orme delle Madri Orsoline. Progetto storico Tutti gli indirizzi Il progetto storico consente di scoprire un'istituzione che ha lasciato un segno indelebile, un patrimonio inestimabile alla città di Gorizia e al suo territorio, favorendo la conoscenza del territorio e della sua storia attraverso il particolare riferimento alle Cronache del Monastero.

## ● **Percorso n° 2: MIGLIORAMENTO TECNOLOGICO E**

---



## FUNZIONALE DELL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

---

Miglioramento e potenziamento tecnologico e funzionale dell'ambiente di apprendimento e miglioramento del rapporto studenti/aule per favorire la socializzazione e l'inclusione, l'integrazione delle competenze curricolari di cittadinanza attiva e digitali e la formazione sulla sicurezza e primo soccorso.

La presenza, nell'istituto, sia dell'indirizzo Liceo Artistico che di indirizzi scientifici come il Liceo Scientifico- Scienze Applicate, rende particolarmente importante la didattica laboratoriale che caratterizza queste articolazioni rispetto ad altri Licei di taglio umanistico. Il nostro istituto inoltre, grazie alla presenza di indirizzi tecnici, garantisce quell'esperienza e quelle capacità nell'utilizzo e nella manutenzione dei Laboratori, che sono proprie della formazione tecnica. La sinergia fra queste realtà offre un terreno fertile per lo sviluppo e la valorizzazione delle attività di 'learning by doing' da realizzarsi anche nell'allestimento e la fruizione di un'area multifunzionale dedicata alla Fisica ed alle Scienze; inoltre, la vicinanza di questa con laboratori chimici e biochimici, unita alla connotazione 'dinamica' della struttura, offre opportunità di esperienze e sviluppo utilissime agli studenti nel loro percorso di scoperta e formazione, a vantaggio dello sviluppo delle competenze sia trasversali sia specifiche del PECUP.

Per il Liceo Artistico, a partire dall'Indirizzo Architettura ed Ambiente, il progetto prevede il superamento del concetto del 'laboratorio di indirizzo' per arrivare ad una visione dei laboratori come luoghi di condivisione e contaminazione fra idee, progettualità e tecniche, con l'obiettivo di sviluppare percorsi didattici interdisciplinari che favoriscano il raccordo della scuola con il mondo del lavoro, soprattutto in una logica di Industria 4.0.

A tal fine si è sviluppato un percorso in sub-azioni che prevede:

- 1) potenziamento tecnologico e laboratoriale:
- 2) potenziamento funzionale
- 3) miglioramento rapporto studenti/aule

Tali sub-azioni vengono sviluppate anche con l'ausilio dei finanziamenti PON.

Di seguito si mostreranno alcuni progetti attualmente in corso d'opera, nei quali sono stati coinvolti attivamente gli studenti della sezione di Architettura e Ambiente, per contribuire allo



studio e alla ricerca per il miglioramento dell'ambiente di apprendimento e del rapporto studenti/aule.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

---

## ○ Risultati scolastici

### Priorità

Innalzamento dei livelli dei risultati scolastici nei vari anni di corso, con obiettivo del successo formativo per ciascuno, secondo i livelli di partenza e puntando in primis sulle competenze di base

### Traguardo

Diminuire il numero delle non ammissioni alla classe successiva, ridurre il numero delle sospensioni in giudizio, miglioramento dei risultati scolastici come media complessiva, innalzamento dei risultati dell'Esame di Stato

---

## ○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innalzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali nelle annate dei corsi, attraverso una crescita motivazionale e di consapevolezza delle scelte.

### Traguardo

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, con innalzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali.

---





## ○ **Competenze chiave europee**

### **Priorità**

Miglioramento delle competenze trasversali, competenze digitali e competenze scientifiche

### **Traguardo**

Innalzare il livello dei risultati nell'area scientifica

---

Obiettivi di processo legati del percorso

---

## ○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

integrare nella programmazione curricolare lo sviluppo di competenze di cittadinanza anche attraverso convergenze interdisciplinari

---

uniformare i processi di programmazione per classi parallele per giungere ad una valutazione omogenea fra i vari indirizzi dell'istituto

---

iniziative di promozione delle competenze digitali trasversali alle discipline anche come metodo e strumento di lavoro nella didattica

---

integrazione e standardizzazione dell'attività di alternanza scuola lavoro all'interno del processo formativo e professionale

---





## ○ **Ambiente di apprendimento**

sviluppo aree comuni per socializzazione e miglioramento del rapporto alunni/aule anche in collaborazione con gli enti locali e con risorse PON

---

potenziamento delle dotazioni tecnologiche delle aule e dei laboratori

---

Riorganizzazione degli spazi e delle risorse nelle aule per favorire benessere e contesti adeguati di apprendimento

---

## ○ **Inclusione e differenziazione**

potenziamento del coordinamento BES facendo confluire DA, DSA, stranieri, casi particolari e l'educazione alla diversità in un progetto organico

---

progettazione valorizzazione delle eccellenze in ogni contesto

---

valorizzazione eccellenze in ambito interno, media voti molto alta, ed esterno, successo nella partecipazione ad iniziative locali, nazionali e oltre

---

## ○ **Continuità e orientamento**

potenziamento del progetto di accoglienza allargato alle famiglie

---



potenziamento progetti di orientamento in entrata (definizione del target, analisi della popolazione in ingresso, ecc.) e di accoglienza

---

definizione di un progetto sistemico di orientamento in uscita

---

## ○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

potenziamento della gestione informatica integrata dei processi burocratici e didattici dell'istituzione

---

## ○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

diffusa e funzionale distribuzione dei ruoli in base allo sviluppo del PdM

---

corsi di formazione su quanto emergerà dalle linee generali del PTOF

---

## ○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

mappatura stakeholders, protocolli, convenzioni e accordi di rete e conseguente sviluppo integrato anche per potenziamento alternanza scuola/lavoro

---

coinvolgimento delle famiglie negli organi istituzionali, condivisione del PTOF e delle



scelte strategiche dell'istituto

## Attività prevista nel percorso: PROGETTAZIONE E ALLESTIMENTO AULE LABORATORIALI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori ENTI LOCALI
Responsabile	Docenti di Laboratorio
Risultati attesi	<p>Il progetto si propone di migliorare e potenziare gli ambienti di apprendimento anche coinvolgendo gli studenti. in quanto diretti interessati, in modo attivo/partecipativo nella progettazione dell'allestimento delle aule interessate dall'intervento. La realizzazione del progetto si avvale anche dei finanziamenti degli enti locali e delle linee d'investimento del PNRR e PON - FERS LABORATORI INNOVATIVI Di seguito si allegano alcuni esempi progettuali. ESEMPIO 1 - AULA LABORATORIALE MULTIDISCIPLINARE - PROFESSIONAL "TECNICO-LOGICAL" LAB Per il Liceo Artistico "Max Fabiani" lo scopo è il rinnovamento dei laboratori nel senso di una sperimentazione aperta nella quale le differenze fra i vari laboratori vengano sfumate a vantaggio della creazione di una rete connettiva permanente fra i vari indirizzi, con la possibilità, offerta ad alunni e docenti, di interagire all'interno di una</p>



visione multidisciplinare per favorire lo sviluppo di ricerche innovative. I macchinari e le varie strumentazioni diverranno così patrimonio comune di tutti, da tutti impiegabili all'occorrenza, grazie anche ad un percorso specifico di formazione di docenti e tecnici, che possono usufruire in ogni momento delle risorse in dotazione. Ricordiamo inoltre che la progettazione con CAD o altri programmi può rappresentare un'opportunità importante per i discenti con disabilità che, pur presentando problemi di manualità, sono in tal modo in grado di poter ideare e realizzare i loro progetti bi/tridimensionali

ESEMPIO 2 - AULA LABORATORIALE FISICA, SCIENZE, MATEMATICA- ORIENTEERING LAB L'istituto "D'Annunzio" dispone, come punto di forza, di due laboratori informatici e di svariati laboratori chimici e biologici. Purtroppo, la sede scolastica dispone di spazi limitati; per questo motivo si è pensato di realizzare una struttura multifunzionale che possa integrare i bisogni di formazione sperimentale e laboratoriale di Fisica, Scienze e Matematica al fine di costruire competenze interdisciplinari teorico-pratiche. Con questo scopo si è pensato di allestire l'attuale laboratorio di Fisica, dotato di attrezzature piuttosto datate ma di dimensioni interessanti, come un'area che possa servire da punto di raccordo fra queste discipline. Questa struttura, riarticolabile e riadattabile alle esigenze didattico-educative, diventerebbe uno spazio fruibile per molteplici attività grazie alla presenza di tavoli modulari e all'uso di strutture portatili. Tale strumentazione, unita alla riorganizzazione degli spazi, permetterà un uso più dinamico e maggiormente in linea con una didattica laboratoriale, anche grazie alla presenza di dispositivi multimediali per la fruizione collettiva, utili alla valorizzazione dei talenti degli allievi.



## Principali elementi di innovazione

### Sintesi delle principali caratteristiche innovative

---

Da un punto di vista gestionale, la struttura direttiva si caratterizza per una condivisione delle scelte e una organizzazione secondo il modello "staff".

Per quanto riguarda gli aspetti tecnico-gestionali, la larghissima diffusione di soluzioni web per la gestione organizzativa ed il supporto alla didattica, anche con applicazioni sviluppate in proprio, pongono l'Istituto ai massimi livelli di efficienza di sistema.

La presenza di strumenti digitali, dedicati e specifici dell'istituto (come CartesioWeb), nell'ambito della redazione delle programmazioni didattiche individuali, ha permesso di standardizzare e condividere le esperienze anche trasversali fra classi ed indirizzi, valorizzando la condivisione di contenuti e metodi.

Il Piano di Miglioramento, di per sè strutturato in modo "avanzato", contiene dei suggerimenti e dei "casi di studio" per la didattica condivisa e l'utilizzo a "geometria variabile" delle aule.

### Aree di innovazione

---

#### ○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Incrementare la Didattica Laboratoriale in tutte le aree disciplinari, favorendo non soltanto l'utilizzo di strumenti e strutture specifiche dove possibile, ma più in generale metodologie basate sul problem solving e sull'apprendimento significativo; Stimolare gli studenti ad assumere un ruolo attivo nel processo di apprendimento, favorendo la capacità di analizzare i propri punti di forza e di debolezza, le strategie più adatte a valorizzare i primi ed affrontare i secondi, in un'ottica di confronto consapevole e maturo con la comunità docente;

Favorire in ambito disciplinare e interdisciplinare la realizzazione di attività di tipo collaborativo e cooperativo;

Incrementare la professionalità dei docenti non soltanto attraverso piani di formazione ed aggiornamento specifici, ma anche favorendo la condivisione delle esperienze e la consapevolezza relativa ai risultati conseguiti dall'istituto.



## ○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Incrementare i rapporti di collaborazione con gli Enti di Ricerca e Produzione, con gli Enti Locali, con le realtà attive in ambito culturale, artistico e scientifico;

Favorire la costruzione di percorsi strutturati con le Università e gli Istituti di Formazione Superiore, finalizzati all'ampliamento dell'offerta formativa e al perfezionamento dei percorsi di orientamento;

Costruire reti con le strutture presenti sul territorio per collaborare in modo organico nel sostenere studenti e famiglie in difficoltà.

Alcuni esempi di reti alle quali l'Istituto aderisce:

Progetti innovativi ai quali la scuola partecipa

- **RETE: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE IN FVG:** Le scuole hanno il potenziale per svolgere un ruolo importante nel miglioramento dell'istruzione, della salute e del benessere di tutti i giovani e nella riduzione delle disuguaglianze di salute in Europa e in tutto il mondo.
- **Obiettivo:** promuovere competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, dirigenti, personale scolastico e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitino l'adozione di stili di vita salutari attraverso interventi di provata efficacia o buone pratiche salutari.

Il tutto inteso in ottica intersettoriale che intercetta, fa dialogare tra loro gli obiettivi di salute pubblica e la mission educativa della scuola.

- **RETE: AVANGUARDIE EDUCATIVE:**
- Avanguardie educative apprendimento differenziato



- Avanguardie educative integrazione CDD/libri di testo
- Avanguardie educative Aule laboratorio disciplinari Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE Aula 3.0
- Avanguardie educative ICT lab

## ○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

- Proseguimento nella progettazione e conseguente realizzazione, attraverso finanziamenti provenienti dalle linee d'investimento del PNRR, PON o analoghi, di spazi laboratoriali multifunzionali con attrezzature digitali.
- Potenziamento tecnologico e funzionale dei laboratori di varia tipologia.
- Uso delle Tecnologie dell'informazione e delle Comunicazione ovvero l'insieme di tutti gli strumenti tecnologici impiegati dall'insegnante per supportare i processi di insegnamento/apprendimento nella didattica





## Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Nell'ambito del PNRR - settore Istruzione e Ricerca - l'Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - si pone l'obiettivo di: misurare e monitorare i divari territoriali, ridurre i divari per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), sviluppare strategie per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico. Le azioni da porre in essere riguardano: la personalizzazione dei percorsi didattici, programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, tutoring, coaching, formazione e orientamento, il ricorso alla didattica laboratoriale. Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 realizzano gli obiettivi del PNRR al fine di rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti/e e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono. Nel secondo ciclo d'istruzione è necessario contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno/a rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento e per la promozione di percorsi, anche personalizzati, soprattutto per i casi di maggiore fragilità. È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali, potenziare le competenze di base organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili, anche per gruppi a ciò dedicati, promuovere l'inclusione sociale. Si prefigura la costituzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio. La scuola valorizza, pertanto, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti. Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori. Si prefigura un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà del territorio e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti e delle risorse territoriali necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti. Va formulata un'offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli





## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Il tempo educativo si estrinseca nella possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali. Necessita prestare cura e attenzione all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado, per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le capacità e potenzialità presenti, soprattutto nei casi di maggiore fragilità; al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico vanno attuati percorsi individuali di rafforzamento motivazionale e/disciplinare attraverso mentoring, coaching; si delineano percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione, ri-motivazione e accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. Le azioni si delineano a livello individuale e per gruppi/piccoli gruppi.

Nell'ambito del PNRR - settore Istruzione e Ricerca - l'Investimento 1.4 - Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nelle scuole secondarie di primo e di secondo grado e alla lotta alla dispersione scolastica, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU - si pone l'obiettivo di: misurare e monitorare i divari territoriali, ridurre i divari per quanto concerne il livello delle competenze di base (italiano, matematica e inglese), sviluppare strategie per contrastare in modo strutturale l'abbandono scolastico.

Le azioni da porre in essere riguardano: la personalizzazione dei percorsi didattici, programmi e iniziative specifiche di mentoring, counseling, tutoring, coaching, formazione e orientamento, il ricorso alla didattica laboratoriale.

Gli interventi sostenuti dall'investimento 1.4 realizzano gli obiettivi del PNRR al fine di rendere efficaci le iniziative didattiche ed educative, predisponendo un contesto educativo complessivamente favorevole all'apprendimento per tutti/e e, in particolare, per le studentesse e gli studenti con maggiori difficoltà e a rischio di abbandono.

Nel secondo ciclo d'istruzione è necessario contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo, anche in un'ottica di genere, tramite un approccio globale e integrato, teso a motivare ciascuno/a rafforzandone le inclinazioni e i talenti, lavorando tra scuola e fuori scuola, grazie ad alleanze tra scuola e risorse del territorio, curando in modo costante i passaggi tra scuole e l'orientamento e per la promozione di percorsi, anche personalizzati, soprattutto per i casi di maggiore fragilità. È necessario progettare azioni che abbiano una visione lungimirante attraverso piani pluriennali, potenziare le competenze di base organizzando un ordinario lavoro di recupero e consolidamento delle conoscenze e



competenze irrinunciabili, anche per gruppi a ciò dedicati, promuovere l'inclusione sociale.

Si prefigura la costituzione di una comunità educante anche tramite patti educativi territoriali, capaci di coinvolgere studentesse e studenti, famiglie e territorio. La scuola valorizza, pertanto, il ruolo delle famiglie, rafforzando il rapporto tra genitori e insegnanti, anche con l'offerta di occasioni di formazione e partecipazione, per prevenire possibili conflitti scuola-casa e favorire ogni sinergia tra gli adulti.

Per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori.

Si prefigura un'azione di sistema pluriennale, adattata alle specifiche realtà del territorio e finalizzata a valorizzare l'insieme dei soggetti e delle risorse territoriali necessarie per raggiungere il miglioramento dell'offerta formativa e i risultati relativi al successo scolastico e formativo delle studentesse e degli studenti

Va formulata un'offerta curricolare integrata con quella extracurricolare: interventi capaci di intrecciare i percorsi di apprendimento curricolari con quelli extra-curricolari, alimentando e facendo crescere una metodologia che sappia integrare e giovare di esperienze multiple. Il tempo educativo si estrinseca nella possibilità di utilizzare gli spazi del territorio (giardini, musei, spazi delle associazioni etc.) in stretta collaborazione con gli enti locali.

Necessita prestare cura e attenzione all'orientamento nella transizione tra scuola secondaria di primo e secondo grado, per aiutare le studentesse e gli studenti e le loro famiglie ad effettuare le scelte più congruenti con le capacità e potenzialità presenti, soprattutto nei casi di maggiore fragilità; al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico vanno attuati percorsi individuali di rafforzamento motivazionale e/disciplinare attraverso mentoring, coaching; si delineano percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione, ri-motivazione e accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno. Le azioni si delineano a livello individuale e per gruppi/piccoli gruppi.

Con il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), il Ministero dell'istruzione, nell'ambito della linea di investimento "Scuola 4.0", ha inteso investire per la trasformazione delle classi tradizionali in ambienti innovativi di apprendimento e nella creazione di laboratori per le professioni digitali del futuro.

Next Generation Classrooms è il titolo della prima azione del Piano "Scuola 4.0", che prevede la



## LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla  
&laquo;Missione 1.4-Istruzione&raquo; del PNRR

PTOF 2022 - 2025

trasformazione di almeno 100.000 aule in ambienti innovativi di apprendimento. Le comunità scolastiche del primo e del secondo ciclo progetteranno e realizzeranno ambienti fisici e digitali di apprendimento (on-life), caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature e da un nucleo portante di pedagogie innovative per il loro più efficace utilizzo, secondo i principi delineati dal quadro di riferimento nazionale ed europeo. La trasformazione fisica e virtuale deve essere accompagnata dal cambiamento delle metodologie e delle tecniche di apprendimento e insegnamento.

Il potenziale della tecnologia, che nell'era digitale contemporanea è ovunque, può essere un fattore ambientale chiave per l'efficacia degli apprendimenti e per il conseguimento delle competenze di vita e di cittadinanza. Le tecnologie consentono di poter accrescere la cooperazione e le relazioni fra studenti, fra docenti e fra studenti e docenti, di personalizzare e rendere flessibili le modalità di apprendimento, di gestire una gamma ampia di fonti, dati e informazioni on line, di acquisire competenze orientate al futuro, fondamentali per la cittadinanza e il lavoro, di attivare strumenti di verifica e di feedback degli apprendimenti avanzati, di rafforzare i rapporti con le famiglie e i partenariati a livello locale e globale.

Next Generation Labs è il titolo della seconda azione di "Scuola 4.0", che prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro, capaci di fornire competenze digitali specifiche nei diversi ambiti tecnologici avanzati, trasversali ai settori economici, in un contesto di attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni.

I laboratori delle professioni digitali del futuro possono essere intesi come ambienti di apprendimento fluidi dove vivere esperienze diversificate, sviluppare competenze personali in collaborazione con il gruppo dei pari, apprendere il lavoro di squadra e acquisire competenze digitali specifiche orientate al lavoro e trasversali ai diversi settori economici (agricoltura e agroalimentare, automotive e meccanica, ICT, costruzioni, ambiente, energia, servizi finanziari, pubblica amministrazione, salute e benessere, manifattura, chimica e biotecnologie, trasporti e logistica, educazione, servizi professionali, turismo, cultura, comunicazione, transizione verde, etc.).



## Aspetti generali

QUADRO RIASSUNTIVO

**INSEGNAMENTI ATTIVATI PRESSO**  
**ISIS "D'ANNUNZIO - FABIANI" DI GORIZIA**

CODICE MECCANOGRAFICO GOIS007005

ISTITUTO/PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	CODICE MECCANOGRAFICO	RECAPITI
ISIS "GABRIELE D'ANNUNZIO"	Secondaria di II grado	GOTE00701V	Via italico brass n.22
<b>INSEGNAMENTI ATTIVATI</b>			
<i>LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE</i>			
<i>LICEO LINGUISTICO</i>			
<i>TECNICO, CHIMICA, MATERIALI, BIOTECNOLOGIE (biennio comune)</i>	<i>scelta triennio</i>	<i>BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI</i>	
	<i>scelta triennio</i>	<i>BIOTECNOLOGIE SANITARIE</i>	
	<i>scelta triennio</i>	<i>CHIMICA E MATERIALI</i>	
<i>TECNICO ECONOMICO INDIRIZZO TURISTICO</i>			
ISTITUTO/PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	CODICE MECCANOGRAFICO	RECAPITI
LICEO ARTISTICO "MAX FABIANI"	Secondaria di II grado	GOSD007012	Via vittorio veneto n.170
<b>INSEGNAMENTI ATTIVATI</b>			
		<i>ARCHITETTURA ED AMBIENTE</i>	
		<i>ARTI FIGURATIVE - PITTURA</i>	



LICEO ARTISTICO (biennio comune)	scelta triennio d'indirizzo	<i>ARTI FIGURATIVE - SCULTURA</i>
		<i>DESIGN DELLA MODA</i>
		<i>GRAFICA</i>

**Si riportano i prospetti contenenti i Profili Educativi Culturali e Professionali (PECUP) con profili d'uscita specifici degli indirizzi attivati.**

### **LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE**

L'opzione "scienze applicate" del Liceo Scientifico fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni" (art. 8 comma 2).

Nelle discipline d'indirizzo ( Fisica, Informatica, Scienze Naturali ) si procede ad un'accurata programmazione didattica incentrata sulla integrazione di attività teorica con quella applicativa tramite l'uso dei laboratori d'indirizzo.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica; individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana; saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;



- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Quadro orario ministeriale (ore alla settimana)					
Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica (*)	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali (**)	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

(\*) Compresa 1 ora di informatica (\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## LICEO LINGUISTICO

Il percorso del liceo linguistico è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano, e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- avere acquisito in due lingue moderne strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;





- avere acquisito in una terza lingua moderna strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento;
- saper comunicare in tre lingue moderne in vari contesti sociali e in situazioni professionali utilizzando diverse forme testuali;
- riconoscere in un'ottica comparativa gli elementi strutturali caratterizzanti le lingue studiate ed essere in grado di passare agevolmente da un sistema linguistico all'altro;
- essere in grado di affrontare in lingua diversa dall'italiano specifici contenuti disciplinari; conoscere le principali caratteristiche culturali dei paesi di cui si è studiata la lingua, attraverso lo studio e l'analisi di opere letterarie, estetiche, visive, musicali, cinematografiche, delle linee fondamentali della loro storia e delle loro tradizioni;
- sapersi confrontare con la cultura degli altri popoli, avvalendosi delle occasioni di contatto e di scambio.

Quadro orario ministeriale (ore alla settimana)					
Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 (*)	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 (*)	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 (*)	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (**)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (***)	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2



Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Totale complessivo	27	27	30	30	30

(\*) Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua (\*\*) con Informatica al primo biennio (\*\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

## **TECNICO INDIRIZZO CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE (Biotecnologie Ambientali e Sanitarie)**

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo Chimica, Materiali e Biotecnologie consegue i risultati di apprendimento descritti di seguito specificati in termini di competenze.

Acquisire i dati ed esprimere quantitativamente e qualitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.

Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.

Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.

Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

### **BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI**

Nell'articolazione Biotecnologie ambientali vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.





Integrando le conoscenze di chimica, biologia, microbiologia e ecologia, vengono acquisite competenze specifiche per l'analisi e il controllo di matrici ambientali in relazione alle esigenze delle realtà territoriali e alla sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro, nel rispetto della normativa specifica. Si sviluppano inoltre competenze nel settore della prevenzione/ gestione di situazioni a rischio ambientale derivanti da impianti e dalle relative emissioni inquinanti.

<b>Quadro orario ministeriale (ore alla settimana)</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie informatiche (*)	3				
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			4	4	4
Chimica organica e biochimica			4	4	4
Biologia, microbiologia e tecniche di controllo ambientale			6	6	6
Fisica ambientale			2	2	3
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1



Totale complessivo	33	32	32	32	32
--------------------	----	----	----	----	----

(\*) Comprese 2 ora di compresenza

## • BIOTECNOLOGIE SANITARIE

Nell'articolazione Biotecnologie sanitarie, partendo dallo studio dei fattori di rischio e causali di patologie teso a promuovere la salute individuale e collettiva vengono acquisite competenze relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e anatomici in campo biomedico, farmaceutico ed alimentare, anche con l'applicazione di studi epidemiologici.

Quadro orario ministeriale (ore alla settimana)					
Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze e tecnologie applicate		3			
Tecnologie informatiche (*)	3				
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			3	3	
Chimica organica e biochimica			3	3	4
Biologia, microbiologia e tecniche di controllo			4	4	4



sanitario					
Igiene, Anatomia, Fisiologia, Patologia			6	6	6
Legislazione sanitaria					3
Geografia	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(\*) Comprese 2 ora di compresenza

## • CHIMICA E MATERIALI

Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

Quadro orario ministeriale (ore alla settimana)					
Discipline	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (Fisica)	3	3			
Scienze integrate (Chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Scienze e tecnologie applicate		3			



Tecnologie informatiche (*)	3				
Complementi di matematica			1	1	
Chimica analitica e strumentale			7	6	8
Chimica organica e biochimica			5	5	3
Geografia	1				
Tecnologie chimiche industriali			4	5	6
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>33</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

(\*) Compresa 2 ore di presenza

## TECNICO ECONOMICO INDIRIZZO TURISTICO

Il percorso di studi quinquennale è impostato su due cicli di studio. Il primo è un biennio di base in cui viene fornita sia una formazione generale, comune a tutti gli istituti superiori, che una formazione più specificatamente economica, propedeutica all'approfondimento d'indirizzo (turismo), riservato al triennio successivo.

Il secondo ciclo di studi (triennale) focalizza l'offerta formativa su un ambito turistico-aziendale, che vede come centro d'indagine l'operatore e l'azienda turistica in tutte le sue declinazioni. Lo studio del settore turistico viene sempre inquadrato in un sistema economico e giuridico più vasto, nazionale ed internazionale, ed affrontato anche con l'uso integrato delle nuove tecnologie e con forme comunicative che prevedono l'utilizzo intensivo delle lingue straniere.

La presenza di un biennio di formazione culturale, ampio e generale, assieme all'adozione di una didattica modulare e per competenze, oltre a fornire una solida preparazione di base, consente e facilita eventuali riorientamenti ad altri indirizzi mediante esami integrativi.

Il triennio d'indirizzo consente invece al diplomato del Turismo, così come previsto dalla riforma, l'acquisizione di competenze specifiche nel comparto delle imprese del settore turistico e competenze economiche e giuridiche più generalmente riferibili a tutte le tipologie d'impresa,



sia in contesti nazionali che internazionali.

Attivato nel nostro Istituto a partire dall'a.s. 2001/2002, l'indirizzo turistico propone quindi un percorso formativo, culturale e professionale, che risponde alle esigenze una società sempre più "aperta", tecnologica e multietnica, soggetta a trasformazioni rapidissime. Gli strumenti che l'indirizzo "Turismo" ha attivato per il conseguimento di tali obiettivi si possono così sintetizzare: didattica modulare e per competenze, uso dei laboratori linguistici ed informatici, esperienze di soggiorno/studio all'estero, stage professionali.

La solida base culturale, le sicure competenze linguistiche e comunicative (è previsto l'apprendimento di tre lingue straniere), la buona preparazione economico-aziendale, giuridica, ed informatica. consentiranno al diplomato sia un'agevole prosecuzione degli studi (corsi post diploma e facoltà universitarie, in particolare linguistiche e dell'area economico-giuridica) che un proficuo inserimento nel mondo del lavoro.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- comunicare efficacemente in tre lingue comunitarie;
- definire, attuare e controllare un piano di marketing rivolto ad aziende del settore turistico;
- progettare ed organizzare campagne pubblicitarie per valorizzare un territorio e promuovere servizi turistici;
- pianificare, rilevare e controllare la gestione di una impresa in particolare del settore turistico;
- utilizzare le tecnologie informatiche.

<b>Quadro orario ministeriale (ore alla settimana)</b>					
<b>Discipline</b>	<b>I</b>	<b>II</b>	<b>III</b>	<b>IV</b>	<b>V</b>
<b>Lingua e letteratura italiana</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>4</b>
<b>Lingua inglese</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Storia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>2</b>
<b>Matematica</b>	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>3</b>
<b>Diritto ed economia</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</b>	<b>2</b>	<b>2</b>			
<b>Scienze integrate (Fisica)</b>	<b>2</b>				



Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua straniera			3	3	3
Discipline Turistiche ed Aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Totale complessivo</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

## LICEO ARTISTICO

Il **LICEO ARTISTICO "MAX FABIANI"** di Gorizia è l'unico Istituto Secondario Superiore di Indirizzo Artistico presente nella provincia di Gorizia.

Il percorso di studio quinquennale è impostato su un biennio di base comune capace di assolvere una formazione preliminare e propedeutica alla scelta d'indirizzo di studio del successivo triennio (secondo biennio e quinto anno) che si conclude con il conseguimento del diploma di liceo artistico.

I vari indirizzi attivati, pur nella loro specificità artistica, mirano alla conoscenza dei linguaggi visivi a livello teorico-critico-espressivo, ed all'acquisizione delle tecniche di realizzazione di manufatti artistici nonché al conseguimento di specifiche competenze per lo sviluppo dell'espressione creativa ed artistica.

Il percorso del liceo artistico fornisce allo studente gli strumenti necessari per conoscere il



patrimonio artistico nel suo contesto storico e culturale, guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per dare espressione alla propria creatività e capacità progettuale nell'ambito delle arti.

Le materie letterarie e scientifiche concorrono alla formazione di un bagaglio culturale spendibile nella metodologia progettuale.

L'attività scolastica è costantemente integrata con il territorio regionale, nazionale e internazionale attraverso la partecipazione a progetti, concorsi, promossi da enti pubblici e privati i quali si rivolgono all'Istituto anche al fine della realizzazione di specifici progetti di interventi nel campo artistico.

## **LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARCHITETTURA ED AMBIENTE**

Al termine del percorso liceale lo studente saprà conoscere e gestire autonomamente i processi progettuali e operativi inerenti l'Architettura ed il contesto ambientale, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca architettonica.

Questo indirizzo di studi è caratterizzato dal Laboratorio di Architettura che in sinergia con le Discipline Progettuali d'Indirizzo hanno lo scopo di far acquisire e sviluppare la padronanza di metodi di rappresentazione specifici dell'Architettura e delle problematiche urbanistiche.

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dell'architettura a partire dagli aspetti funzionali, estetici e dalle logiche costruttive fondamentali;
- avere acquisito una chiara metodologia progettuale applicata alle diverse fasi da sviluppare (dalle ipotesi iniziali al disegno esecutivo) e una appropriata conoscenza dei codici geometrici come metodo di rappresentazione;
- conoscere la storia dell'architettura, con particolare riferimento all'architettura moderna e alle problematiche urbanistiche connesse, come fondamento della progettazione;





- avere acquisito la consapevolezza della relazione esistente tra il progetto e il contesto storico, sociale, ambientale e la specificità del territorio nel quale si colloca;
- acquisire la conoscenza e l'esperienza del rilievo e della restituzione grafica e tridimensionale degli elementi dell'architettura;
- saper usare le tecnologie informatiche in funzione della visualizzazione e della definizione grafico-tridimensionale del progetto;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma architettonica.

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		V
	I	II	III	IV	
<b>Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (*)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (**)	2	2			
Chimica (***)			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico (****)	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio di architettura			6	6	8
Discipline progettuali architettura e ambiente			6	6	6
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>





(\*) con Informatica al primo biennio

(\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(\*\*\*) Chimica dei materiali

(\*\*\*\*) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

#### LICEO ARTISTICO INDIRIZZO ARTI FIGURATIVE (PITTURA - SCULTURA)

Al termine del percorso liceale lo studente saprà conoscere e gestire i processi progettuali e operativi inerenti la pittura e la scultura, individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, concettuali, espressivi, comunicativi, funzionali e conservativi che interagiscono e caratterizzano la ricerca grafica, pittorica e scultorea.

Questo indirizzo di studi è caratterizzato dal laboratorio della figurazione che ha lo scopo di far acquisire e sviluppare la padronanza dei linguaggi delle arti figurative (disegno, pittura, modellazione plastica).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:



- aver approfondito la conoscenza degli elementi costitutivi della forma grafica, pittorica e/o scultorea nei suoi aspetti espressivi e comunicativi e acquisito la consapevolezza dei relativi fondamenti storici e concettuali; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva;
- saper individuare le interazioni delle forme pittoriche e/o scultoree con il contesto architettonico, urbano e paesaggistico;
- conoscere e applicare i processi progettuali e operativi e utilizzare in modo appropriato le diverse tecniche della figurazione bidimensionale e/o tridimensionale, anche in funzione della necessaria contaminazione tra le tradizionali specificazioni disciplinari (comprese le nuove tecnologie);

conoscere le principali linee di sviluppo tecniche e concettuali dell'arte moderna e contemporanea e le intersezioni con le altre forme di espressione e comunicazione artistica; conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafica, pittorica e scultorea.

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		
	I	II	III	IV	V
<b>Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (*)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (**)	2	2			
Chimica (***)			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche pittoriche	4	4			



Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico (****)	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio della figurazione			6	6	8
Discipline pittoriche e/o plastiche e scultoree			6	6	6
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

(\*) con Informatica al primo biennio

(\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(\*\*\*) Chimica dei materiali

(\*\*\*\*) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

## LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN DELLA MODA

Al termine del percorso liceale lo studente saprà conoscere e gestire i processi progettuali e operativi inerenti il design della moda, individuando, sia l'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti estetici, funzionali, comunicativi, espressivi, economici e concettuali che interagiscono e caratterizzano la progettazione di tessuti, accessori e abiti per la moda.

Questo indirizzo di studi è caratterizzato dal laboratorio di design che ha lo scopo di far acquisire e sviluppare agli studenti le metodologie proprie della progettazione di prototipi e modelli tridimensionali.



Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi grafici, progettuali e della forma;
- avere consapevolezza delle radici storiche, delle linee di sviluppo e delle diverse strategie espressive proprie dei vari ambiti del design e delle arti applicate tradizionali;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto-funzionalità-contesto, nelle diverse finalità relative a beni, servizi e produzione;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla definizione del progetto grafico, del prototipo e del modello tridimensionale;
- conoscere il patrimonio culturale e tecnico delle arti applicate;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma.

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		
	I	II	III	IV	V
<b>Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (*)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (**)	2	2			
Chimica (***)			2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico (****)	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					



Laboratorio del design			6	6	8
Discipline progettuali design			6	6	6
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

(\*) con Informatica al primo biennio

(\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(\*\*\*) Chimica dei materiali

(\*\*\*\*) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

---

## LICEO ARTISTICO INDIRIZZO GRAFICA

---

Al termine del percorso liceale lo studente conoscerà e saprà gestire, in maniera autonoma, i processi progettuali e operativi inerenti alla grafica o al graphic design (tradizionale e digitale, editoriale, di tipo informativo e comunicativo - pubblicitario, sociale, etc.), individuando, sia nell'analisi, sia nella propria produzione, gli aspetti comunicativi, estetici, concettuali, espressivi, commerciali e funzionali che interagiscono e caratterizzano la comunicazione visiva; pertanto, conoscerà e sarà in grado di impiegare in modo appropriato le diverse tecniche e tecnologie, gli strumenti, i materiali, le strumentazioni fotografiche, informatiche e multimediali più diffusi; comprenderà e applicherà i principi e le regole della composizione e le teorie essenziali della percezione visiva.

Questo indirizzo di studi è caratterizzato dal laboratorio di grafica che ha la funzione di contribuire, in sinergia con le discipline grafiche, all'acquisizione e all'approfondimento delle tecniche e delle procedure specifiche. Inteso come fase di riflessione sollecitata da una



operatività più diretta, il laboratorio rappresenta il momento di confronto, verifica o sperimentazione, in itinere e finale, del processo in atto sulle ipotesi e le sequenze di realizzazione del proprio lavoro.

Attraverso questa disciplina lo studente applicherà i metodi, le tecnologie e i processi di lavorazione dirette di prodotti grafico-visivi utilizzando mezzi manuali, meccanici e digitali. I marchi, i logotipi, gli annunci, i depliant, le locandine e manifesti, il web design, gli elaborati per l'editoria, i sistemi segnaletici e il packaging, sono i principali prodotti che lo studente produrrà nella fase operativa del laboratorio.

Gli studenti, a conclusione del *percorso di studio*, dovranno:

- conoscere gli elementi costitutivi dei codici dei linguaggi progettuali e grafici;
- avere consapevolezza delle radici storiche e delle linee di sviluppo nei vari ambiti della produzione grafica e pubblicitaria;
- conoscere e applicare le tecniche grafico-pittoriche e informatiche adeguate nei processi operativi;
- saper individuare le corrette procedure di approccio nel rapporto progetto- prodotto-contesto, nelle diverse funzioni relative alla comunicazione visiva e editoriale;
- saper identificare e usare tecniche e tecnologie adeguate alla progettazione e produzione grafica;
- conoscere e saper applicare i principi della percezione visiva e della composizione della forma grafico-visiva.

Discipline	1° Biennio		2° Biennio		
	I	II	III	IV	V
<b>Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti</b>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3



Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica (*)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali (**)	2	2	2	2	
Storia dell'arte	3	3	3	3	3
Discipline grafiche pittoriche	4	4			
Discipline geometriche	3	3			
Discipline plastiche e scultoree	3	3			
Laboratorio artistico (***)	3	3			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<b>Attività ed insegnamenti obbligatori di indirizzo</b>					
Laboratorio di grafica			6	6	8
Discipline grafiche			6	6	6
<b>Totale complessivo ore</b>	<b>34</b>	<b>34</b>	<b>35</b>	<b>35</b>	<b>35</b>

(\*) con Informatica al primo biennio

(\*\*) Biologia, Chimica, Scienze della Terra

(\*\*\*) Chimica dei materiali

(\*\*\*\*) Il laboratorio ha prevalentemente una funzione orientativa verso gli indirizzi attivi dal terzo anno e consiste nella pratica delle tecniche operative specifiche, svolte con criterio modulare quadrimestrale o annuale nell'arco del biennio.

N.B. È previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.



## Traguardi attesi in uscita

### Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO D'ARTE

---

Istituto/Plessi

Codice Scuola

"M.FABIANI"

GOSD007012

Indirizzo di studio

---

#### ● **ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO - BIENNIO COMUNE**

#### ● **ARCHITETTURA E AMBIENTE**

**Competenze comuni:**

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche,





sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Architettura e ambiente:

- utilizzare gli elementi essenziali che concorrono all'elaborazione progettuale di un tema di architettura;

- individuare ed interpretare le sintassi compositive, le morfologie ed il lessico delle principali tipologie

architettoniche ed urbanistiche;

- risolvere problemi di rappresentazione utilizzando i metodi di geometria descrittiva;

- utilizzare software per il disegno e la composizione architettonica.

## ● ARTI FIGURATIVE

## ● DESIGN

## ● GRAFICA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);



- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

#### Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Grafica:

- analizzare, progettare e realizzare artefatti visivi destinati alla comunicazione di massa
- collegare i principi del buon design alle soluzioni possibili e alle conoscenze tecniche in funzione del progetto visuale
- esplorare ed applicare le forme in cui la dimensione estetica, tecnica, economica, ambientale, etica e contingente interagiscono nella comunicazione visiva
- progettare e realizzare artefatti comunicativi con la consapevolezza della propria eredità storica, di essere interprete della cultura del proprio tempo e di avere un impatto sullo stile di vita delle persone.

## ● ARTI FIGURATIVE - PLASTICO SCULTOREO



### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del plastico-scultoreo:

- comporre immagini plastiche e scultoree, anche in movimento, spaziando dalle tecniche tradizionali a quelle contemporanee;
- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;
- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;
- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book"



cartaceo e

digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;

- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

## ● ARTI FIGURATIVE - GRAFICO-PITTORICO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche

e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Arte del grafico-pittorico:

- comporre immagini grafiche e pittoriche, digitali e in movimento, spaziando dalle



tecniche tradizionali

a quelle contemporanee;

- individuare le strategie comunicative più efficaci rispetto alla destinazione dell'immagine;

- ricomporre o rimontare immagini esistenti, per creare nuovi significati;

- utilizzare le diverse metodologie di presentazione: taccuino, carpetta con tavole, "book" cartaceo

e digitale, bozzetti, fotomontaggi, "slideshow", video, etc.;

- utilizzare software per l'elaborazione delle immagini e per l'editing video.

## ● DESIGN - MODA

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati

alla situazione;

- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);

- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;

- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e

individuando possibili soluzioni;

- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa,

italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;

- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed

economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri

dell'essere cittadini;

- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva

nei gruppi di lavoro;

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;

- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche



e delle scienze naturali.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche dell'indirizzo Design Moda:

- utilizzare la conoscenza degli elementi essenziali e delle tecniche operative che concorrono all'elaborazione progettuale nell'ambito della moda;
- individuare ed interpretare le sintassi compositive e le tendenze del settore;
- applicare le tecniche, i materiali e le procedure specifiche per la realizzazione del prototipo o del modello;
- risolvere problemi di specifica rappresentazione attraverso linguaggi espressivi, tecnici e organizzativi;
- utilizzare software per il disegno e la modellistica di settore.

## Secondaria II grado - TIPOLOGIA: ISTITUTO TECNICO PER ATTIVITA' SOCIALI (GIA' ITF)

Istituto/Plessi

Codice Scuola

GABRIELE D'ANNUNZIO

GOTE00701V

Indirizzo di studio

### ● **TURISMO**

#### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative





nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- riconoscere e interpretare

- le tendenze dei mercati locali, nazionali, globali anche per coglierne le ripercussioni nel contesto

turistico,

- i macrofenomeni socio-economici globali in termini generali e specifici dell'impresa turistica,

- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto



tra epoche

e nella dimensione sincronica attraverso il confronto tra aree geografiche e culturali diverse.

- individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica, fiscale con particolare riferimento a

quella del settore turistico.

- interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi di gestione e flussi informativi.

- riconoscere le peculiarità organizzative delle imprese turistiche e contribuire a cercare soluzioni

funzionali alle diverse tipologie.

- gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata

specifici per le aziende del settore turistico.

- analizzare l'immagine del territorio sia per riconoscere la specificità del suo patrimonio culturale

sia per individuare strategie di sviluppo del turismo integrato e sostenibile.

- contribuire a realizzare piani di marketing con riferimento a specifiche tipologie di imprese o prodotti

turistici.

- progettare, documentare e presentare servizi o prodotti turistici.

- individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione del personale

dell'impresa turistica.

- utilizzare il sistema delle comunicazioni e delle relazioni delle imprese turistiche.

## ● CHIM. MATER. BIOTECN. - BIENNIO COMUNE

## ● BIOTECNOLOGIE AMBIENTALI

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in





prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi

e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale



in cui sono applicate.

- Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici

e biotecnologici.

- Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie ambientali" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative al governo e controllo di progetti, processi e attività, nel rispetto delle normative sulla

protezione ambientale e sulla sicurezza degli ambienti di vita e di lavoro, e allo studio delle interazioni

fra sistemi energetici e ambiente, specialmente riferite all'impatto ambientale degli impianti e alle relative emissioni inquinanti.

## ● BIOTECNOLOGIE SANITARIE

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi



e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un

fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.

- individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.

- utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi

e le loro trasformazioni.

- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale

in cui sono applicate.

- intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e

biotecnologici.

- elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.

- controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.

Nell'articolazione "Biotecnologie sanitarie" vengono identificate, acquisite e approfondite le competenze

relative alle metodiche per la caratterizzazione dei sistemi biochimici, biologici, microbiologici e

anatomici e all'uso delle principali tecnologie sanitarie nel campo biomedicale,



farmaceutico e

alimentare, al fine di identificare i fattori di rischio e causali di patologie e applicare studi epidemiologici, contribuendo alla promozione della salute personale e collettiva.

## ● **CHIMICA E MATERIALI**

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione tecnica:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi, anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello B2 del quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- identificare e applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per



intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

### Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- Acquisire i dati ed esprimere qualitativamente e quantitativamente i risultati delle osservazioni di un fenomeno attraverso grandezze fondamentali e derivate.
  - Individuare e gestire le informazioni per organizzare le attività sperimentali.
  - Utilizzare i concetti, i principi e i modelli della chimica fisica per interpretare la struttura dei sistemi e le loro trasformazioni.
  - Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie, nel contesto culturale e sociale in cui sono applicate.
  - Intervenire nella pianificazione di attività e controllo della qualità del lavoro nei processi chimici e biotecnologici.
  - Elaborare progetti chimici e biotecnologici e gestire attività di laboratorio.
  - Controllare progetti e attività, applicando le normative sulla protezione ambientale e sulla sicurezza.
- Nell'articolazione "Chimica e materiali" vengono identificate, acquisite e approfondite, nelle attività di laboratorio, le competenze relative alle metodiche per la preparazione e per la caratterizzazione dei sistemi chimici, all'elaborazione, realizzazione e controllo di progetti chimici e biotecnologici e alla progettazione, gestione e controllo di impianti chimici.

## ● SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);





- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.

#### **Competenze specifiche:**

competenze specifiche del liceo Scientifico delle Scienze Applicate:

- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- utilizzare gli strumenti e le metodologie dell'informatica nell'analisi dei dati, nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi;
- utilizzare le strutture logiche, i modelli e i metodi della ricerca scientifica, e gli apporti dello sviluppo tecnologico, per individuare e risolvere problemi di varia natura, anche in riferimento alla vita quotidiana;
- applicare consapevolmente concetti, principi e teorie scientifiche nelle attività laboratoriali e



sperimentali, nello studio e nella ricerca scientifica, padroneggiando vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);  
- utilizzare i procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, padroneggiando anche gli strumenti del Problem Posing e Solving.

## ● LINGUISTICO

### Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i licei:

- padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini;
- operare in contesti professionali e interpersonali svolgendo compiti di collaborazione critica e propositiva nei gruppi di lavoro;
- utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare;
- padroneggiare il linguaggio specifico e le rispettive procedure della matematica, delle scienze fisiche e delle scienze naturali.



### Competenze specifiche:

competenze specifiche del liceo Linguistico:

- possedere competenze linguistico-comunicative per la seconda e terza lingua straniera almeno a livello B1 (QCER);
- utilizzare le competenze linguistiche nelle tre lingue moderne in attività di studio e in diversi contesti sociali e ambiti professionali;
- elaborare nelle tre lingue moderne tipi testuali diversi e adeguati ai compiti di lavoro;
- padroneggiare l'uso dei tre sistemi linguistici passando agevolmente dall'uno all'altro e utilizzando forme specifiche e caratterizzanti di ciascuna lingua;
- operare conoscendo le caratteristiche culturali dei paesi a cui appartengono le tre lingue moderne apprese, in particolare le opere letterarie, artistiche, musicali, cinematografiche, oltre alle tradizioni e alle linee fondamentali della storia;
- agire in situazioni di contatto e scambi internazionali dimostrando capacità di relazionarsi con persone e popoli di altra cultura;
- applicare le capacità di comunicazione interculturale anche per valorizzare il patrimonio storico, artistico e paesaggistico di un territorio.

## Approfondimento

---

Si allega prospetto contenente i Profili Educativi Culturali e Professionali (PECUP) con profili d'uscita specifici degli indirizzi attivati.

### Allegati:

PECUP INDIRIZZI ISTITUTO.pdf





## Insegnamenti e quadri orario

**GABRIELE D'ANNUNZIO**

---

### **Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

L'Istituto rispetta di base il numero minimo di ore (33) previsto dalla normativa vigente, attua il Curricolo Dell'Educazione Civica deliberato e lascia aperta alle programmazioni dei singoli Consigli di Classe la possibilità di ampliare il monte ore minimo stabilito, strutturando percorsi progettuali anche mediante Unità Formative Trasversali.

Per i dettagli si rimanda al curriculum verticale di Educazione Civica, in allegato.

#### **Allegati:**

Curricolo EduCivica.pdf

#### **Approfondimento**

---



## Curricolo di Istituto

**GABRIELE D'ANNUNZIO**

---

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

---

### Curricolo di scuola

L'offerta formativa rappresenta il servizio di cui gli studenti fruiscono e che la scuola eroga sulla base di scelte culturali, pedagogiche e didattiche che la caratterizzano. Ma, alle spalle di queste attività, c'è un lavoro che implica il coinvolgimento di vari soggetti:

- docenti e non docenti, coordinati dal Dirigente Scolastico: il coinvolgimento consiste nel relazionarsi, organizzare, predisporre, curare, controllare spazi e tempi, strumenti e risorse, affinché la fruizione da parte dell'utenza risulti funzionale sia alle finalità formative del sistema scolastico che alle specificità educative legate al territorio.
- Principi guida alle azioni che svolgono tali soggetti: Le idee guida alla base di tale organizzazione sono dettate da alcuni principi quali: partecipazione, coinvolgimento, condivisione, attenzione ai risultati, coordinamento e integrazione dell'azione educativa anche mediante aperture al mondo esterno alla scuola. Con riferimento a questi principi guida, sono state operate le seguenti scelte: introduzione di figure e organismi intermedi, con compiti e responsabilità definite; autonomia decisionale e operativa degli indirizzi. Per quanto riguarda l'offerta formativa: attenzione ai risultati cui viene dato sempre più peso con attività di monitoraggio e autovalutazione d'Istituto, ricerca di maggiore qualità dell'apprendimento per tutti, sostenendo difficoltà e disagi e valorizzando potenzialità ed eccellenze, utilizzando gli strumenti consentiti dalla flessibilità didattica e organizzativa.
- L'attività istituzionale e progettuale a responsabilità diffusa, condotta e coordinata dal Dirigente Scolastico, coinvolge a vario titolo e a diversi livelli di responsabilità docenti, personale ATA e rappresentanti dei genitori e degli studenti in:
- organismi: Staff di Presidenza, Consiglio di Istituto, Giunta esecutiva, Collegio docenti, Dipartimenti, Consigli di classe; Gruppi di Lavoro Handicap (G.L.H.), Gruppo di Lavoro



- d'Istituto (G.L.I.),
- figure istituzionali: D.S.G.A., Collaboratori del D.S., Responsabili di sede, Funzioni Strumentali, Coordinatori di indirizzo, Coordinatori di Dipartimento, Referente ADA, referente DSA/BES, Coordinatori di classe, Responsabili di laboratorio, Responsabili di progetto;
  - uffici amministrativi: Didattica, Personale, Protocollo ed Ufficio Tecnico, e interagisce con le realtà territoriali locali, nazionali, transfrontaliere ed internazionali attraverso -la promozione e lo sviluppo delle opportunità educative in prima istanza degli alunni, quindi dei docenti, del personale ATA e delle famiglie, nella realizzazione del concetto di "comunità educante";
  - l'apertura e l'offerta di disponibilità al territorio;
  - la facilitazione dei processi gestionali, organizzativi, di sviluppo e comunicativi con l'obiettivo di realizzare il benessere collettivo ed individuale.
  - La progettualità d'Istituto è rivolta all'attuazione dell'offerta formativa in ambito didattico/educativo ed organizzativo (risorse umane e strutturali), con articolazione curricolare ed extracurricolare; essa coinvolge tutti i destinatari (studenti, famiglie, tutto il personale docente e ATA) ma anche gli stakeholders, nonchè i partner coinvolti con reti e convenzioni. Organizzata e suddivisa in aree tematiche, tutta la progettualità è finalizzata all'arricchimento degli studenti, delle famiglie e del personale, anche in campi esterni a quelli della formazione propriamente scolastica.

## Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Monte ore annuali

Scuola Secondaria II grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II





	33 ore	Più di 33 ore
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

## Aspetti qualificanti del curricolo

### Curricolo verticale

- Supporto allo sviluppo della persona nelle sue fasi di crescita giovanile;
- Supporto allo sviluppo delle competenze di cittadinanza europea e globale;
- Sostegno al completamento dell'istruzione nella prospettiva di acquisire;
- Competenze atte ad affrontare un percorso post secondario e al mondo del lavoro;
- Supporto allo sviluppo delle capacità di riflessione critica, alle capacità espressive e creative e innovative anche in un'ottica imprenditoriale;
- Presenza di una importante sottolineatura dell'inclusività nel rispetto dell'altro e della sua diversità, nell'accoglimento delle persone, nella capacità di costruire un clima di lavoro comune, di collaborazione, di condivisione, di scambio reciproco.

### Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

MACROPROGETTUALITA'. La progettualità d'Istituto si esplicita attraverso numerose iniziative raccolte in macroprogetti, i quali afferiscono ad Aree di processo che si accompagnano ai relativi Obiettivi di Processo. I macroprogetti individuati come prioritari sono: ACCOGLIENZA/ ORIENTAMENTO - progetti di continuità, orientamento in entrata e uscita, riorientamento, attività riguardanti accoglienza e integrazione degli alunni stranieri. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) - tutte le tipologie di stage presso le aziende, enti esterni e le attività che preparano all'ingresso nel mondo del lavoro, conferenze, seminari, corsi sulla sicurezza, conoscenza procedure di primo soccorso. BENESSERE - progetti e attività che hanno come scopo la sensibilizzazione, la promozione e la realizzazione delle buone pratiche sulle relazioni interpersonali, la comunicazione tra i soggetti, la salute psicofisica, l'educazione alla parità tra i sessi, la



prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, l'accoglienza ed integrazione degli alunni ADA, DSA e BES, l'istruzione domiciliare/scuola in ospedale, la pratica sportiva. CONCORSI - attività volte alla promozione e valorizzazione delle eccellenze LEGALITÀ/ CITTADINANZA /EDUCAZIONE CIVICA - iniziative volte allo sviluppo delle abilità e delle competenze di cittadinanza, in particolare sui principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, libertà personale, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione LINGUE - stage linguistici, corsi e attività dove esercitare e potenziare la padronanza delle lingue straniere, corsi di lingue non curricolari, preparazione e conseguimento di certificazioni esterne POTENZIAMENTO/ AGGIORNAMENTO - tutte le attività volte a potenziare o recuperare le competenze per gli alunni: corsi propedeutici o in itinere di potenziamento matematico-scientifico, corsi di recupero, sportello, attività corale, progetti con enti esterni, produzione video; manifestazioni e iniziative dell'Istituto; corsi e certificazioni ECDL. Attività di aggiornamento per il personale utili all'accrescimento professionale e culturale, in particolare spendibili nella didattica ma anche nei ruoli funzionali e organizzativi PROGETTI ARTISTICI - attività artistiche ed espositive volte alla promozione e valorizzazione degli studenti, con l'accrescimento delle loro competenze artistiche mediante la possibilità di interagire attivamente con il territorio TEATRO - tutte le attività artistiche e laboratoriali multimediali volte alla promozione e valorizzazione degli studenti, all'accrescimento delle competenze espressivo/comunicative, che permettono di conoscersi meglio e gestire le proprie emozioni. VIAGGI/VISITE - attività/opportunità culturali dove gli studenti possono approfondire e potenziare sul campo argomenti e tematiche oggetto di studio in classe GENERALE - attività progettuali di ordine funzionale e organizzativo, di gestione e aggiornamento dei servizi sul web, segreteria digitale, registro elettronico, funzionamento ed orario didattico, modalità di comunicazione con le famiglie, RAV e autovalutazione, rapporti con Enti Locali. e associazioni, organizzazione delle riunioni con docenti e famiglie, orari e calendari di segreteria e plessi, regolamenti, monitoraggio, rendicontazione, progettazione, e valutazione dei percorsi sugli obiettivi prefissati. Ciascun macroprogetto risponde in modo puntuale alle prescrizioni dell'art. 1 della L. 107 per quanto riguarda il raggiungimento degli obiettivi prioritari indicati nel comma 7, lettere da a) ad s), e nei commi 10, 16, 28, 29, 33, 38, 41.



## Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Iniziative volte allo sviluppo delle abilità e delle competenze di cittadinanza, in particolare sui principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni, libertà personale, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione.

## Approfondimento

### STRUTTURA DEL CURRICOLO

#### ARTICOLAZIONE DELLA STRUTTURA CURRICOLARE

La struttura curricolare è così organizzata, ai sensi dei Regolamenti di riordino dei Licei e degli Istituti Tecnici emanati dal Presidente della Repubblica in data 15 marzo 2010:

- un primo biennio, di carattere orientativo, formativo e propedeutico, che completa il percorso della scuola dell'obbligo e prepara al secondo biennio ed al quinto anno;
- un secondo biennio e quinto anno mirati a fornire competenze specifiche per ciascuna tipologia di indirizzo.

Oltre alle attività specifiche di indirizzo, l'Istituto promuove il successo formativo degli studenti e delle studentesse organizzando o promuovendo attività rivolte a tutti gli indirizzi:

- viaggi e visite di istruzione
- corsi di recupero o di potenziamento, in orario curricolare o extracurricolare, sia durante il periodo scolastico che estivo
- attività di sportello didattico in diverse discipline, rivolto a singoli o gruppi di studenti
- corsi di lingua italiana per studenti stranieri, modellati sulle esigenze individuali
- Centro Informazione e Consulenza, volto a fornire un servizio di consulenza psicologica esterna con personale specializzato





- percorsi individualizzati per facilitare il passaggio interno da un corso di studi ad un altro
- sviluppo delle competenze nelle lingue straniere applicando in alcune discipline la metodologia CLIL anche dove non espressamente richiesto dalla normativa,
- proposte di esperienze di soggiorno-studio linguistico all'estero
- preparazione degli studenti per gli esami di certificazione esterna in lingua straniera
- corsi di lingue diverse da quelle curriculari (progetto di potenziamento con il corso di Lingua e Cultura Russa al Liceo Linguistico, in base alla disponibilità di docenti con competenze professionali specifiche)
- corsi ECDL con relativi esami, in presenza di richieste
- gruppo sportivo
- gruppo teatrale-multimediale e cinematografico, corale, (in base alla disponibilità di personale qualificato anche esterno)
- partecipazione a iniziative didattiche e culturali (conferenze e manifestazioni scientifiche, visite a mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, laboratori, concorsi, Olimpiadi delle varie discipline curriculari - Filosofia, Matematica, Chimica, Italiano, Scienze, Neuro Scienze, Informatica, ecc)

Si sottolinea che l'importanza alla partecipazione a tali attività, intesa a supporto dei curricoli degli indirizzi. Esse hanno la funzione di contribuire all'innalzamento degli standard delle competenze disciplinari e trasversali, soft skills e life skills, di contribuire alla formazione culturale e sociale del cittadino.

- promozione e valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, per armonizzare l'identità culturale di appartenenza con l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale.

#### CRITERI PER L'ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO VERTICALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

##### INSEGNAMENTO EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge 92/2019, è entrato a far parte del curricolo verticale dell'istruzione superiore di secondo grado, l'insegnamento dell'Educazione Civica, con un monte ore che non può essere inferiore a 33 ore annue.

L'Istituto attua il Curricolo Dell'Educazione Civica deliberato e lascia alle programmazioni dei singoli



Consigli di Classe la possibilità di ampliare il monte ore minimo stabilito, strutturando percorsi progettuali anche mediante Unità Formative Trasversali.

La finalità di questo insegnamento è fornire ad ogni studente e studentessa un percorso formativo organico e completo, imprescindibile per chi voglia con consapevolezza vivere a pieno all'interno della società civile. Si pongono al centro tre fondamentali nuclei tematici: la Costituzione Italiana, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale.

Nel nostro Istituto questi tre nuclei fondanti vengono poi focalizzati in modo diverso e con crescente complessità nel corso dei cinque anni. Nascono così diversi percorsi che si snodano nel corso del quinquennio, e che vengono declinati all'inizio di ogni anno scolastico dai CdC in sede di programmazione secondo la specificità dei vari indirizzi e la peculiarità del gruppo classe.

I focus sono i seguenti: nelle classi prime si prevede di far riflettere gli alunni sulle regole del vivere sociale, partendo dalla concreta esperienza del vissuto scolastico e personale; per il secondo anno, il focus è la salute; per il terzo anno centrale è il tema dei diritti, nel quarto i percorsi dovranno focalizzarsi sul tema del lavoro; nel quinto anno, infine, l'attenzione viene spostata sugli Organismi internazionali.

Nel curriculum d'istituto si è voluto articolare con particolare attenzione il concetto di cittadinanza globale, ispirandosi agli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU, che si caratterizza nei suoi 17 Obiettivi per lo Sviluppo. In particolare, per quanto riguarda la scuola, l'obiettivo n. 4 si propone di "fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti" e la definizione di "competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorarne gli assetti".

Il compito di affrontare molte tematiche e di coordinare il lavoro dei singoli consigli di classe è principalmente affidato, laddove possibile, ai docenti di area giuridico-economica, ma si intende dare particolare rilievo all'aspetto trasversale dell'insegnamento dell'Educazione civica, che coinvolge i comportamenti quotidiani delle persone in ogni contesto, nelle relazioni con gli altri e con l'ambiente, e pertanto impegna tutti i docenti a perseguirlo nell'ambito delle proprie attività didattiche e nella misura delle proprie specifiche competenze.

La figura del docente coordinatore dell'insegnamento di Educazione Civica ha il compito di acquisire gli elementi conoscitivi dai docenti a cui è affidato l'insegnamento e di formulare la proposta di voto unico espresso in decimi, nel primo e nel secondo periodo dell'anno scolastico. La valutazione di





Educazione Civica nel II biennio e nel quinto anno incide sul calcolo del credito scolastico e formativo.

#### ATTIVITA' A SUPPORTO DEL CURRICULUM SCOLASTICO

Area tematica di riferimento - Obiettivi formativi e Competenze Attese

L'istituto promuove una didattica per competenze declinata dai dipartimenti di indirizzo, per quanto riguarda il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno.

Gli obiettivi formativi vengono definiti in base ai profili in uscita dei singoli indirizzi di studio tenendo conto delle competenze disciplinari, delle competenze di cittadinanza attiva e delle competenze chiave europee.

A tal fine i Consigli di Classe strutturano percorsi di sviluppo di specifiche unità di apprendimento e formative trasversali che vengono poste a valutazione finale dei livelli di competenza raggiunti dal singolo studente, come predisposto dai dipartimenti di indirizzo e declinato nelle singole programmazioni disciplinari. (Nella sezione "Scelte Strategiche" del PTOF, si esplicitano le modalità progettuali dei percorsi).

#### APPROFONDIMENTO

Per tutte le progettualità destinate all'arricchimento formativo e al recupero e potenziamento delle competenze disciplinari e trasversali, valorizzazione delle eccellenze, potenziamento strutturale e infrastrutturale, l'Istituto attiva collaborazioni con soggetti esterni, figure esperte, Enti e Associazioni presenti sul territorio provinciale, regionale, nazionale, internazionale. Tali collaborazioni risultano necessarie ai fini della realizzazione dei percorsi di miglioramento prefissati.

L'Istituto, soprattutto in seguito agli eventi pandemici, ha preso atto dell'incidenza di problematiche generatesi nel periodo in cui la scuola ha operato in DAD, di come essa abbia influito su molti aspetti dello sviluppo degli studenti, aspetti legati ai caratteri di apprendimento e sviluppo delle competenze di base. Inoltre si è assistito ad un progressivo aumento di casi di disagio psico-emotivo, anche in relazione all'ambiente digitale.

Pertanto, sul piano degli apprendimenti, viste le necessità degli studenti provenienti dalle scuole secondarie di primo grado, in entrata e per gli alunni dei successivi anni di corso, si è provveduto ad incrementare appositi percorsi laboratoriali per integrare e rafforzare le competenze di Base.

Sul piano del benessere e sviluppo psico-emotivo degli studenti, l'istituto si rende pienamente consapevole di dover lottare contro e prevenire il disagio giovanile che sfocia in fenomeni di Cyberbullismo e tecnodipendenze, promuovendo un uso consapevole delle tecnologie digitali.



Contestualmente l'Istituzione scolastica opera per promuovere interventi con esperti dell'area psicologica, con esponenti delle Autorità Competenti, in funzione del supporto agli studenti, del controllo e se necessario della repressione delle attività illegali (Polizia Postale ecc), promuovendo anche una necessaria attività di formazione del personale docente sulle tematiche sopra espresse.



# Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

## ● PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO) - PROGETTO GENERALE E PROGETTUALITÀ

L'Istituto può contare su una propria esperienza pluriennale nei percorsi di Alternanza Scuola-Lavoro (ora PCTO) per gli studenti, avendo organizzato stage presso aziende ed enti pubblici e privati diversi anni prima che tali percorsi diventassero obbligatori con la Legge 107/2015.

La validità di tali percorsi ai fini dell'orientamento e dell'acquisizione di competenze è subordinata alla coerenza con gli specifici PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) di indirizzo e con i percorsi scolastici programmati dai Consigli di Classe e dai Dipartimenti. Pertanto il gruppo di Istituto che si occupa dei PCTO ha sistematizzato le numerose esperienze e le collaborazioni già in atto, formulando un progetto organico, capace tuttavia di assecondare gli interessi e la disponibilità degli studenti dei vari indirizzi, secondo le indicazioni della Guida Operativa del MIUR (ottobre 2015), e delle successive modifiche legislative (Legge 30 dicembre 2018, n. 145, art 1 c. 784; DM 774, 4 settembre 2019).

I PCTO sono attuati per una durata complessiva non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli indirizzi tecnici e non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno degli indirizzi liceali.

Una parte dei percorsi riguarda attività propedeutiche e formative svolte all'interno dell'Istituto (corsi sulla Sicurezza nei luoghi di lavoro, nozioni di Primo Soccorso). La rimanente parte si effettua presso strutture ospitanti esterne.

E' bene precisare che nell'ambito delle attività di orientamento e PCTO attualmente il riferimento normativo per espletare le attività sia di orientamento in uscita dalle scuole secondarie di primo grado che i PCTO, nel quadro della perdurante emergenza sanitaria, è il cosiddetto "Piano scuola" relativo al 2021/2022, il Documento per la pianificazione delle attività Scolastiche, educative e formative nelle istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione, adottato



con D.M. decreto N. 257 del 6 agosto 2021, dove si fa esplicito riferimento ai PCTO. Il Piano, in breve, presupponendo che lo svolgimento delle attività in oggetto sia obbligatorio da parte delle istituzioni scolastiche, in quanto parte integrante degli ordinamenti e dei curricoli, ritiene che le stesse siano da svolgersi con tutte le cautele previste e imposte dalla necessaria sorveglianza sanitaria.

Per analogia, si ritiene che quanto stabilito con riferimento ai PCTO possa essere esteso anche per le modalità organizzative dell'orientamento in uscita ispirando le suddette attività al criterio della massima prudenza. Si consiglia quindi non solo per le attività relative allo sviluppo delle competenze, ma anche per le attività di orientamento per la scelta della scuola superiore di secondo grado, come pure per quelle relative alla scelta dei percorsi post-diploma, di concordare con la scuola ospitante o l'ente di riferimento la predisposizione di tutte le misure organizzative ritenute valide al fine del contenimento del contagio da Covid-19.

A titolo esemplificativo, si ipotizza che le attività vengano programmate con prenotazione obbligatoria in piccoli gruppi nelle giornate stabilite, così da consentire il distanziamento e il rispetto delle misure di sicurezza, come pure prevedere percorsi di entrata/uscita diversificati. Infine, nel caso dell'orientamento in uscita per gli studenti delle scuole superiori di primo grado, in alternativa ai percorsi di visita, si può consentire di assistere alla simulazione di una lezione/attività laboratoriale espressamente dedicata agli studenti delle scuole secondarie di primo grado, senza la presenza di alunni accoglienti ovvero con un numero definito di alunni tutor. Nel caso dell'orientamento post-diploma, di solito organizzato in centri appositi da enti preposti, o in accordo con le Università varranno le regole generali di accesso con la certificazione verde.

Attività PCTO: individuazione competenze, collegamenti disciplinari

Nel rimandare ai singoli Consigli di Classe quanto attiene alla programmazione delle Unità Formative, si ritiene necessario individuare le seguenti competenze essenziali da sviluppare nelle unità stesse e nei percorsi PCTO:

- Agire in modo autonomo e responsabile, ossia sapersi confrontare con consapevolezza e responsabilità in tutte le situazioni.
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nell'attività riconoscendo limiti, responsabilità, regole.
- Utilizzare la lingua italiana, linguaggi specifici e settoriali, il linguaggio informatico, le lingue straniere.



- Interagire in gruppo: saper valorizzare le proprie e altrui capacità, contribuire al comune apprendimento e alla realizzazione delle attività.
- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento scegliendo e utilizzando varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi, comprendere le consegne.

Di seguito si riposta uno schema dei progetti attivati nell'a.s. 2022/23

UNILAB - Conosci l'Università- Seminari su impresa e economia, impresa e società
Progetto Progetto Banca d'Italia EDUCAZIONE FINANZIARIA/TUTELA DEI CLIENTI
Progetto Imprenditorialità seminari di "CULTURA IMPRENDITORIALE PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE, LA SCUOLA E L'UNIVERSITÀ"
Progetto Smart Future academy
Progetto FUTURELAB Lean Experience Factory
Progetto Barcolana Job
Progetto Sicurezza
Progetto rete Eurodesk Italy, progetto "Eurodesk Young Multiplier"
e' storia
progetto Valletta del corno
Progetto "io penso positivo" - Educare alla Finanza
Corsi sulla sicurezza , rischio alto, rischio basso in collaborazione con IRES/FAD
Incontri con Esperti e Professionisti dei vari settori
Visite aziendali anche a distanza
Stage presso Aziende/Enti Esterni
Progetto LINGUAGGI LEALI - le ali delle notizie



Di seguito si riporta un elenco sintetico delle convenzioni stipulate dall'Istituto con enti esterni per attività di PCTO

- ENTI E ASSOCIAZIONI ARTISTICHE CULTURALI: musei, archivi e fondazioni, biblioteche
- STRUTTURE RICETTIVE, STRUTTURE TURISTICHE E DI ACCOGLIENZA, AGENZIE
- ENTI E ASSOCIAZIONI SPORTIVE agonistiche e dilettantistiche
- ATTIVITA' COMMERCIALI, INDUSTRIALI E IMPRENDITORIALI
- STRUTTURE SANITARIE E LEGATE AL BENESSERE DELLA PERSONA, STRUTTURE FARMACEUTICHE E PARAFARMACEUTICHE, AZIENDE SANITARIE E RESIDENZE DI ASSISTENZA SANITARIA
- UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA, LABORATORI DI RICERCA
- STUDI LEGALI E ASSICURATIVI
- CENTRI E STUDI MEDICI E VETERINARI
- CENTRI RICREATIVI

### Modalità

---

- PCTO presso Struttura Ospitante

### Soggetti coinvolti

---

- Enti pubblici amministrazione, Enti privati, Imprese, professionisti





### Durata progetto

---

- Quadriennale

### Modalità di valutazione prevista

---

#### COMPETENZE GENERALI DA ACQUISIRE

- Sviluppare imprenditorialità e spirito di iniziativa. funzione dei tempi, comprendere le consegne .
- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento scegliendo e utilizzando varie modalità di informazione anche in
- Interagire in gruppo: saper valorizzare le proprie e altrui capacità, contribuire al comune apprendimento e alla realizzazione delle attività.
- Utilizzare la lingua italiana, linguaggi specifici e settoriali, il linguaggio informatico, le lingue straniere .
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nell'attività riconoscendo limiti, responsabilità, regole.
- Agire in modo autonomo e responsabile, ossia sapersi confrontare con consapevolezza e responsabilità in tutte le situazioni.

**LA VALUTAZIONE DEI PCTO** costituisce parte integrante del processo valutativo sia nelle discipline direttamente coinvolte, che nella valutazione del compostamento, che complessivamente in quella delle competenze in uscita nei vari indirizzi

I tutor interni ed esterni formuleranno una valutazione sui focus:

- 1) regole aziendali e comportamentali: orario di lavoro, attrezzature, norme di sicurezza, riservatezza, cura del proprio aspetto
- 2) comunicazione e comprensione - orale e scritta, con soggetti interni ed esterni all'azienda, di messaggi di diversa tipologia
- 3) collaborazione e relazioni con gli altri membri del team di lavoro, superiori, utenti
- 4) attività lavorativa - comprensione delle consegne, rispetto dei tempi di esecuzione, utilizzo degli



## L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per  
l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025

strumenti/modalità adeguati, verifica dei risultati ottenuti

5) intraprendenza.





## Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

### ● ELENCO DI TUTTE LE ATTIVITA' A SUPPORTO DEL CURRICULUM SCOLASTICO

---

Oltre alle attività progettuali specifiche di indirizzo, l'Istituto promuove il successo formativo degli studenti organizzando o promuovendo attività rivolte a tutti gli indirizzi: - viaggi e visite di istruzione - corsi di recupero o di potenziamento, in orario curricolare o extracurricolare, sia durante il periodo scolastico che estivo - attività di sportello didattico in diverse discipline, rivolto a singoli o gruppi di studenti - corsi di lingua italiana per studenti stranieri, e per situazioni particolari anche con attività individuali, previa stipula di protocolli, con personale di consolidata esperienza - Centro Informazione e Consulenza, volto a fornire un servizio anche di tipo metodologico - consulenza psicologica esterna con personale specializzato - percorsi individualizzati per facilitare il passaggio interno da un corso di studi ad un altro - sviluppo delle competenze nelle lingue straniere applicando in alcune discipline la metodologia CLIL anche dove non espressamente richiesto dalla normativa, per la graduale preparazione alla disciplina CLIL prevista nell'ultimo anno di tutti gli indirizzi - proposte di esperienze di soggiorno-studio linguistico all'estero - preparazione degli studenti per gli esami di certificazione esterna in lingua straniera - corsi di lingue diverse da quelle curricolari - corsi ECDL con relativi esami - gruppo sportivo - gruppo corale - gruppo teatrale-multimediale e cinematografico - partecipazione a iniziative didattiche e culturali (conferenze e manifestazioni scientifiche, visite a mostre, spettacoli teatrali e cinematografici, laboratori, concorsi, Olimpiadi delle varie discipline curricolari - Filosofia, Matematica, Chimica, Italiano, Scienze, Neuro Scienze, Informatica, ecc). - promozione e valorizzazione di esperienze di mobilità, di scambio, di gemellaggio, per armonizzare l'identità culturale di appartenenza con l'apertura all'internazionalizzazione, al fine di preparare gli studenti alla cittadinanza e all'occupabilità in dimensione locale e globale. Le attività elencate vengono organizzate e svolte seguendo una progettualità di Istituto. L'Istituto prevede inoltre particolari percorsi e strategie didattiche (Piano Didattico Personalizzato, P.D.P.) sia per allievi diversamente abili (A.D.A.) sia per allievi con bisogni educativi speciali (BES), in riferimento al principio della personalizzazione dei piani di studio (ai sensi della L. 53/2003) e ai bisogni educativi speciali degli studenti (DM 27/12/12), condividendo e tenendo in considerazione inoltre le "Linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati" emanate dal MIUR in data 18/12/2014, e le necessità degli allievi stranieri. Si rimanda alla



sezione dedicata all'inclusione. PCTO L'Istituto attua già da diversi anni Percorsi per le Competenze e per L'Orientamento per gli studenti, organizzando stage presso aziende ed enti pubblici e privati, in maniera sistematica per le classi quarte degli Indirizzi Tecnici e del Liceo Artistico, e anche per le classi del secondo biennio e quinto anno degli altri indirizzi. Tali percorsi sono utili al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, arricchendo la formazione conseguita nei percorsi scolastici con l'acquisizione di competenze riferite allo specifico PECUP. Tali percorsi di alternanza sono stati facoltativi fino all'a.s. 2014/15. In ottemperanza alle disposizioni dell'art. 1, comma 33 della L. 107/2015, l'attività di PCTO è resa invece obbligatoria a partire dall'anno scolastico 2015/16, nel triennio di tutti gli indirizzi, fino al raggiungimento di 400 ore per gli indirizzi tecnici e di 200 ore per gli indirizzi liceali. Nell'a.s. 2015/16 il gruppo di Istituto che si occupa dell'organizzazione e promozione dei PCTO, in base alla Guida Operativa pubblicata nell'ottobre 2015 dal Miur, ha pertanto messo a frutto e sistematizzato le esperienze e le collaborazioni già in atto, incrementandone il numero, e formulando un progetto organico che possa anche assecondare gli interessi e la disponibilità degli studenti. Si è in particolare suddiviso il monte ore previsto nei Licei in 80 ore nel secondo biennio e 40 nel quinto anno, e per i Tecnici in 180 ore nel secondo biennio e 40 ore nel quinto anno. Una parte dei percorsi viene svolta in attività propedeutiche e formative all'interno dell'Istituto, come ad esempio la formazione sulla sicurezza nei posti di lavoro, legislazione del lavoro, o le nozioni di Primo Soccorso. Le attività svolte dagli alunni sono organizzate tenendo conto dei Profili Educativi Culturali e Professionali dei singoli indirizzi, nonché delle programmazioni dei Consigli di Classe e dei Dipartimenti, e vengono monitorate con continuità. Tutte le attività (esperienze, stages, formazione obbligatoria, ...) vengono registrate utilizzando l'applicazione "Scuola&Territorio" che è una sezione specifica del Registro Elettronico Spaggiari. La loro valutazione costituisce parte integrante del processo valutativo sia nelle discipline direttamente coinvolte che complessivamente in quella delle competenze in uscita nei vari indirizzi. Dalla L. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) i percorsi di alternanza scuola lavoro sono rinominati "percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento" (PCTO) e rideterminati nella durata complessiva in ragione dell'ordine di studi (almeno 90 ore per i Licei, almeno 150 ore per gli Istituti Tecnici nell'arco del triennio finale dei percorsi), come indicato nelle Linee Guida del MIUR.

## Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

---

valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante



l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento

## Priorità desunte dal RAV collegate

---

### ○ Risultati scolastici

#### Priorità

Innalzamento dei livelli dei risultati scolastici nei vari anni di corso, con obiettivo del successo formativo per ciascuno, secondo i livelli di partenza e puntando in primis sulle competenze di base

#### Traguardo

Diminuire il numero delle non ammissioni alla classe successiva, ridurre il numero delle sospensioni in giudizio, miglioramento dei risultati scolastici come media complessiva, innalzamento dei risultati dell'Esame di Stato

---





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Priorità

Innalzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali nelle annate dei corsi, attraverso una crescita motivazionale e di consapevolezza delle scelte.

### Traguardo

Miglioramento degli esiti nelle prove standardizzate nazionali, con innalzamento delle competenze di base e delle competenze trasversali.

## ○ Competenze chiave europee

### Priorità

Miglioramento delle competenze trasversali, competenze digitali e competenze scientifiche

### Traguardo

Innalzare il livello dei risultati nell'area scientifica

## Risultati attesi

I Risultati si intenderanno raggiunti quando si otterranno i miglioramenti prefissati attraverso il raggiungimento, da parte degli studenti, dei seguenti miglioramenti e traguardi: - Miglioramento dei risultati scolastici in termini di successo formativo per quanto riguarda i risultati delle competenze di base e l'innalzamento delle fasce di valutazione/punteggio agli Esami di Stato. - Miglioramento dei risultati alle prove INVALSI - Riduzione del tasso di dispersione, abbandono mediante orientamento, miglioramento della consapevolezza sociale e civica, l'emergere e sviluppare interessi e talenti personali, miglioramento in chiave di integrazione nel contesto, dei rapporti comunicativi tra pari e tra adolescente e adulto, conseguimento e rafforzamento di life skills e soft skills. - Miglioramento dell'ecosistema di apprendimento.





Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele Altro
-------------	--

Risorse professionali	Personale interno, esterno, Enti e Associazioni Pubbl. Priv
-----------------------	--

### Risorse materiali necessarie:

---

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Fisica
	Fotografico
	Informatica
	Multimediale
	Scienze
	Biochimica
	Microbiologia
	Aula Multifunzionale PON, anche uso lingue e CAD
	Arti figurative - Pittura
	Arti figurative - Scultura
	Design Moda
	Architettura e Ambiente
	Grafica



	Dis.Tecnico/Progettuale-Parallelografi /Tecnigrafi
	Disegno Progettuale con ampi piani di lavoro
	Aule con LIM/ Didattica Laboratoriale
	Aule con proiettori fissi
	Aula multifunzionale PON per Fisica e Scienze
	Tutti i laboratori presenti in Istituto (sez. Scuola e contesto)
<b>Biblioteche</b>	Classica
<b>Aule</b>	Magna
	Proiezioni
	Teatro
	Totali aule: 37 sede D'Annunzio, 9 sede Fabiani
	Luoghi del territorio
<b>Strutture sportive</b>	Calcetto
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra

## Approfondimento

Si specifica che l'Istituto, considerati i diversi indirizzi tecnici e liceali, vanta la presenza di numerosi laboratori sia dedicati che multifunzionali, che qualificano i percorsi specifici e coadiuvano la didattica degli indirizzi ove non sono prescritte specifiche attività di laboratorio nei percorsi di studio.



## Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

### ● Progetto Il FUTURO INIZIA CON 5R

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green





### Risultati attesi

---

- Obiettivo primario: sviluppo competenze di cittadinanza attiva e consapevole, educazione delle nuove generazioni alle buone pratiche e al rispetto dell'ambiente e sensibilità verso l'ecosistema ambientale, incontri con esperti del settore.

### Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

### Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

### Informazioni

---

#### **Descrizione attività**

- descrizione: Le 5 R: Rifiuta, Riduci, Riusa, Ricicla, Riduci in compost.
- è il programma pluriennale dai risvolti sociali educativi e scientifici sulla quantità di prodotti oggetto di raccolta differenziata nell'Istituto.
- Partner promotore è l'ISA Isontina Ambiente, i soggetti coinvolti all'interno dell'Istituto sono tutte le componenti scolastiche: gli studenti, i docenti, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario.



### Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

### Tempistica

- Pluriennale

### Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

## ● Progetto: VALLETTA DEL CORNO

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



### Obiettivi ambientali

· Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



### Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

Servizi ecosistemi forniti da un parco urbano in ambiente periferuale.

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



## Informazioni

---

### Descrizione attività

Considerare come caso-studio la riqualificazione del parco urbano che sorge intorno al corrente Corno, nonché la sua risistemazione idraulica, per trattare il tema dei sei servizi ecosistemici forniti da un ambiente naturale in ambito urbano, sotto diversi aspetti; le classi coinvolte lavorano dunque seguendo 4 filoni: storico, artistico, ambientale e sanitario.

- Filone storico: costruire un percorso storico su come era il torrente prima di essere tombato e sul perché è stato tombato.
- Filone artistico: storia artistica del verde a Gorizia: i vari tipi di giardino. • Filone ambientale: studio del rischio idrologico, anche in prospettiva dei cambiamenti climatici, e in particolare dei problemi causati dal tombamento dei corsi d'acqua.
- Filone sanitario: proposta di un percorso di forest bathing, disciplina che studia gli effetti benefici delle foreste o dei parchi urbani sullo stress; studio dell'effetto di alcuni terpeni sul benessere umano, in particolare sullo stress e sui sintomi dell'asma.
- COMPITI DI REALTA': Ricerche di gruppo, produzione di brevi video e materiali documentali, costruzione di una mappa interattiva, analisi dell'acqua
- MONITORAGGIO: Tutor e docenti delle classi coinvolte.

### Destinatari

- Studenti
- Famiglie
- Esterni



## Tempistica

- Triennale

## Tipologia finanziamento

- PCTO

## ● VALORIZZAZIONE BENI STORICO ARTISTICI DEL TERRITORIO UNITÀ FORMATIVA DI EDUCAZIONE CIVICA

---

### Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

---

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

### Obiettivi dell'attività

---



#### Obiettivi sociali

- Superare il pensiero antropocentrico
- Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



#### Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE



· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

## Risultati attesi

---

- Competenze previste dal Curricolo di Educazione Civica, collegate anche all'Agenda 2030. Proposta progettuale e multimediale per la promozione e/o valorizzazione di un bene storico-artistico del proprio territorio.

- Acquisizione di COMPETENZE di CITTADINANZA: "la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità"

## Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

---

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

## Collegamento con la progettualità della scuola

---

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM



- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

## Informazioni

---

### Descrizione attività

#### "Costituzione e valorizzazione del patrimonio artistico"

L'Unità formativa è un progetto trasversale che si inserisce nello svolgimento delle attività di Educazione civica e in linea con i dettami dell'Agenda Europea 2020-30. Prevede un percorso che coinvolge diverse discipline finalizzato alla considerazione di un bene architettonico-storico-artistico del territorio rispetto al quale gli alunni elaborano una proposta di valorizzazione di un bene culturale appartenente al loro territorio in formato progettuale e multimediale.

#### FASI:

- a) Presentazione dell'UF
- b) Introduzione inerente la storia, i principi e la struttura della Costituzione italiana.
- c) Lettura degli articoli 10 e 11 relativi al "diritto internazionale".
- d) Analisi degli articoli della Costituzione italiana relativi ai beni culturali ed elementi di legislazione culturale.
- e) Osservazione e ricerca sul territorio di beni storico-artistici.
- f) Individuazione ed analisi di un'opera, di un bene architettonico, ecc.
- g) Proposta per la sua valorizzazione.
- h) Valutazione in itinere e valutazione finale.

#### ABILITÀ:

- Utilizzo di registri comunicativi diversi adeguati ai contesti
- Miglioramento dell'efficacia comunicativa
- Sviluppo di una valutazione critica della comunicazione
- Riconoscimento delle peculiarità





storico-artistiche del proprio territorio

#### CONOSCENZE:

Educazione civica: dopo un'introduzione inerente la storia, la struttura e i principi della Costituzione italiana, si illustreranno articoli scelti della Costituzione con particolare attenzione all'art. 9 della Costituzione per poi passare al DL n.490 29/10/1999 che ha dato vita a un Testo Unico D.L. 22 gennaio 2004, n. 42 in materia di beni culturali e ambientali. Inoltre, in seguito all'analisi degli art. 1-2-3-21-111 verrà approfondito lo studio di una villa, di un edificio o di altro bene (preferibilmente risalente alla prima metà del '900) presente sul territorio sotto l'aspetto artistico, storico, culturale, mettendo in evidenza l'attuale stato di conservazione, la funzione rispetto al territorio.

#### COMPETENZE DI CITTADINANZA:

Affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni.

Analizzare concretamente il territorio per individuare problematiche e risorse.

Partecipare alla cittadinanza attiva: imparare a rispettare e valorizzare il patrimonio culturale.

Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri.

## Destinatari

- Studenti
- Esterni

## Tempistica



## **L'OFFERTA FORMATIVA**

Attività previste per favorire la Transizione  
ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Pluriennale

### **Tipologia finanziamento**

- Programmazione curricolare



## Attività previste in relazione al PNSD

### Ambito 1. Strumenti

### Attività

Titolo attività: Sviluppo della digitalizzazione

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

### Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

#### SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Allestimento e predisposizione di aule fornite di strumenti digitali a supporto della didattica laboratoriale e della Didattica Digitale Integrata: PC, proiettori, LIM, strumenti scientifici, piattaforme digitali e sistemi di comunicazione.

DESTINATARI: classi, studenti studenti e famiglie, docenti, amministrazione.

#### OBIETTIVI D'INTERVENTO E INTERVENTI OPERATIVI

- LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA E IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

Con l'adozione del Piano di sviluppo della didattica digitale integrata (DDI), vi è un incremento sistemico all'interno dell'ampio quadro del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD).

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è un piano articolato che investe puntando nell'innovazione dei processi digitali per quanto riguarda le aree di dematerializzazione sia nel settore amministrativo, dotandosi di sistemi e piattaforme telematiche di archiviazione, contabilizzazione, ma anche di supporti all'area progettuale in generale che diventano strumento funzionale alle attività d'insegnamento/apprendimento.

L'Istituto per lo svolgimento della didattica e l'insegnamento/apprendimento utilizza le seguenti piattaforme:

- il Registro elettronico ClasseViva che fa parte della suite



Ambito 1. Strumenti

Attività

Infoschool di Spaggiari, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bachecca delle comunicazioni e i Colloqui scuola-famiglia;

- la Google Suite for Education (o GSuite), fornita gratuitamente da Google a tutti gli istituti scolastici con la possibilità di gestire fino a 10.000 account utente. La GSuite in dotazione all'Istituto è associata al dominio della scuola e comprende un insieme di applicazioni sviluppate direttamente da Google, quali Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Moduli, Hangouts Meet, Classroom, o sviluppate da terzi e integrabili nell'ambiente, alcune delle quali particolarmente utili in ambito didattico. Ciascun/a docente, nell'ambito della DDI, può comunque integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni web che consentano di documentare le attività svolte, sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

L'innovazione digitale prevede, di pari passo agli strumenti, la formazione e il continuo aggiornamento di tutto il personale della scuola e l'educazione/scolarizzazione digitale degli studenti.

Per favorire tali processi l'Istituto ha individuato le figure dell'Animatore digitale e i/le docenti del Team per l'innovazione digitale che forniscano il necessario sostegno alla DDI, che possano progettare e realizzare alcune azioni di supporto e sono preposti a svolgere le seguenti principali attività:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al



Ambito 1. Strumenti

Attività

personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;

- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione all'Istituto per le attività didattiche.
- Per gli usi strettamente connessi alla didattica, ogni studente viene fornito di account di posta elettronica istituzionale. Si prevede inoltre, per gli usi strettamente connessi alla comunicazione scuola/ famiglia, in ottica di un piano progressivo di sviluppo, la dotazione di un account istituzionale anche per le famiglie.
- La sicurezza e l'identità digitale, dietro le quinte di internet, diritti e doveri in rete, le emozioni online, il benessere digitale, saper informarsi online, le creatività digitale e la collaborazione in rete.
- In ognuna delle aree sopra riportate sono stati individuati alcuni argomenti da poter affrontare nel percorso scolastico, come riportato nel Curricolo verticale di Educazione Civica, al quale si rimanda per tutti gli approfondimenti.

Titolo attività: Cablaggio plessi  
ACCESSO

- Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati**



Ambito 1. Strumenti

Attività

**attesi**

Predisposizione di tutti gli spazi della scuola alla connessione Internet.

Destinatari: tutti gli utenti della scuola

Titolo attività: Digitalizzazione amministrativa

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Segreteria Digitale, Registro elettronico.

Destinatari: Uffici di Segreteria amministrativa e didattica, personale docente, studenti, famiglie.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Animatore digitale

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi**

Supporto alla utilizzazione degli strumenti digitali, sviluppo di applicativi informatici utili per l'organizzazione scolastica sia in ambito didattico che amministrativo.



## Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: **SCUOLA SECONDARIA II GRADO**

---

"M.FABIANI" - GOSD007012

GABRIELE D'ANNUNZIO - GOTE00701V

### Criteri di valutazione comuni

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE

Per formulare la proposta di voto per lo scrutinio intermedio e finale e comunque in ogni momento del processo di valutazione, ogni docente colloca ciascuno studente, sulla base dei criteri qui esplicitati, allo specifico livello di apprendimento.

#### VOTO 10

Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito e totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.

#### VOTO 9

Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede ricchezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.

#### VOTO 8

Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Il linguaggio è corretto ed appropriato.

#### VOTO 7

Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti al di fuori dei quali evidenzia difficoltà. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.





**VOTO 6**

Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti e di saper svolgere i compiti assegnati solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.

**VOTO 5**

Lo studente evidenzia delle lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge solo in modo parziale i compiti assegnati si orienta con difficoltà e possiede un linguaggio non sempre corretto e appropriato.

**VOTO 4**

Lo studente evidenzia diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati con difficoltà ed in modo incompleto. Si esprime in modo stentato commettendo errori sostanziali.

**VOTO 3**

Lo studente evidenzia gravi e diffuse lacune nella conoscenza degli argomenti proposti e svolge i compiti assegnati solo in parte minima e non significativa. Si esprime con grande difficoltà, commettendo errori gravi e sostanziali.

**VOTO 2**

Lo studente non ha alcuna conoscenza degli argomenti trattati e non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati.

**VOTO 1**

Lo studente non fornisce alcuna risposta o non esegue nessun compito.

Nell'individuazione dei suddetti livelli di apprendimento e nella conseguente attribuzione dei corrispondenti voti intermedi e finali si tiene, altresì, conto delle seguenti voci:

- Evoluzione delle conoscenze, abilità e competenze
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione all'attività didattica
- Metodo di lavoro

In questo Istituto (I.S.I.S.), tutte le valutazioni espresse in voti si basano sui livelli di corrispondenza e sugli indicatori su riportati. I verbali di scrutinio faranno esplicito riferimento alla "Tabella di corrispondenza votilivelli" per giustificare l'attribuzione dei singoli voti deliberati collegialmente. Qualora i giudizi di valutazione si discostassero dalla suddetta tabella di corrispondenza i docenti proponenti il voto dovranno motivare ampiamente la loro proposta su scheda appositamente predisposta.



## **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica**

Si veda:

- CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER LA VALUTAZIONE INTERMEDIA E FINALE
- VALUTAZIONE PER LIVELLI DI COMPETENZA - CORRISPONDENZA VOTI - LIVELLI

### **Allegato:**

[\\_CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA.pdf](#)

## **Criteri di valutazione del comportamento**

VOTO 10

Corretto utilizzo del patrimonio della scuola.

Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.

Svolgimento regolare dei compiti assegnati.

Correttezza nei rapporti interpersonali.

Presenza di entrambi gli indicatori:

Frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate.

Ruolo positivamente partecipativo e collaborativo nel gruppo classe in tutte le attività proposte dalla scuola (lezioni, uscite, conferenze, viaggi ecc).

VOTO 9

Corretto utilizzo del patrimonio della scuola.

Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.

Svolgimento regolare dei compiti assegnati.

Correttezza nei rapporti interpersonali.

Presenza di uno dei due indicatori:

Ruolo positivamente partecipativo e collaborativo nel gruppo classe durante le lezioni, unitamente a frequenza assidua o assenze sporadiche, rari ritardi e/o uscite anticipate.

Ruolo positivamente partecipativo e collaborativo nel gruppo classe in tutte le attività proposte dalla scuola (lezioni, uscite, conferenze, viaggi ecc.) unitamente a alcune assenze, ritardi e/o uscite anticipate.



**VOTO 8**

Corretto utilizzo del patrimonio della scuola.

Rispetto delle norme disciplinari d'Istituto.

Svolgimento regolare dei compiti assegnati.

Correttezza nei rapporti interpersonali.

Presenza anche di uno solo dei due indicatori:

Diverse assenze, ritardi e/o uscite anticipate anche se con un ruolo positivamente partecipativo e collaborativo nel gruppo classe durante le lezioni.

Atteggiamento non attivamente propositivo anche se diligente e rispettoso del gruppo classe.

**VOTO 7**

Presenza di due o più dei seguenti indicatori:

Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto del regolamento scolastico documentati sul registro di classe

Ricorrenti assenze, ritardi e/o uscite anticipate

Saltuario svolgimento dei compiti assegnati

Partecipazione discontinua all'attività didattica

Interesse selettivo

Rapporti sufficientemente collaborativi con gli altri

Episodi lievi di non corretto utilizzo del patrimonio della scuola

**VOTO 6**

Presenza di due o più dei seguenti indicatori:

Episodi di mancato rispetto del regolamento scolastico, anche soggetti a sanzioni disciplinari purché seguiti da un significativo miglioramento

Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate

Mancato svolgimento dei compiti assegnati

Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica

Disinteresse per alcune discipline

Rapporti problematici con gli altri

Episodi di non corretto utilizzo del patrimonio della scuola

**VOTO MINORE/UGUALE A 5**

Precedente irrogazione sanzione disciplinare per:

Mancato rispetto del regolamento scolastico

Numerose assenze e continui ritardi e/o uscite anticipate

Mancato svolgimento dei compiti assegnati

Continuo disturbo delle lezioni

Completo disinteresse per le attività didattiche

Comportamento scorretto nel rapporto con insegnanti, compagni e personale scolastico



Funzione negativa nel gruppo classe

Mancanze gravi nel corretto utilizzo del patrimonio della scuola

## **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva**

In base alla normativa vigente (DPR 22.06.2009 n.122) "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".

Fermo restando che i docenti presentano proposte di voto e non valutazioni definitive e che l'assegnazione dei voti finali è attribuita collegialmente dall'intero Consiglio di Classe, al fine di garantire omogeneità di comportamento in fase di valutazione da parte di tutti i Consigli di Classe, il collegio dei docenti ha determinato, sulla base anche della normativa vigente, i criteri generali da seguire per la decisione sulla ammissione o non ammissione. Il quadro indicativo che dovrà comunque tener conto degli aspetti personali e di contesto socio ambientale è il seguente:

In base alla C.M. n. 50 del 20 maggio 2009, vengono ammessi alla classe successiva gli alunni che conseguono un voto non inferiore a sei decimi:

- in ogni disciplina di studio
- nel comportamento

In sede di scrutinio finale vengono non ammessi alla classe successiva gli alunni che si trovino in una delle seguenti condizioni:

- Più di due insufficienze gravi o molto gravi ( $\leq 4$ )
- Quattro o più insufficienze anche non gravi (= 5)

Per i criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento si rinvia a quanto previsto dal D.M. 16 gennaio 2009, n. 5.

Il voto di comportamento concorre, insieme alle valutazioni degli apprendimenti, alla definizione dei crediti scolastici e alla determinazione della media dei voti.

Per gli alunni che non conseguono la sufficienza in una o più discipline, ma non rientrano nei termini di non promozione, e per i quali il Consiglio ritiene possibile il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline che presentano insufficienze, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero, lo



scrutinio è sospeso e rinviato come previsto dalle norme vigenti.

Le carenze formative dovranno essere recuperate nel periodo estivo e il loro recupero valutato a conclusione degli interventi didattici, di norma entro l'anno scolastico di riferimento, fatte salve particolari esigenze organizzative, e comunque non oltre la data di inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo.

Sono comunicati alle famiglie i voti proposti nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero delle carenze formative e le modalità e i tempi delle relative verifiche.

Ove i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero extracurricolari organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche programmate.

In sede di integrazione dello scrutinio (scrutinio differito), vengono ripresi i giudizi sospesi a giugno e, sulla base dei risultati delle verifiche, viene deliberata l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva.

Il Consiglio di Classe delibera l'ammissione alla classe successiva dell'allievo/a che recupera le carenze formative, conseguendo una valutazione sufficiente in tutte le discipline.

Vengono non ammessi alla classe successiva gli alunni che presentano anche solo una insufficienza.

Costituiscono circostanze aggravanti per la non ammissione alla classe successiva:

- la reiterazione di un'insufficienza nella/e stessa/e disciplina/e per più anni scolastici consecutivi;
- la decisione del CdC, assunta nello scrutinio di giugno, di innalzare alla sufficienza una o più discipline (il cosiddetto "aiuto" indicato mediante asterisco sul registro elettronico).

In ogni caso, resta di pertinenza del Consiglio di Classe valutare se lo studente sia o non sia in grado di affrontare, in virtù delle competenze maturate, l'anno scolastico successivo.

## **Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato**

In base alla normativa vigente (DPR 22.06.2009 n.122) "... ai fini della validità dell'anno scolastico, compreso quello relativo all'ultimo anno di corso, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato".





Ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi e, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media M dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico (art. 2, comma 3, decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169 art. 2, comma 3 del D.M. 16/01/2009, n. 5).

Le deliberazioni di non ammissione all'esame sono puntualmente motivate.

## **Criteri per l'attribuzione del credito scolastico**

Secondo normativa vigente: D.Lgs. 62/2017, art. 15, c. 2, Allegato A

## **Caratteristiche per il Recupero e Potenziamento disciplinari**

L'Istituto risponde in modo adeguato ai bisogni formativi degli studenti con un numero di corsi e di ore di recupero superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Spesso vengono utilizzate semplificazioni, mappe concettuali, materiali didattici aggiuntivi per facilitare il processo di apprendimento. I materiali vengono resi disponibili con facilità agli studenti e alle famiglie. Moduli di recupero vengono spesso progettati e attuati all'interno dell'attività didattica. E' attivo in molte discipline uno 'sportello' indirizzato a singoli studenti o gruppi di studenti. In molti casi l'azione didattica nelle classi prevede la suddivisione per gruppi di livello, sia per il recupero sia per il potenziamento. Il Consiglio di classe partecipa abitualmente alla progettazione di interventi individualizzati ed al monitoraggio degli interventi previsti. In molti casi è proposta e incoraggiata la partecipazione di singoli studenti o gruppi classe ad attività, progetti o concorsi interni o esterni all'Istituto.



## Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

### Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

---

#### INCLUSIONE

L'Istituto realizza da anni attività volte a favorire l'inclusione di alunni DA, DSA e BES.

L'azione formativa rivolta agli alunni DA ha come finalità la piena integrazione dell'alunno nella classe e la realizzazione del progetto di vita elaborato collegialmente da ASS, Enti locali, famiglia, scuola. L'Istituto è costantemente impegnato per il superamento delle problematiche che possono ostacolare il processo di inclusione, sollecitando un coinvolgimento responsabile delle famiglie e degli stessi studenti, nonché delle strutture presenti sul territorio, in particolare per quanto riguarda la tipologia dei certificati necessari per intraprendere azioni di didattica personalizzata.

La scuola offre ai ragazzi diversamente abili non solo la disponibilità a riformulare ed adattare il percorso di studi alle loro capacità ed abilità, ma soprattutto le risorse professionali, laboratoriali e strumentali per le attività creative e manuali, affinché gli studenti possano esercitare e sperimentare in modo gratificante le conoscenze apprese. Pertanto gli obiettivi che l'Istituto si propone sono i seguenti:

- Favorire l'integrazione scolastica
- Educare al rispetto e alla valorizzazione delle capacità individuali nella consapevolezza che le diversità costituiscono una risorsa per tutti, nonché un' occasione di crescita e di arricchimento.
- Proseguire gli studi con la prospettiva del conseguimento del diploma.
- Sviluppare la propria personalità per il raggiungimento dell'autonomia personale e relazionale nella prospettiva di una reale integrazione nella vita sociale.

Alla realizzazione dei percorsi individualizzati sono previsti precisi protocolli, nei quali è coinvolto l'intero Consiglio Classe, per giungere ad elaborare PEI e PDP rispondenti alle esigenze dei singoli studenti. Sono previsti inoltre protocolli per le più comuni casistiche di BES; esiste anche una precisa offerta formativa per gli studenti stranieri con difficoltà linguistiche, e la scuola realizza percorsi L2 per favorire l'inclusione.





Gli interventi vengono costantemente monitorati a livello di Consiglio di Classe e dalle figure referenti.

Per approfondimenti si allega il Piano d'Inclusione dell'Istituto.

### Recupero e potenziamento

L'Istituto risponde in modo adeguato ai bisogni formativi degli studenti con un numero di corsi e di ore di recupero superiore alla media provinciale, regionale e nazionale. Spesso vengono utilizzate semplificazioni, mappe concettuali, materiali didattici aggiuntivi per facilitare il processo di apprendimento. I materiali vengono resi disponibili con facilità agli studenti e alle famiglie. Moduli di recupero vengono spesso progettati e attuati all'interno dell'attività didattica. E' attivo in molte discipline uno 'sportello' indirizzato a singoli studenti o gruppi di studenti. In molti casi l'azione didattica nelle classi prevede la suddivisione per gruppi di livello, sia per il recupero sia per il potenziamento. Il Consiglio di classe partecipa abitualmente alla progettazione di interventi individualizzati ed al monitoraggio degli interventi previsti. In molti casi è proposta e incoraggiata la partecipazione di singoli studenti o gruppi classe ad attività, progetti o concorsi interni o esterni all'Istituto.

## Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

---

Dirigente scolastico  
Specialisti ASL  
Famiglie  
Studenti  
DSGA  
Funzione strumentale per il Benessere degli Studenti  
Referente DA  
Referente DSA/BES



## Definizione dei progetti individuali

---

### Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

In base alla normativa vigente, gli alunni che si iscrivono in una scuola secondaria superiore, e quindi anche presso il Liceo Artistico "Fabiani" o l'ITAS "D'Annunzio", a seconda delle loro problematiche, avranno innanzi diversi percorsi possibili: in ogni caso l'alunno certificato ai sensi della legge 104/1992 si trova inserito fin dal suo ingresso nell'Istituto in un contesto scolastico il cui fine ultimo tende al potenziamento delle abilità ed al superamento delle difficoltà. Partendo da questi presupposti, il percorso scolastico dell'allievo certificato viene monitorato durante tutto l'anno scolastico principalmente nell'ambito dei Consigli di Classe programmati per ogni singola classe, riservando alla progettazione specifica prevista dalla legge 104/92 solo un momento iniziale dell'anno scolastico e uno alla fine dell'anno. Gli alunni, dunque, possono seguire un piano educativo individualizzato (PEI) finalizzato al raggiungimento degli obiettivi curricolari, anche solo minimi, previsti per la classe intera, oppure un piano educativo individualizzato - differenziato. I percorsi possibili che si possono sviluppare all'interno della scuola sono di tre tipi: a) Percorso con obiettivi comuni al resto della classe (minimi e/o corrispondenti), finalizzato al conseguimento del titolo di studio finale (esame di stato). Il raggiungimento degli obiettivi minimi può avvenire anche attraverso un percorso didattico diverso da quello della classe, equipollente. b) Percorso con obiettivi individualizzati in una o due discipline essenzialmente finalizzato al conseguimento del titolo di studio legato anche alla realizzazione di percorsi equipollenti. I percorsi A e B in virtù dell' O.M. 266/1997 possono essere anche attuati in tempi più lunghi, utilizzando i crediti formativi. c) Programma educativo differenziato con la riduzione degli obiettivi e/o dei contenuti programmatici della classe (il programma deve tener conto delle particolari condizioni dell'alunno, per sollecitare, rafforzare e sostenere sia le capacità residue che le possibilità di recupero). Tale scelta è reversibile in ogni momento del percorso formativo, ma non porta al conseguimento del diploma finale. Nei primi due casi l'alunno DA seguirà in tutte le discipline il programma di studi previsto per gli altri suoi compagni, eventualmente ridotto agli obiettivi minimi, con una votazione che avrà la stessa valenza di quella degli altri alunni della classe. Una volta arrivato in quinta superiore, al pari degli altri suoi compagni di classe, si presenterà all'esame di stato per il raggiungimento del diploma specifico. Nel terzo caso invece, l'alunno seguirà un piano educativo che, pur prendendo spunto dalla



programmazione di classe, si diversificherà attraverso scelte personalizzate non riconducibili in toto ai programmi di classe. Il maggior o minor grado di differenziazione dipende dalle problematiche e quindi dalle esigenze dei singoli alunni. Quando la programmazione dell'alunno DA è altamente individualizzata si possono prevedere dei percorsi alternativi o all'interno della scuola (classi aperte, inserimento in laboratori artistici appositamente precostituiti, interventi musicoterapici se necessari ecc.) o anche all'esterno (collaborazione con il C.I.S.I. -Centro Isontino Servizi Integrati- o con il S.I.L. - Servizio Inserimento Lavorativo-) al fine di permettere all'alunno di estrinsecare e potenziare le sue abilità e di prepararlo ad un'autonomia sociale e/o lavorativa. Le votazioni assegnate in base a tale programmazione non sono riconducibili a quelle degli alunni con programmazione curricolare. Sempre in quest'ultimo caso l'alunno, arrivato in quinta superiore, potrà affrontare l'esame con delle prove diversificate volte all'ottenimento di un attestato di frequenza, con l'indicazione delle abilità e competenze raggiunte nelle diverse aree disciplinari (umanistica, scientifica...). Si precisa che tale attestato non permette all'alunno l'accesso all'Università né alla partecipazione a concorsi pubblici in cui sia richiesto un diploma di scuola media superiore. La partecipazione agli Esami di Stato non è obbligatoria per gli alunni che seguono un percorso differenziato, ma è obbligatorio invece il rilascio da parte dell'Istituzione scolastica dell'attestato di frequenza spendibile nel sociale. Inoltre, un alunno può seguire nel corso degli anni un piano differenziato anche in poche o in una sola materia con le modalità sopra descritte e rientrare poi nella programmazione di classe superando specifiche prove e dimostrando di aver raggiunto gli obiettivi minimi curricolari. Si rammenta che per l'ottenimento del diploma è indispensabile che lo studente rientri in una programmazione per obiettivi curricolari in tutte le discipline di tutto il percorso scolastico quinquennale. Per rendere il più oggettivo possibile il percorso didattico di un alunno rientrante in quest'ultima tipologia di programmazione e per esplicitare chiaramente obiettivi e contenuti da raggiungere, la nostra Istituzione scolastica ha predisposto, con la condivisione delle famiglie e/o dell'Equipe multidisciplinare, alcune tabelle con l'indicazione delle abilità, competenze e conoscenze da acquisire, indispensabili per il raggiungimento, da parte dell'alunno DA, degli obiettivi minimi in tutte le discipline e per ogni anno di corso, dalla classe prima alla quinta. Sono previste obbligatoriamente delle verifiche scritte, orali e/o pratiche volte ad accertare il raggiungimento o meno degli obiettivi minimi. In caso affermativo l'alunno rientrerà nella programmazione della classe, in caso contrario continuerà il percorso differenziato di cui sopra. Si precisa, più in generale, che la figura dell'insegnante di sostegno non è di pregiudizio all'ottenimento del diploma. Al fine di venire ulteriormente incontro a tali alunni, il Consiglio di classe, in accordo con la famiglia, può prevedere un tipo di programmazione a lungo termine che preveda il raggiungimento degli obiettivi minimi in due anni anziché in uno (ripetizione programmata). La decisione relativa al tipo di programmazione viene fatta in base: - al profilo personale e al progetto di vita dell'alunno; - alle potenzialità evidenziate dall'alunno nei primi mesi dell'inserimento scolastico e, quindi, alle possibilità di



percorso scolastico individuate dal Consiglio di classe; - alle esigenze espresse dalla famiglia; - al contributo degli specialisti dell'équipe multidisciplinare di riferimento.

## **Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI**

Sono previsti dei GLI di classe (gruppi di lavoro handicap) che sono costituiti dall'insegnante di sostegno, dal coordinatore del consiglio della classe frequentata dall'alunno allargato alle componenti della NPI (Neuropsichiatria Infantile), rappresentate generalmente dagli psicologi o esperti dell'ASUGI, e alla componente dei genitori dell'alunno diversamente abile. Tali incontri si effettuano di norma due volte all'anno (tra ottobre e novembre e tra aprile e maggio) e, all'occorrenza, in qualsiasi altro momento dell'anno scolastico. All'inizio dell'anno scolastico, a circa metà dell'anno e tra aprile e maggio vengono effettuati degli incontri tra docenti di sostegno, rispettivamente per la programmazione di tutta l'attività legata agli ADA, per la verifica della stessa a metà percorso e, alla luce dei risultati ottenuti, per l'impostazione di nuove proposte e formule didattiche da attivare nell'anno scolastico successivo.

## **Modalità di coinvolgimento delle famiglie**

---

### **Ruolo della famiglia**

La famiglia viene chiamata a collaborare con: - i Consigli di Classe: per azioni di monitoraggio e confronto attraverso gli strumenti istituzionali; - i Docenti di Sostegno e i Referenti per l'Inclusione Le famiglie collaborano con Aziende, Enti, Associazioni del territorio. - il Dirigente Scolastico, che promuove il dialogo e il confronto mediante occasioni formali e informali

### **Modalità di rapporto scuola-famiglia**

- Coinvolgimento in progetti di inclusione



## Risorse professionali interne coinvolte

---

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Assistenti alla  
comunicazione

Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Personale ATA

Progetti di inclusione/laboratori integrati

## Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto  
individuale

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione  
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Progetti territoriali integrati

Associazioni di riferimento

Progetti integrati a livello di singola scuola

Associazioni di riferimento

Incontri e conferenze su tematiche specifiche

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili





Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti territoriali integrati

Rapporti con  
GLIR/GIT/Scuole polo per  
l'inclusione territoriale

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti integrati a livello di singola scuola

Rapporti con privato sociale  
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

## Valutazione, continuità e orientamento

---

### Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità con cui verranno effettuate le valutazioni saranno definite dai singoli piani personalizzati (PEI, PDP) e in relazione alla tipologia degli obiettivi programmati.

### Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Dalle rilevazioni degli aspetti quantitativi risultanti dell'analisi delle risorse professionali interne ed esterne impiegate, si specifica quanto segue: - Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola, e successivo





inserimento nel mondo del lavoro: LIVELLO ALTO. - Qualità dei percorsi attivati al fine del successivo inserimento lavorativo: LIVELLO MEDIO.

## Approfondimento

---

Si allega il PIANO PER L'INCLUSIONE dell'Istituzione Scolastica.

### **Allegato:**

Piano di inclusione\_2022-2023.pdf



## Piano per la didattica digitale integrata

L'istituto si è dotato di un piano che regola lo svolgimento della "didattica digitale integrata" utile ai fini dello svolgimento a distanza delle lezioni, strutturato per poter far fronte all'immediata contingenza emergenziale sanitaria mediante adempimenti dirigenziali relativi all'organizzazione dei tempi di erogazione, degli strumenti tecnologici, degli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Ma il piano della Didattica digitale integrata (DDI) è ben più ampio e destinato ad integrare le ordinarie attività in presenza.

La DDI è stata assunta come una metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado, come modalità didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario di singoli insegnanti, studentesse e studenti, che di interi gruppi classe.

Esso pertanto è rivolto anche ad integrare lo svolgimento delle attività didattiche per le studentesse e agli studenti che presentano condizioni di fragilità, opportunamente attestate e riconosciute, consente di integrare e arricchire la didattica quotidiana in presenza.

In particolare è uno strumento utile per:

- gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
- la personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti;
- lo sviluppo di competenze disciplinari e personali;
- il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);

La DDI permette il rispetto del diritto allo studio, di svolgere attività didattica garantendo l'erogazione del servizio pubblico scolastico nel rispetto dei dettami di pubblica sicurezza, anche in situazioni emergenziali.

La DDI è orientata anche a:



- Rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.).

Per approfondimenti si allega il piano per la DDI con i relativi regolamenti allegati.

## **Allegati:**

[LINK AL PTOF 2022-23- PIANO DDI.pdf](#)



## Aspetti generali

### ORGANIZZAZIONE DELL'ISTITUTO

**SUDDIVISIONE DEL PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

#### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE - FUNZIONIGRAMMA

- **Staff di Dirigenza** - agisce in supporto alla Dirigenza, nella predisposizione e coordinamento delle attività, nella verifica dei processi educativi e didattici, nella segnalazione di criticità.
- **Funzione strumentale Area 1** - gestione del Piano dell'Offerta Formativa. Aggiorna, monitora il PTOF e ne promuove la conoscenza; mappa la struttura ed i processi istituzionali, le iniziative scolastiche e i rapporti con famiglie e territorio. **Area 2** - promozione e coordinamento di intervento e servizio per gli studenti. Benessere a scuola (Progetti legati al benessere consulenza ed ascolto di famiglie e studenti).
- **Responsabili di plesso referenti "D'Annunzio"** e referenti "Fabiani". Compiti: autorizzazione e monitoraggio entrate, uscite; sostituzioni docenti assenti, predisposizione circolari.
- **Animatore digitale:** promuove, coordina e diffonde le azioni per l'innovazione digitale, in linea con il PNSD.
- **Team digitale:** monitoraggio attività informatiche (amministratori rete, rete telematiche, siti web, posta elettronica) . Pianificazione, progettazione, realizzazione di soluzioni informatiche hardware, software e sistemistiche.
- **Coordinamento Benessere/GLO gruppo di lavoro per l'inclusione:** supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI), Coordina le azioni volte al benessere degli studenti.
- **Referenti Alunni DA:** coordinano le attività concernenti ADA e gestiscono la relativa documentazione
- **Referenti Alunni BES e DSA:** coordinano le attività concernenti alunni BES-DSA e gestiscono la relativa documentazione



- Referente bullismo/cyberbullismo: propone e coordina le attività di prevenzione e contrasto al bullismo/cyberbullismo
- Referente mobilità internazionale: supporta le esperienze di mobilità studentesca internazionale; regola le procedure relative alle attività di mobilità.
- Referente attività Gruppo sportivo: promuove, organizza, coordina le attività sportive
- **Orientamento Entrata/Uscita:** coordina e promuove le attività di orientamento in entrata e in uscita.
- **Referenti attività PCTO d'istituto:** promuovono e organizzano l'attività di PCTO; coordinano i tutor PCTO.
- **Coordinatori di indirizzo:** si occupano di promuovere l'attuazione del PDM e di controllare la realizzazione assieme ai docenti coordinatori di classe. Perseguimento dell'unificazione delle procedure e degli obiettivi strategici in sintonia con le decisioni assunte dai dipartimenti, attraverso i coordinatori di dipartimento e l'unità di coordinamento sulla base delle indicazioni del PdM. Coordinamento delle azioni volte alla progettazione e valutazione interdisciplinare.
- Coordinatori di classe: curano i rapporti con le famiglie e gli/le studenti/esse, fungendo da filtro di primo livello per le problematiche della classe; si relazionano con la Dirigenza per le criticità.
- Commissione curricolo Educazione Civica. formula e propone un curricolo d'istituto di Educazione Civica
- **Unità di autovalutazione (NIV - nucleo interno di valutazione):** monitora la realizzazione e l'efficacia delle azioni del PdM e propone modifiche al PdM, al RAV, al PTOF, all'organizzazione dei processi e alla formazione del personale. Analizza, aggiorna, sviluppa e monitora RAV, PdM, PTOF, RS.

#### ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA



#### - ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- **Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA)**

Svolge e dirige attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo. Sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Supervisione e gestione della segreteria e del personale.

- **Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:**

Registro online: <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=GOI10003>

Pagelle on line

Modulistica da sito web scolastico: <http://www.dannunzio-fabiani.it/>

Segreteria Digitale



## Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

### Figure e funzioni organizzative

Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Agisce in supporto alla Dirigenza, nella predisposizione e coordinamento delle attività, nella verifica dei processi educativi e didattici, nella segnalazione di criticità.	6
Funzione strumentale	Area 1 - gestione del Piano dell'Offerta Formativa. Aggiorna, monitora il PTOF e ne promuove la conoscenza; mappa la struttura ed i processi istituzionali, le iniziative scolastiche e i rapporti con famiglie e territorio. Azioni PdM. 4.4 - 5.3 Area 2 - promozione e coordinamento di intervento e servizio per gli studenti. Benessere a scuola (Crescere insieme con What's Up, consulenza ed ascolto di famiglie e studenti). Azioni PdM 3.3 - 5.3.	2
Responsabile di plesso	Referenti "D'Annunzio" e referenti "Fabiani". Compiti: entrate, uscite, sostituzioni, circolari. Azione 5.3 del PdM.	4
Animatore digitale	Promuove, coordina e diffonde le azioni per l'innovazione digitale, in linea con il PNSD. Azioni PdM. 3.1 - 3.2 -3.3.	1
Team digitale	Monitoraggio attività informatiche (amministratori rete, rete telematiche, siti web, posta elettronica) . Pianificazione, progettazione,	5





	realizzazione di soluzioni informatiche hardware, software e sistemistiche. Azioni PdM 2.1 - 2.2 - 5.2 - 5.3.	
Coordinamento Benessere/GLI gruppo di lavoro per l'inclusione.	Coordinamento Benessere/GLI gruppo di lavoro per l'inclusione. Supporta il Collegio dei Docenti nella definizione e nella realizzazione del Piano per l'inclusione (PAI), Coordina le azioni volte al benessere degli studenti. Azioni PdM 3.1 - 3.2 - 3.3.	4
Orientamento Entrata/Uscita	Coordina e promuove le attività di orientamento in entrata e in uscita. Azioni 4.1-4.2-5.3 PdM.	5
Referenti attività ASL, ora PCTO d'istituto	Promuovono e organizzano l'attività PCTO, coordinano i tutor PCTO. azioni/subazioni PdM: 1.4 - 4.4 - 5.3	4
Coordinatori di indirizzo	Si occupano delle azioni 1.1 - 1.2 - 1.3 - 1.6 - 3.1 - 3.2 del PdM promuovendone l'attuazione e controllandone la realizzazione assieme ai docenti coordinatori di classe; persegue l'unificazione delle procedure e degli obiettivi in sintonia con le decisioni assunte dai dipartimenti attraverso i coordinatori di dipartimento e l'unità di coordinamento sulla base delle indicazioni della PdM. Coordinamento delle azioni volte alla progettazione e valutazione interdisciplinare.	6
Unità di autovalutazione (NIV - nucleo interno di valutazione)	Monitora la realizzazione e l'efficacia delle azioni del PdM e propone modifiche al PdM, al RAV, al PTOF, all'organizzazione dei processi e alla formazione del personale. Analizza, aggiorna, sviluppa e monitora RAV, PdM, PTOF, RS. Azioni/subazioni del PdM: tutte -5.3 - 5.4 - 5.5	6
Referenti alunni DA	coordinano le attività concernenti ADA e gestiscono la relativa documentazione	2



Referenti alunni BES e DSA	coordinano le attività concernenti alunni BES-DSA e gestiscono la relativa documentazione	2
Referente bullismo/cyberbullismo	propone e coordina le attività di prevenzione e contrasto al bullismo/cyberbullismo	1
Referente mobilità internazionale	supporta le esperienze di mobilità studentesca internazionale; regola le procedure relative alle attività di mobilità	1
Referente attività Gruppo sportivo	promuove, organizza, coordina le attività sportive	1
Coordinatori di classe	curano i rapporti con le famiglie e gli/le studenti/esse, fungendo da filtro di primo livello per le problematiche della classe; si relazionano con la Dirigenza per le criticità.	27
Commissione curricolo Educazione Civica	formula e propone un curricolo d'istituto di Educazione Civica	9



# Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

## Organizzazione uffici amministrativi

---

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Attività di tipo amministrativo, contabile e direttivo. sovrintende ai servizi generali amministrativo contabili e ne cura l'organizzazione. Supervisione e gestione della segreteria e del personale. Azioni PdM 5.2 - 5.3

## Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

---

Registro online <https://web.spaggiari.eu/home/app/default/login.php?custcode=GOI10003>

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico <http://www.dannunzio-fabiani.it/>

Segreteria Digitale



## Reti e Convenzioni attivate

### Denominazione della rete: **SEGRETERIA DIGITALE**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete: Capofila rete di ambito

### Approfondimento:

---

Diffusione progetto "Segreteria Digitale"

### Denominazione della rete: **RETE REGIONALE LICEI LINGUISTICI**

---

Azioni realizzate/da realizzare • Formazione del personale

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola Partner rete di scopo



nella rete:

## Approfondimento:

---

Attività a supporto METODOLOGIA CLIL

## Denominazione della rete: RETE DI AMBITO: RETE GO5

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività amministrative, attività didattiche, formazione personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

## Approfondimento:

---

INDIVIDUAZIONE ATTIVITA' PRIORITARIE PER LA COSTITUZIONE DI RETI DI SCOPO (TERRITORIALITA', PROGETTAZIONE, ORGANIZZAZIONE METODOLOGICA E DIDATTICA, ...)

## Denominazione della rete: GRUPPI DI CONVENZIONI

---



## ATTIVATE PER I PROGETTI "PCTO"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)
- Associazioni sportive
- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner nelle convenzioni Enti pubblici e privati, soggetti esperti  
esterni, associazioni ecc

### Approfondimento:

---

Le convenzioni che l'Istituto attiva per lo svolgimento degli STAGE, ESPERIENZE, SEMINARI E CORSI DI FORMAZIONE E ORIENTAMENTO dei PCTO, sono finalizzate allo sviluppo e consolidamento delle seguenti competenze:



- Agire in modo autonomo e responsabile, ossia sapersi confrontare con consapevolezza e responsabilità in tutte le situazioni.
- Sapersi inserire in modo attivo e consapevole nell'attività riconoscendo limiti, responsabilità, regole.
- Utilizzare la lingua italiana, linguaggi specifici e settoriali, il linguaggio informatico, le lingue straniere .
- Interagire in gruppo: saper valorizzare le proprie e altrui capacità, contribuire al comune apprendimento e alla realizzazione delle attività.
- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento scegliendo e utilizzando varie modalità di informazione anche in funzione dei tempi, comprendere le consegne .
- Sviluppare imprenditorialità e spirito di iniziativa.

MODALITÀ di partecipazione: presso struttura ospitante, Enti pubblici amministrazione, Enti privati, Imprese, professionisti. Si effettuano le attività anche in modalità a distanza con collegamento da scuola o da casa, in orario extrascolastico, per gli Stage durante la sospensione dell'attività scolastica, ecc.

Di seguito si riporta un elenco sintetico delle convenzioni stipulate dall'Istituto con enti esterni per attività di PCTO

- ENTI E ASSOCIAZIONI ARTISTICHE CULTURALI: musei, archivi e fondazioni, biblioteche
- STRUTTURE RICETTIVE, STRUTTURE TURISTICHE E DI ACCOGLIENZA, AGENZIE
- ENTI E ASSOCIAZIONI SPORTIVE agonistiche e dilettantistiche
- ATTIVITA' COMMERCIALI, INDUSTRIALI E IMPRENDITORIALI
- STRUTTURE SANITARIE E LEGATE AL BENESSERE DELLA PERSONA, STRUTTURE FARMACEUTICHE E PARAFARMACEUTICHE, AZIENDE SANITARIE E RESIDENZE DI ASSISTENZA SANITARIA
- UNIVERSITA', ENTI DI RICERCA, LABORATORI DI RICERCA
- STUDI LEGALI E ASSICURATIVI





- CENTRI E STUDI MEDICI E VETERINARI
- CENTRI RICREATIVI

## Denominazione della rete: RENALIART - "RETE NAZIONALE DEI LICEI ARTISTICI"

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- CONCORSI

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### Approfondimento:

---

La Rete Nazionale dei Licei Artistici - Partner del MIUR per quanto riguarda il settore dell'Istruzione Artistica promuove, coadiuva gli istituti partner per lo svolgimento delle seguenti attività:



- La Biennale dei Licei Artistici
- Seminari e Lectio Magistralis nei differenti ambiti artistici, dedicati agli studenti.
- Seminari di formazione docenti sia per quanto riguarda la professionalità docente del settore artistico, sia aggiornamento tecnico sulle modalità di svolgimento degli Esami Stato per i Licei Artistici.

## Denominazione della rete: **SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE FVG**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- formazione, didattica, amministrativa

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di ricerca
- Associazioni sportive
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- ASL
- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di ambito

### **Approfondimento:**

---

- Le scuole hanno il potenziale per svolgere un ruolo importante nel miglioramento



dell'istruzione, della salute e del benessere di tutti i giovani e nella riduzione delle disuguaglianze di salute in Europa e in tutto il mondo.

- Obiettivo: promuovere competenze e consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, dirigenti, personale scolastico e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitino l'adozione di stili di vita salutari attraverso interventi di provata efficacia o buone pratiche salutari.
- Il tutto inteso in ottica intersettoriale che intercetta, fa dialogare tra loro gli obiettivi di salute pubblica e la mission educativa della scuola.

## Denominazione della rete: AVANGUARDIE EDUCATIVE

- |                                 |  |
|---------------------------------|--|
| Azioni realizzate/da realizzare | <ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li><li>• Attività didattiche</li><li>• Attività amministrative</li></ul> |
|---------------------------------|--|

- |                   |   |
|-------------------|---|
| Risorse condivise | <ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul> |
|-------------------|---|

- |                    |   |
|--------------------|---|
| Soggetti Coinvolti | <ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Enti di ricerca</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• Altri soggetti</li></ul> |
|--------------------|---|

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito
---	------------------------



## Approfondimento:

---

- Avanguardie educative apprendimento differenziato
- Avanguardie educative integrazione CDD/libri di testo
- Avanguardie educative Aule laboratorio disciplinari Avanguardie educative SPAZIO FLESSIBILE Aula 3.0
- Avanguardie educative ICT lab

## Denominazione della rete: RETE DI SCUOLE FVG

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative
- Attività amministrative, Formazione personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

## Approfondimento:

---

La Rete Scuole FVG riunisce risorse professionali per realizzare attività di formazione del personale



sulla sicurezza e sulle procedure amministrative (PON, PNSD, Piano Scuola 4.0, DPO, etc.).

## **Denominazione della rete: POLO TECNICO PROFESSIONALE CULTURALE CREATIVO FVG**

---

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Università
- Enti di ricerca
- Enti di formazione accreditati
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
- Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali

Ruolo assunto dalla scuola  
nella rete:

Partner rete di scopo

### **Approfondimento:**

---

E' possibile tracciare obiettivi strategici di innovazione e di innalzamento della qualità dei servizi formativi a sostegno dello sviluppo delle filiere produttive sul territorio e dell'occupazione dei giovani:

offrire un quadro aggiornato e contestualizzato alla Regione FVG dei fabbisogni formativi ed occupazionali delle diverse filiere produttive



favorire l'efficacia e l'efficienza del sistema di formazione ed istruzione nel settore culturale e creativo

presentare professioni e percorsi professionali misconosciuti o percepiti in maniera distorta rispetto alla realtà, anche a causa di stereotipi negativi di vario tipo

sviluppare un'offerta informativa e di orientamento in grado di attrarre i giovani.



## Piano di formazione del personale docente

### Titolo attività di formazione: PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

---

L'Istituto garantisce la realizzazione delle attività di formazione in servizio per tutto il personale, come previste dall'art.1 comma 124 della Legge 107/15, ed esplicitate nel piano nazionale per la formazione, sia favorendo la partecipazione del personale ad attività di aggiornamento gestite da entità professionali esterne all'istituto accreditate ministerialmente, sia mediante l'elaborazione di un piano di formazione organico che, recependo le criticità emerse dal RAV, gli obiettivi esplicitati nel PdM d'Istituto ed in coerenza con il PTOF, afferisce alle seguenti aree prioritarie: - potenziamento lingue straniere - scuola e lavoro: PCTO - autonomia didattica e organizzativa - didattica per competenze e innovazione metodologica - inclusione e disabilità, bisogni educativi speciali (BES - DSA) - competenze di cittadinanza e cittadinanza globale. Le iniziative sono articolate a livello di Istituto per le necessità contingenti, e a livello di rete per le esigenze formative di carattere generale, sempre tenendo conto della disponibilità finanziaria. L'Istituto dunque: - recepisce le proposte di formazione, coerenti con le proprie aree di miglioramento, provenienti dagli enti esterni accreditati; - si attiva per la creazione di accordi di rete, d'ambito e di scopo a livello territoriale per un miglior coordinamento e razionalizzazione degli interventi di formazione; - articola e riconosce la formazione del personale con attività di tre tipi: 1. attività in presenza, utilizzando sia professionalità interne che esterne; 2. attività di formazione online e in modalità blended; 3. attività di ricerca-azione, con il coinvolgimento attivo di tutto il personale nella progettazione e realizzazione sia delle attività di funzionamento dell'Istituto (RAV, PTOF, PdM, Programmazione, Orario, Scuola Digitale, Curriculum Europeo,...), sia delle attività curricolari che presentano aspetti innovativi (PCTO, Progetto Erasmus+, Portfolio delle competenze, ecc), sia delle attività che rientrano nell'ampliamento dell'offerta formativa destinata agli alunni (Benessere, inclusione, valorizzazione eccellenze, ecc).

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Destinatari

Personale docente anche neo assunto, gruppi di miglioramento, docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni





Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola, e proposte di rete d'ambito, proposte dell' USR FVG

## Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

---

Attività proposta dalla singola scuola, e proposte di rete d'ambito, proposte dell' USR FVG

## Approfondimento

---

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Collegamento con gli esiti e le priorità del Piano di Miglioramento:

Esiti a) Risultati scolastici; b) Risultati nelle prove standardizzate

priorità :

- 1) Miglioramento delle competenze di base
- 1') potenziamento dell'area scientifico/matematica con attenzione alla modalità didattica e all'ambiente di apprendimento
- 1'') potenziamento dell'area linguistica, anche delle lingue straniere, con attenzione alla modalità didattica e all'ambiente di apprendimento

Esiti b) Risultati nelle prove standardizzate

priorità:



- 1) attivazione di iniziative di potenziamento nell'area matematico-logico con attenzione alla modalità e all'ambiente di apprendimento
- 2) attivazione di iniziative di potenziamento nell'area linguistica (soprattutto lingua straniera), con attenzione a modalità ed ambienti di apprendimento

Esiti c) Competenze chiave e di cittadinanza

Priorità:

- 1) sviluppo delle competenze sociali e civiche, anche nella prospettiva dello "star bene" e del coinvolgimento delle famiglie
- 2) sviluppo delle competenze informatiche orientate ad una consapevole cittadinanza digitale.
- 3) attivazione, con soggetti territoriali, di iniziative di sensibilizzazione all'imprenditorialità giovanile anche nell'ambito dei PCTO

Esiti: d) Risultati a distanza

Priorità:

- 1) avvio del monitoraggio del percorso universitario degli studenti attraverso collaborazioni mirate. .
- 2) avvio monitoraggio percorsi professionali attraverso collaborazioni mirate

Formazione attraverso le proposte del MIM e di enti accreditati dal Ministero, le proposte della Regione Autonoma FVG e dell'Ufficio Scolastico Regionale FVG, delle reti di ambito e di scopo regionali, degli enti formatori accreditati, le proposte dell'istituzione scolastica. Autoformazione individuale e per gruppi di lavoro.



## Piano di formazione del personale ATA

### Registro elettronico - Segreteria digitale

Descrizione dell'attività di formazione	Aggiornamento sui software e sulle specifiche funzionalità
Destinatari	DSGA, personale amministrativo e tecnico, personale collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li><li>• Formazione on line</li><li>• a distanza/blended</li></ul>
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola, e proposte di rete d'ambito/ di scopo
Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte	
Agenzie formative specializzate, altro	

### Sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione	Sicurezza, corso base, corso avanzato, corso rischio basso, corso rischio medio, corso rischio alto
Destinatari	Personale collaboratore scolastico e Assistenti amministrativi, Assistenti tecnici



Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Formazione di Scuola/rete

## Approfondimento

---

Formazione sia in presenza che on line o in modalità blended, attraverso le proposte dell'operatore Spaggiari e della Rete Scuole FVG